

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **18/03/2015**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 17-03-2015 al 18-03-2015

17-03-2015 24Emilia.com <b>Centrale nucleare di Caorso, al via il tavolo regionale di trasparenza sull'attuazione del progetto di dismissione</b>	1
17-03-2015 ANSA.it <b>Maltempo: due frane nel Riminese</b>	2
17-03-2015 Abruzzo24ore.tv <b>Continua l'emergenza idrica in area vestina: condutture rotte per frana, 5 Comuni senz'acqua</b>	3
17-03-2015 Abruzzo24ore.tv <b>Ricostruzione L'Aquila, arrestato imprenditore Raffaele Cilindro, sarebbe vicino a ex boss Casalesi</b>	4
17-03-2015 AltaRimini.it <b>Chiusa per frana strada del Marano vicino al confine con San Marino, 'al lavoro per riapirla' - Coriano - Attualità</b>	5
17-03-2015 AltaRimini.it <b>Danni alluvione del 6 febbraio, possibile posticipo pagamento tasse a fine 2015 - Rimini - Attualità</b>	6
17-03-2015 Anci.it - Associazione Nazionale Comuni <b>Maltempo Toscana - Anci regionale scrive ai Comuni per raccogliere informazioni</b>	7
17-03-2015 Arezzo Notizie.it <b>Sansepolcro, sintesi del Consiglio Comunale del 13 marzo</b>	8
18-03-2015 Arezzo Notizie.it <b>Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana</b>	10
17-03-2015 BolognaToday <b>Regione, bilancio di previsione 2015: "Ente più snello e più fondi per cultura, welfare e sviluppo"</b>	24
17-03-2015 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale) <b>Terremoto all'€™Aquila, arrestato imprenditore vicino alla camorra</b>	27
17-03-2015 Corriere di Siena.it <b>Frana, chiusa strada di Renaccio</b>	30
17-03-2015 Fai Informazione.it <b>Maltempo Abruzzo: famiglia isolata da 7 giorni, appello sul web</b>	31
17-03-2015 ForlìToday <b>Maltempo, le piogge riattivano le frane: chiuse diverse strade provinciali</b>	32
17-03-2015 Gazzetta di Modena.it <b>Il Pronto Soccorso delle opere d'arte ha completato la fase di emergenza</b>	33
17-03-2015 Gazzetta di Parma.it <b>Maltempo: Abruzzo, famiglia isolata da 7 giorni, appello su web</b>	34
17-03-2015 Gazzetta di Parma.it <b>Il maltempo concede una tregua. Giovedì blocco del traffico</b>	35
18-03-2015 GiglioNews <b>Maltempo 5 Marzo: fino a 5mila euro per i danneggiati</b>	36
17-03-2015 Grosseto Notizie <b>Il maltempo non ferma la solidarietà: con la Primavera per la Vita raccolti più di 12.000 euro</b>	37
17-03-2015 Grosseto Notizie <b>Montieri: al via i lavori per la piazzola dell'elisoccorso</b>	38
17-03-2015 GrossetoOggi.net <b>Grosseto, Il maltempo non ferma la solidarietà: con la Primavera per la Vita raccolti più di 12.000 euro FOTO</b>	39
18-03-2015 Il Centro <b>La Asl al Comune: pulite fosso Grande</b>	40
18-03-2015 Il Centro (ed. Chieti) <b>La frana avanza A Borgo La Valle paura per 10 famiglie</b>	41

18-03-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
<b>Crolla una casa, paura a Bugnara</b>	42
18-03-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
<b>Ticket sui soccorsi alpini: in Lombardia è legge, e da noi?</b>	43
18-03-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
<b>Raccolti 1.370 euro per le tre famiglie isolate</b>	44
18-03-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
<b>Ruzzo, nuove rotture: rubinetti a secco</b>	45
18-03-2015 Il Centro.it	
<b>Città Sant'Angelo, ecco come è esplosa la fabbrica dei fuochi</b>	46
17-03-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
<b>Bugnara, crolla una casa Evacuate due famiglie</b>	47
17-03-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
<b>Ricostruzione L'Aquila, arrestato l'imprenditore amico del boss Zagaria</b>	48
17-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Sansepolcro (AR): il lavoro dei volontari nell'emergenza maltempo</b>	50
17-03-2015 Il Giornale.it	
<b>Frana su un asilo: la cuoca resta ferita</b>	52
17-03-2015 Il Giunco.net	
<b>Sanità, Montieri avrà la sua piazzola per l'atterraggio dell'elisoccorso Pegaso. Al via l'iter</b>	53
18-03-2015 Il Giunco.net	
<b>Ecco come diventare volontario della Croce rossa: aperte le iscrizioni</b>	54
18-03-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
<b>La rete idrica è vicina al collasso</b>	55
18-03-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
<b>Frane, famiglia isolata un appello sul web</b>	56
18-03-2015 Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	
<b>Via l'assessore Superchi in giunta entra la Rosati</b>	57
18-03-2015 Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	
<b>Inchiesta Mafia Capitale Pecoraro chiede tempo Ci servono altri 3 mesi</b>	58
18-03-2015 Il Messaggero (ed. Marche)	
<b>Tirreno-Adriatico, in tivù le emergenze del territorio</b>	59
18-03-2015 Il Messaggero (ed. Marche)	
<b>Con i droni ricostruito in 3d lo storico sito di Hadrianopolis</b>	60
18-03-2015 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
<b>Province, mille dipendenti in Regione</b>	61
18-03-2015 Il Messaggero (ed. Umbria)	
<b>Senza titolo.....</b>	62
18-03-2015 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
<b>L'Aquila, preso l'imprenditore del clan</b>	63
18-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>LIONS CLUB Imparare il primo soccorso con Viva Sofia'</b>	64
18-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>Dopo le piogge il Rio Bono torna a preoccupare</b>	65
18-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>IL RICORDO DI VINCENZO BERDINI</b>	66

18-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) <b>MONTEMONACO A PIU' di dieci giorni dalla frana che ha bloccato la strada per Foce di Montemonaco, ...</b>	67
18-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) <b>Frana la collina, strade chiuse e ruspe al lavoro</b>	68
18-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) <b>Il regolamento anti frane del Comune preoccupa sempre più gli agricoltori</b>	69
18-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) <b>IL CONSIGLIO COMUNALE HA APPROVATO IL PROGETTO SU MOZIONE DEI 5 STELLE Carenze nel porto, ecco il comitato contro gli allagamenti in centro</b>	70
18-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) <b>Protezione civile: addestramento con gli scout</b>	71
18-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) <b>Nutrie, l'amministrazione dispone l'abbattimento</b>	72
18-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) <b>ACCOMPAGNATO dal sindaco facente funzione del Comune di Bondeno, Cristina Coletti, il presidente Ste...</b>	73
18-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Imola) <b>Vallata, la conta dei danni</b>	74
18-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Macerata) <b>Hadrianopolis: un drone sul sito archeologico</b>	75
18-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena) <b>«Presidente torni a vedere come è ridotto il paese» L'invito del sindaco dopo la visita del maggio 1989</b>	76
18-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) <b>Senza Protezione Civile le amministrazioni non possono reggere'</b>	77
18-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) <b>La frana congela l'intero paese il sindaco: «Non ci sono più soldi»</b>	78
18-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) <b>«Servono dieci milioni di euro per fermare le colate di fango»</b>	79
17-03-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Macerata) <b>Droni per studiare l'area archeologica di Hadrianopolis</b>	80
18-03-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena) <b>Terremoto in Emilia, oltre un miliardo di contributi per la ricostruzione</b>	81
17-03-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Rimini) <b>Maltempo, due strade franate per la pioggia</b>	83
17-03-2015 Il Sussidiario.net <b>Terremoto oggi/ Toscana, Firenze: scossa di M 1.7 nel Chianti (in tempo reale, martedì 17 marzo ore 15.25)</b>	84
17-03-2015 Il Tempo.it <b>L'Aquila, camorra: arrestato un imprenditore impegnato nella ricostruzione</b>	86
18-03-2015 Il Tirreno (ed. Cecina) <b>Danni per il maltempo, cosa fare</b>	87
18-03-2015 Il Tirreno (ed. Cecina) <b>Cancellata la strada in zona Paduleto solo una ciclabile</b>	88
17-03-2015 Il Tirreno (ed. Grosseto) <b>Frana la scogliera Mare off limits ai piedi del forte</b>	89

17-03-2015 Il Tirreno (ed. Grossetto)	
<b>La pioggia è finita Ma oggi a sud allarme mareggiate</b>	90
18-03-2015 Il Tirreno (ed. Grossetto)	
<b>Accordo per la piazzola dell'elisoccorso</b>	91
18-03-2015 Il Tirreno (ed. Grossetto)	
<b>Esonda l'Alma, disagi al traffico e allagata la zona dei camping</b>	92
18-03-2015 Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	
<b>Quella valanga non è mai partita</b>	93
18-03-2015 Il Tirreno (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>Via all'accertamento dei danni</b>	94
18-03-2015 Il Tirreno (ed. Pontedera)	
<b>Maltempo, come fare richiesta danni</b>	95
17-03-2015 Il Tirreno (ed. Viareggio)	
<b>Comuni e Provincia chiedono risorse per boschi e canali</b>	96
17-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Grosseto)	
<b>Il fiume Alma esonda a Punta Ala</b>	97
17-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba)	
<b>Mare agitato, sospese alcune navi</b>	98
17-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Pistoia)	
<b>Quarrata, ecco come richiedere i risarcimenti dei danni</b>	99
17-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Prato)	
<b>Esplosioni e fiamme alte per un'auto a fuoco</b>	100
17-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Versilia)	
<b>La Versilia ricorda i piloti eroi del Canadair</b>	101
17-03-2015 IlPescara	
<b>Frana a Carpineto della Nora, evacuate altre tre persone</b>	102
17-03-2015 IlTeramano.net	
<b>Grave fenomeno di dissesto a Cellino, la collina continua a franare FOTO</b>	103
17-03-2015 Informazione.it	
<b>Fiamme distruggono stabilimento balneare a Fiumicino, ipotesi dolo</b>	104
17-03-2015 La Discussione	
<b>Terremoto L'Aquila: arrestato imprenditore vicino ai Casalesi</b>	105
18-03-2015 La Nazione (ed. Arezzo)	
<b>Protezione civile, adesso è indispensabile la nuova sede</b>	106
18-03-2015 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>Danni al furgone dell'assessore Era parcheggiato al Poggione</b>	107
18-03-2015 La Nazione (ed. Grosseto)	
<b>Piazzola per Pegaso a Montieri Decolla il progetto dell'Asl</b>	108
18-03-2015 La Nazione (ed. Grosseto)	
<b>Morirono travolte da fango e acqua Perizia in ritardo: mancano i dati</b>	109
18-03-2015 La Nazione (ed. Grosseto)	
<b>La «Maremma» respira, un milione di euro per il ripristino</b>	110
18-03-2015 La Nazione (ed. Livorno)	
<b>Protezione civile con i liceali sentinelle</b>	111
18-03-2015 La Nazione (ed. Livorno)	
<b>RIO NELL'ELBA I fenomeni di «sinkhole» finiscono sul tavolo della Regione Toscana</b>	112

18-03-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>PACIFICA e spettacolare invasione di cento vespe della Piaggio oggi a Colle di Buggiano, che diventa...</b>	113
18-03-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>Rimborso per i disastri del ventoLe richieste sul sito del Comune</b>	114
18-03-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>Resta a rischio il funzionamento del sistema fognario</b>	115
18-03-2015 La Nazione (ed. Viareggio)	
<b>Il territorio e il turismoUn confrontoalla Mutuo soccorsodell'associazione Larena</b>	116
17-03-2015 La Nazione.it (ed. Grosseto)	
<b>Alluvione: un milione di euro per la strada Maremmana</b>	117
17-03-2015 La Nazione.it (ed. Grosseto)	
<b>La Maremma fa la conta dei danni. Il vento non ha scherzato: 14 milioni</b>	118
17-03-2015 La Nazione.it (ed. Grosseto)	
<b>Elisoccorso Pegaso: in Maremma arriva la dodicesima piazzola</b>	119
17-03-2015 La Prima Pagina	
<b>Parma, attività formativa della polizia municipale corso al Rondani</b>	120
17-03-2015 La Prima Pagina	
<b>Livorno, forte vento fino al 31 marzo la possibilità di segnalare i danni subiti</b>	121
17-03-2015 La Prima Pagina	
<b>Fiumicino, a fuoco il chiosco Dadaumpa sulla spiaggia del Lungomare della Salute</b>	123
18-03-2015 La Repubblica (ed. Firenze)	
<b>E Caldoro presenta il piano di riordino della rete ospedaliera</b>	124
18-03-2015 La Repubblica (ed. Firenze)	
<b>Caldoro riordina la rete ospedaliera</b>	125
18-03-2015 La Repubblica (ed. Roma)	
<b>Elisoccorso a San Giovanni e 80 ambulanze "modello 2000"</b>	126
17-03-2015 LatinaToday	
<b>"Ronde virtuali", cittadini si attivano per una "Saubaudia + Sicura"</b>	127
17-03-2015 Lucca In Diretta.it	
<b>Maltempo, Fdi attacca Rossi: "Promette e poi elemosina"</b>	129
17-03-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo Rimini: due strade franate per le piogge</b>	130
17-03-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo Toscana: allagamenti in Maremma, servizio di piena sul Bruna</b>	131
17-03-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Alluvione in Maremma, un milione di euro per ripristinare la strada regionale 74 "Maremmana"</b>	132
17-03-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo in Abruzzo, famiglia isolata dalle frane: "temiamo di essere completamente abbandonati"</b>	133
17-03-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo Roma: pioggia e incidenti, traffico in tilt in città e sul GRA</b>	134
17-03-2015 ModenaToday	
<b>Alluvione, gli incubi e le domande dei bimbi in un libro</b>	135
17-03-2015 Parma Daily.it	
<b>Regione, via libera dalla Giunta al bilancio di previsione 2015</b>	136
17-03-2015 PescaraNews.net	

<b>La Psicologia dell'Intervento: Psicologi per il Mondo FOTO</b> .....	139
17-03-2015 PiacenzaSera.it	
<b>Tavolo trasparenza centrale di Caorso, alla Gazzolo l'istituzione</b> .....	142
17-03-2015 PrimaDaNoi.it	
<b>Maltempo, ancora carenza idrica nel Teramano e Pescara, frane e crolli</b> .....	143
17-03-2015 Quotidiano dell'Umbria.it	
<b>Trasimeno, causa pioggia aperto l'Emissario di San Savino</b> .....	145
17-03-2015 Reggio 2000.it	
<b>Bilancio di previsione della Regione, Rossi: "scelte significative e di ampio respiro"</b> .....	146
17-03-2015 RiminiToday	
<b>Frana lungo la strada del Marano, chiusa al traffico per permettere il ripristino</b> .....	147
17-03-2015 RiminiToday	
<b>Maltempo, Arlotti: "Posticipare gli adempimenti fiscali per chi ha subito danni"</b> .....	148
17-03-2015 RiminiToday	
<b>Frana la strada e si rompe la tubatura del gas, decine di famiglie al freddo</b> .....	149
17-03-2015 Romagna Gazzette.com	
<b>Faenza. Rinvii a oggi causa maltempo i lavori di asfaltatura di via Canal Grande.</b> .....	150
17-03-2015 RomagnaNOI.it	
<b>Frane, nella notte in 500 restano senza gas</b> .....	151
17-03-2015 SanSalvo.net	
<b>Maltempo, al lavoro gli uffici manutenzione ed ecologia per la pulizia di San Salvo Marina</b> .....	152
17-03-2015 Sassuolo 2000.it	
<b>Centrale di Caorso, al via il tavolo della trasparenza sull'attuazione del progetto di dismissione</b> ....	153
17-03-2015 Saturno Notizie.it	
<b>La sintesi dell'ultimo consiglio comunale di Sansepolcro</b> .....	154
17-03-2015 Sesto Potere.com	
<b>Dovadola: movimento franoso a ridosso dell'abitato</b> .....	156
17-03-2015 Sesto Potere.com	
<b>Nel bilancio 2015 dell'E-R, i tagli più consistenti riguardano i costi della politica</b> .....	157
17-03-2015 Sesto Potere.com	
<b>Centrale di Caorso, al via tavolo trasparenza su attuazione dismissione</b> .....	159
17-03-2015 Tgcom24	
<b>Frosinone, frana su un asilo: un ferito</b> .....	160
17-03-2015 Versiliatoday.it	
<b>"Stanziamiento ridicolo per il maltempo. Rossi promette e poi elemosina"</b> .....	162
17-03-2015 Viareggino.it	
<b>Danni Maltempo: "Rossi promette e poi elemosina"</b> .....	163
17-03-2015 Viareggino.it	
<b>ENEL: quasi completati gli allacci. Segnalazioni al numero verde. Continuano gli interventi di rimozione piante</b> .....	164
17-03-2015 gonews.it	
<b>La Vab si conferma un'associazione di riferimento: 60 i volontari per la protezione di ambiente e territorio</b> .....	165
17-03-2015 gonews.it	
<b>Emergenza voragini, convocata una riunione urgente alla Protezione Civile Regionale</b> .....	166
17-03-2015 gonews.it	
<b>Maltempo, ecco come segnalare i danni al Comune per privati e imprese</b> .....	167

17-03-2015 gonews.it

**Vento del 5 marzo: quantificazione dei danni a privati ed attività economiche e produttive entro il 3 aprile** ..... 168

17-03-2015 gonews.it

**Via Francesca Nord, un albero precipita nel fosso Cilecchio. Giobbi: "Gli abitanti sono disperati"** . 169



***Centrale nucleare di Caorso, al via il tavolo regionale di trasparenza  
sull'attuazione del progetto di dismissione***

- 24Emilia

**24Emilia.com**

*"Centrale nucleare di Caorso, al via il tavolo regionale di trasparenza sull'attuazione del progetto di dismissione"*

Data: **17/03/2015**

Indietro

Centrale nucleare di Caorso, al via il tavolo regionale di trasparenza sull'attuazione del progetto di dismissione

Martedì 17 marzo si è costituito in Regione Emilia-Romagna il tavolo della trasparenza per l'attuazione del progetto di dismissione della centrale nucleare di Caorso, in provincia di Piacenza.

Il presidente della Regione Stefano Bonaccini ha infatti affidato all'assessore regionale alla difesa del suolo e della costa, della Protezione civile, delle politiche ambientali e della montagna Paola Gazzolo il compito di promuovere l'istituzione, in collaborazione con Sogin, la società statale incaricata dello smantellamento della struttura e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, e Ispra, l'autorità tecnica competente all'approvazione e al controllo delle attività.

Nei prossimi giorni sarà stipulato l'accordo per l'istituzione del tavolo che avrà il compito di seguire il percorso di attuazione del progetto di decommissioning dell'impianto di Caorso, nonché di sovrintendere alle relative attività.

Nella stessa delibera la giunta regionale ha anche assegnato all'assessore Gazzolo il ruolo di coordinamento della commissione tecnica regionale sulla dismissione della centrale.

Ultimo aggiornamento: 17/03/15

***Maltempo: due frane nel Riminese***

- Emilia-Romagna - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Maltempo: due frane nel Riminese"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Emilia-Romagna Maltempo: due frane nel Riminese

Maltempo: due frane nel Riminese

Oggi tra Ospedaletto e San Marino, ieri sera a Montefiore

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA RIMINI

17 marzo 2015 12:02

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - RIMINI, 17 MAR - Due frane, a causa della pioggia degli ultimi giorni, nel Riminese. Una, questa mattina, ha invaso la carreggiata su via Marano - tra il comune di Ospedaletto e la Repubblica di San Marino - bloccando il traffico in entrambe le direzioni. Un'altra, ieri sera, a Montefiore ha causato la rottura di una tubatura del gas con fuoriuscita di metano. Senza fornitura, gas per tutta la notte, i residenti della zona della città colpita, circa 500 persone.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Continua l'emergenza idrica in area vestina: condutture rotte per frana, 5 Comuni senz'acqua***

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Continua l'emergenza idrica in area vestina: condutture rotte per frana, 5 Comuni senz'acqua"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Cronaca - Pescara

Vedi anche Frane a Bucchianico, appello del sindaco a D'Alfonso: "Non ci lasci...16/03/2015 Ancora Frane in Abruzzo, 65mila senz'acqua11/03/2015 Maltempo, 48 frane in cinque giorni09/03/2015

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Continua l'emergenza idrica in area vestina: condutture rotte per frana, 5 Comuni senz'acqua

Situazione dovrebbe tornare alla normalità già oggi

martedì 17 marzo 2015, 10:27

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

Condotta idrica rotta

Il maltempo degli ultimi giorni non ha certo giovato alla già precaria situazione idrogeologica da qualche tempo in atto nell'area vestina, dove anzi continuano a susseguirsi frane e smottamenti.

Con tutte le conseguenze del caso: in particolare, i fenomeni franosi hanno provocato la rottura in più punti delle condutture idriche della zona, e soprattutto hanno lasciato senz'acqua fino a ieri pomeriggio i Comuni di Montebello di Bertona, Civitella Casanova, Vicoli (contrada Colle della Guardia), Loreto Aprutino (contrada Colle Cavalieri) e Città Sant'Angelo.

Il personale dell'Aca è da alcuni giorni al lavoro per riparare i danni alle tubature, e secondo l'azienda salvo imprevisti la situazione dovrebbe tornare alla normalità già entro oggi.

Al di là della risoluzione di questa problematica, comunque, non si placano i timori degli abitanti della zona. La situazione è ancora alquanto delicata a Vicoli, Villa Celiera e Civitella Casanova, dove in contrada Valle del Giardino le 14 famiglie evacuate un mese fa non hanno ancora ripreso possesso delle loro abitazioni. Un'altra famiglia, a quanto risulta, potrebbe essere presto evacuata a Colleserangelo di Penne.

***Ricostruzione L'Aquila, arrestato imprenditore Raffaele Cilindro, sarebbe vicino a ex boss Casalesi***

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Ricostruzione L'Aquila, arrestato imprenditore Raffaele Cilindro, sarebbe vicino a ex boss Casalesi"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche Operazione "Spartacus Reset", contro il clan dei Casalesi 40 arresti 10/03/2015 Operazione "Dirty Job", l'imprenditore aquilano Elio Gizzi torna... 31/07/2014 Ricostruzione, arrivata a L'Aquila la Commissione Parlamentare... 15/07/2014 video

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Ricostruzione L'Aquila, arrestato imprenditore Raffaele Cilindro, sarebbe vicino a ex boss Casalesi

martedì 17 marzo 2015, 09:30

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

terremoto-palazzo Prefettura L'Aquila

Un imprenditore impegnato negli appalti per la ricostruzione post terremoto a L'Aquila, Raffaele Cilindro, ritenuto dagli inquirenti vicino all'ex boss del clan dei Casalesi Michele Zagaria, è stato arrestato dai Ros nell'ambito di una inchiesta della Dda di Napoli (pm Sirignano e Giordano).

Contestualmente all'arresto i militari del Ros gli hanno sequestrato beni per 1,5 milioni di euro. Cilindro, impegnato in appalti per la ricostruzione post terremoto a L'Aquila, avrebbe ospitato il boss latitante della sua abitazione dove, peraltro, avvenivano i summit del clan.

***Chiusa per frana strada del Marano vicino al confine con San Marino, 'al lavoro per riaprirla' - Coriano - Attualità***

Chiusa per frana strada del Marano vicino al confine con San Marino, 'al lavoro per riaprirla' | altarimini.it

**AltaRimini.it**

""

Data: 17/03/2015

Indietro

Attualità Chiusa per frana strada del Marano vicino al confine con...

Chiusa per frana strada del Marano vicino al confine con San Marino, 'al lavoro per riaprirla'

Attualità Coriano

10:15 - 17 Marzo 2015

Grossa frana martedì mattina in via Marano, proprio lungo la strada del parco prima del lago di Faetano, ora completamente chiusa al traffico. Sul posto sono già presenti i tecnici, i vigili del fuoco e una pala per liberare la sede stradale. Non si è ancora possibile sapere quanto ci vorrà per ripristinare il traffico almeno su una corsia. Per il momento la strada percorribile per raggiungere San Marino è quella per Ospedaletto o Mercatino Conca.

Lascia un commento

***Danni alluvione del 6 febbraio, possibile posticipo pagamento tasse a fine 2015 - Rimini - Attualità***

Danni alluvione del 6 febbraio, possibile posticipo pagamento tasse a fine 2015 | altarimini.it

**AltaRimini.it**

""

Data: **17/03/2015**

Indietro

Attualità Danni alluvione del 6 febbraio, possibile posticipo...

Danni alluvione del 6 febbraio, possibile posticipo pagamento tasse a fine 2015

Attualità Rimini

14:08 - 17 Marzo 2015

E' in programma martedì pomeriggio in X commissione "Attività produttive, commercio e turismo" della Camera l'audizione informale di rappresentanti di Enel sull'interruzione del servizio elettrico in alcuni comuni delle regioni Emilia-Romagna e Lombardia a causa dei recenti eventi meteorologici avversi.

"Dopo la dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei ministri, concesso in tempi rapidissimi, con circa 14 milioni di euro per gli interventi urgenti che si sommano ai 5 milioni di euro già stanziati dalla Regione, abbiamo chiesto al ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan di posticipare a fine anno la scadenza di tutti gli adempimenti fiscali nei Comuni colpiti dall'eccezionale ondata di maltempo del 4-7 febbraio", annuncia il deputato PD riminese Tiziano Arlotti, membro della X Commissione.

"Il ministero dovrà emanare un decreto analogo a quelli già adottati in situazioni simili e riguarda sia tasse locali che nazionali", prosegue Arlotti che ricorda inoltre di avere nel frattempo richiesto al Governo, con una risoluzione, di rifinanziare il Fondo per le emergenze nazionali e di garantire la copertura degli interventi per il ripristino delle strutture, delle infrastrutture, dei beni e delle attività economiche danneggiate (la cosiddetta seconda fase dell'emergenza). Il deputato riminese ha inoltre recentemente interrogato il ministero dell'Ambiente per chiedere iniziative e finanziamenti per contrastare l'erosione delle coste, visti anche i danni provocati dalle mareggiate alle attività balneari e alle spiagge della riviera romagnola.

Lascia un commento

***Maltempo Toscana - Anci regionale scrive ai Comuni per raccogliere informazioni*****Anci.it - Associazione Nazionale Comuni Italiani***"Maltempo Toscana - Anci regionale scrive ai Comuni per raccogliere informazioni"*Data: **17/03/2015**[Indietro](#)[Top news](#)[Finanza locale - Fassino ha incontrato Renzi](#)

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Uffici Anci](#) » [Area Stampa, Comunicazione, Sito, Prodotti editoriali, Rapporti con i media e istituzioni, Progetti istituzionali](#) » [Dipartimento Sito, Pubblicazioni e Prodotti editoriali](#) » [Notizie](#)

[Maltempo Toscana - Anci regionale scrive ai Comuni per raccogliere informazioni](#)

[17-03-2015]

L'Anci Toscana ha inviato a tutti i Comuni della regione una comunicazione per la raccolta delle informazioni sulle conseguenze del fortissimo maltempo delle scorse settimane. Un modulo che servirà sia a quantificare i danni, in modo da presentare alla Regione Toscana una sintesi esaustiva della situazione, sia e soprattutto per avere un quadro delle coperture assicurative di ciascuna amministrazione, per poi poter inquadrare l'effettiva entità dei risarcimenti.

"Si tratta di una iniziativa alla quale chiediamo ai Comuni di rispondere in tempi brevi, nel loro stesso interesse - spiega la presidente Sara Biagiotti - Soprattutto per quanto riguarda la copertura assicurativa, è importante sapere se la polizza prevede anche i rischi atmosferici, Il contributo che chiediamo ai sindaci è prezioso, per individuare le procedure migliori per predisporre la procedura di ogni singolo comune per gli eventuali risarcimenti". (com)

[Archivio Notizie](#) »

***Sansepolcro, sintesi del Consiglio Comunale del 13 marzo***

- ArezzoNotizie

**Arezzo Notizie.it**

*"Sansepolcro, sintesi del Consiglio Comunale del 13 marzo"*

Data: 17/03/2015

Indietro

Politica Valtiberina 5 ore fa

Sansepolcro, sintesi del Consiglio Comunale del 13 marzo

Redazione Arezzo Notizie

Il Consiglio comunale dello scorso 13 marzo si è aperto con un minuto di silenzio in ricordo dell'ex amministratore Luigi Boncompagni, scomparso recentemente ed amministratore nella giunta Polcri.

Dopo l'approvazione dei verbali con alcune osservazioni si è passati alle comunicazioni del sindaco Daniela Frullani che ha condiviso con i consiglieri quanto avvenuto per l'emergenza dello scorso 5 marzo, sull'imprevedibile violenza della tempesta di vento che per ore ha colpito la città causando danni e distruzione ma fortunatamente nessuna vittima, sulla pronta risposta all'emergenza della struttura comunale, dai tecnici, operai, vigili urbani, e dell'Unione dei Comuni e sull'attivazione del Centro Operativo Crisi COC, sull'immediata richiesta inoltrata alla Prefettura di unità di uomini e mezzi adeguati alla gravità della situazione, delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco e della protezione civile, di semplici cittadini e associazioni che si sono messi immediatamente a disposizione.

I primi interventi sono stati quelli per la sicurezza e la viabilità, l'ospedale, le scuole, le residenze per anziani. Il Sindaco ha quindi riferito della complessità dei guasti alla linea elettrica in alcune zone per diversi giorni senza luce e in alcuni casi anche senza acqua e riscaldamento ma seguite costantemente dalle squadre enel che hanno lavorato giorno e notte e con il direttore regionale e provinciale in contatto diretto costante con il Sindaco per seguire le numerose situazioni, sulle procedure avviate dall'amministrazione per la rendicontazione sommaria dei danni che ammontano a circa 2milioni e 200mila euro per il patrimonio pubblico, 7milioni e mezzo per le imprese e 3 milioni per abitazioni (dato calcolato approssimativamente insieme alle associazioni di categoria), mentre le associazioni agricole hanno richiesto una procedura diversa direttamente gestita dalla Provincia, sugli incontri con l'assessore regionale Ceccarelli, il ministro Boschi, la senatrice Mattesini e il deputato Donati, il presidente Rossi, sulla richiesta di calamità naturale inoltrata, sulle disposizioni per lo smaltimento rifiuti causati dall'emergenza, sull'attività in programma con il consorzio di bonifica per la sistemazione degli alvei dei fiumi.

Allo stato attuale le scuole sono tutte agibili, non la palestra Buonarroti ma sono già stati appaltati i lavori per riconsegnarla presto, terminato l'intervento anche alla de Amicis, per la rimozione dei tantissimi alberi caduti sono state contattate alcune ditte che producono cippato e l'obiettivo è quello di smaltire questi materiali a costo zero. E' stato organizzato anche il conferimento dei rifiuti all'isola ecologica gratuitamente anche per piccole quantità di calcinacci, frazione verde plastica e metallo. Attivata una procedura speciale per materiali pericolosi in collaborazione con la Asl. Sono a disposizione dei cittadini i moduli per la segnalazione danni sia per le abitazioni che per le attività produttive. La cosa positiva è stata la grande generosità di molte persone a dare una mano a dimostrazione che i cittadini nel momento del bisogno si sentono portatori di un messaggio di fiducia per il bene della Città. Il momento più difficile è alle spalle ma non dobbiamo abbassare la guardia per concretizzare alcuni risultati per esempio nell'impiantistica sportiva anche questa in parte danneggiata.

Molti consiglieri sono intervenuti sul tema e l'assise ha deciso all'unanimità di devolvere il gettone di presenza della seduta come simbolo di unità di fronte a questo evento .

Approvato all'unanimità il punto 10 per la prima assegnazione in comodato di terreni destinati a frutteto sociale ed illustrato dal vicesindaco Laurenzi che ha spiegato che è un percorso iniziato con la piantumazione di alcuni alberi da frutto con le scuole e con il progetto del Ministero Un bosco per la città. Il 21 marzo ci sarà una seconda piantumazione di alberi che in seguito diventeranno frutteto sociale perché le piante saranno destinate alla cittadinanza con un bando per la raccolta di frutti. Una coopertiva si occuperà del terreno nel frattempo che le piante produrranno i frutti e tra un filare è un



*Sansepolcro, sintesi del Consiglio Comunale del 13 marzo*

altro potranno utilizzarlo per alcune coltivazioni . Il terreno è sotto Villa Serena e la parte più bassa sarà destinata ad orto sociale.

Anche il punto 11, che prevede la concessione in uso con bando di una cappella cimiteriale è stato approvato all'unanimità dopo l'illustrazione dell'assessore Dini.

Approvato a maggioranza il punto 12 illustrato sempre dall'assessore Dini su alcune modifiche ed integrazioni al piano degli insediamenti produttivi e la trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà con l'indicazione dei criteri per il corrispettivo e i vincoli della concessione, il tutto attraverso un bando pubblico riferito alle aree interessate.

Lunga e articolata la discussione in merito alla mozione del punto 15 sull'introduzione del rating di legalità nella valutazione dei bandi illustrata dal consigliere Cheli. Il Consiglio ha deciso a maggioranza di emendare la mozione chiedendo in sintesi la valutazione dei parametri in commissione.

Si è quindi passati al punto 4 per un'interrogazione illustrata dal consigliere Torrisi in merito alle verifiche delle gestioni associate e alle ripercussioni sui trasferimenti. All'interrogazione ha risposto il Sindaco specificando che le diverse verifiche hanno di fatto aumentato le entrate per i vari servizi come già riferito in precedenti consigli. Il Sindaco ha anche riferito che con il decreto milleproroghe la scadenza per le gestioni associate è slittata al 31 dicembre 2015 e che comprensibilmente alcuni comuni hanno paura di perdere la propria autonomia ma è un percorso che vale la pena intraprendere, in particolare per il bando delle aree interne che permette di superare molte perplessità dal momento che stanziava circa 3milioni e mezzo all'anno per 7 anni per servizi strategici per tutti i comuni della Valtiberina (il finanziamento è condiviso con i comuni del Casentino con l'obiettivo del ripopolamento delle aree interne).

L'interrogazione al punto 5, sul tema dell'esternalizzazione della riscossione di alcuni tributi, è stata illustrata dal consigliere Moretti. Alla stessa ha risposto l'assessore Dini che ha riferito della difficoltà dell'organico di seguire, con continui aggiornamenti, le diverse disposizioni governative sulle tassazioni degli enti locali e soprattutto per potenziare la lotta all'evasione. La cooperativa concessionaria è una cooperativa sociale affidataria a norma di legge, con la supervisione del responsabile finanziario del comune. La spesa impegnata è puramente indicativa, l'attività sarà svolta da almeno 2 persone e tutto dipenderà da maggiori spese corrispondenti a maggiori entrate. Sul punto è intervenuto anche il dott. Bragagni che ha riferito che l'affidamento diretto è seguito ad una trattativa che ha applicato a Sansepolcro le stesse condizioni del comune di Brescia. Dal punto di vista tecnico un plusvalore è il fatto che utilizzeranno il nostro sistema informativo e avremo una presenza nell'ufficio tributi attualmente con una sola persona in servizio. L'auspicio è comunque quello di ricostruire un ufficio tributi interno con una banca dati aggiornata. E' un investimento che si autofinanzia con il controllo.

Sull'interrogazione relativa al Regolamento Urbanistico del punto 6 illustrata dal consigliere Moretti ha risposto il Sindaco che ha riferito dell'invio da parte del Genio Civile di tutta la documentazione e che quindi il consiglio sul Regolamento può essere convocato immediatamente.

Sull'interrogazione del punto 7 relativo alla nomina Eaut presentata sempre da Moretti ha risposto il Sindaco riferendo dell'assoluta necessità del rifacimento del muro della diga, che è l'elemento più importante per la sicurezza dei cittadini.

All'interrogazione numero 8 sulla sicurezza cittadina illustrata dal consigliere Cheli ha risposto il Sindaco spiegando che i dati sui furti non vengono divulgati ma quello che è certo è che c'è stata un'ondata di furti prima di Natale perpetrati da una banda che si muoveva dall' Umbria e che è stata sgominata. C'è quindi stato un periodo di calma ma dopo circa un mese è sopraggiunta un' ulteriore banda che si muove in Italia da nord a sud ma che non risulta più attiva in questa zona.

Il Consiglio si è concluso all'1 e 15 circa del 14 marzo.

Politica Valtiberina 5 ore fa

Sansepolcro, sintesi del Consiglio Comunale del 13 marzo

***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

Vento a 150 km/h: alberi caduti, strade chiuse, corrente saltata. Caos a Sansepolcro: pazienti trasferiti dall'ospedale

**Arezzo Notizie.it**

""

Data: 18/03/2015

Indietro

Arezzo Cronaca05 marzo 2015

Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana

Mattia Cialini

Una notte disastrosa, una mattinata peggiore, se possibile. La neve oltre i 700 metri, ma soprattutto il vento stanno facendo danni in tutta la provincia di Arezzo: particolarmente flagellata risulta la Valtiberina. Il centralino del comando dei vigili del fuoco di Arezzo è stato assaltato dalle richieste di intervento in mattinata. Alle 8 c erano 500 segnalazioni in coda, mentre gli operatori di tutti i turni sono attivi in ogni vallata. La sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un avviso di allerta meteo per vento (in tutta la Toscana) e neve (nelle zone collinari) per tutta la giornata di oggi fino alle 18. Firmerò lo stato di emergenza regionale per consentire ai sindaci dei comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana, ha detto il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi.

Ovunque il vento ha fatto danni: alberi e grossi rami caduti, pezzi di cornicioni crollati, persiane divelte, cartelli stradali e semafori abbattuti. Piante sono precipitate sulle strade, creando numerosi disagi alla viabilità. Alcuni passi appenninici sono chiusi, ma qua e là ovunque in provincia ci sono strade sbarrate, in alcune case e uffici è saltata la corrente.

## *Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdic hiana*

Arezzo città Alberi si sono abbattuti anche sulle auto in sosta come in via Beato Angelico, zona Giotto. Un tronco è caduto a terra anche nel giardino della scuola materna Pallanca, dove da tempo genitori e insegnanti segnalavano la presenza di rami pericolanti. Grossi problemi in zona tribunale e in via Porta Buia. Vengono segnalati disagi al traffico in zona cimitero e al Pionta (alberi a terra) e in viale Mecenate per cartelloni pubblicitari caduti. Semaforo pericolante in via Crispi. Elettricità a lungo interrotta in buona parte del centro storico. E' stata transennata si legge nel comunicato del Comune e chiusa anche la scuola Leonardo Bruni in via Pierluigi da Palestrina. Il vento ha danneggiato alcune grondaie. Il Comune si è già attivato per lavori di riparazione con somma urgenza. Alla Polizia Municipale e all'ufficio verde del Comune, nelle prime ore di stamani, erano stati già segnalati una decina di alberi caduti in molte zone della città. Ad Agazzi e in via Leonardo da Vinci gli alberi sono finiti sulle linee elettriche, spezzando i cavi che sono caduti sulla sede stradale interrompendo l'erogazione di energia e la circolazione stradale. Un problema che è stato segnalato non solo ad Arezzo ma anche a Firenze e Siena tanto che squadre Enel stanno giungendo in Toscana anche da altre regioni. Controlli anche sulla linea ferroviaria nei pressi di Olmo. Il vento ha fatto "girare" su se stessi anche alcuni semafori aerei e la polizia municipale è intervenuta per regolare il traffico prima e per ripristinare quindi la situazione. Caduta di alberi anche nel tratto di strada tra il cimitero e gli Archi: il traffico è stato deviato verso il centro storico con la conseguente disattivazione della telecamera di viale Buoizzi. Problemi per un albero pericolante anche in via Madonna di Mezzastrada. Numerosi cartelli pubblicitari divelti e autovetture in sosta danneggiate. Altre situazioni critiche si sono riscontrate all'Interporto a causa di barriere stradali divelte La polizia municipale e tre squadre degli uffici manutenzione continuano a lavorare per rimuovere rami, alberi e oggetti che ingombrano le strade. Il vento ha anche spostato dalle loro sedi molti bidoni per la raccolta dell'umido e del vetro .

Il successivo aggiornamento recita: Il plesso scolastico della Leonardo Bruni è stato chiuso stamani e riaprirà lunedì se le condizioni meteo consentiranno nelle prossime ore di realizzare i lavori necessari. Il vento di stanotte ha danneggiato grondaie e tetto. La struttura di via da Palestrina, che comprende nido, materna ed elementare, è stata transennata. L'Amministrazione comunale ha già attivato le procedure per i lavori ma se permane il forte vento, i lavori non possono iniziare per ragioni di sicurezza. Lievi danni, tali da non compromettere la regolarità delle lezioni, il vento li ha causati anche in altre scuole: Acropoli, Masaccio, Vasari, Battifolle, Pio Borri, Margaritone, Cesalpino e Gamurrini. Ai diretti danni strutturali si sommano quelli possibili derivanti dall'interruzione o dalla non regolare erogazione di energia elettrica che rende impossibile o non stabilizzato il riscaldamento dei locali scolastici. Per la casa pia Fossombroni è stato messo a disposizione un generatore di energia. Il tema dell'energia elettrica interessa ovviamente non solo le scuole. Si parla di 800 utenze in difficoltà nel territorio comunale. Problemi con l'illuminazione pubblica si sono registrati in via del Verrocchio, Fontiano, Bagnaia, Agazzi, parte di via Giotto dove la caduta di alberi o rami ha danneggiato le reti elettriche. Limitati i problemi di circolazione. Nelle prime ore di stamani, all'altezza del cimitero, il traffico è stato deviato verso viale Buoizzi a causa di un'interruzione sulla sede stradale che porta agli archi. La telecamera di viale Buoizzi è stata "spenta" nella fascia oraria mattutina e verrà riattivata per il normale orario pomeridiano. Problemi nei collegamenti interregionali: a Sansepolcro è bloccato l'accesso alla Due Mari. Disagi anche nelle strutture sportive. E' in fase di verifica la copertura della tribuna dello stadio e per l'intervento, già affidato, la ditta è in attesa che si calmi il vento, sempre per ragioni di sicurezza. Sotto monitoraggio anche gli impianti Olmo Ponte. Si calcola che siano almeno 15 gli alberi caduti con problemi alla circolazione o danni alle auto in sosta. Molte di più le piante inclinate o instabili. L'Amministrazione

## ***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

comunale interviene, con tre squadre al lavoro da stamani, sulla base di una scala di priorità che vede ai primi posti gli alberi che possono creare situazioni di pericolosità. Unico dato consolante in questo quadro è l'assoluta mancanza di segnalazioni di danni alle persone .

Paura a Sansepolcro La situazione più critica rimane quella di Sansepolcro, il sindaco ha emesso un'ordinanza di chiusura per tutte le scuole. Ci sono alberi sradicati ovunque, crollati sulle case, a ridosso di luoghi pubblici. Le strade ostruite e non percorribili sono diverse, a cominciare dalla di solito trafficatissima statale ex Tiberina. In alcuni quartieri è saltata la corrente elettrica, scuole chiuse anche nella giornata di domani. Prosegue il maltempo a Sansepolcro si legge in una nota dell'Amministrazione biturgense con raffiche violentissime di vento fino a 150 km all'ora che persistono dalla nottata anche nella mattinata e che da alcune ore stanno provocando seri danni sia in collina che in centro. I tecnici stanno facendo la ricognizione sui luoghi e le operazioni più urgenti per il ripristino della viabilità e sicurezza. L'allerta meteo proseguirà fino alle 18. Particolari situazioni per l'abbattimento di alberi sono state segnalate a Porta Fiorentina, Via del Prucino. Seri danni anche nelle zone Fiumicello, Melello e Santa Fiora. Parti di impalcature presenti in Via Aggiunti, auto danneggiate da coppi di tetti, tetti scoperti di abitazioni ed aziende. Interruzioni di servizi elettrici segnalati in alcune zone e l'invito è quello di uscire il meno possibile per non esporsi ad eventuali pericoli. Si stanno mettendo in sicurezza le situazioni più gravi e tantissime le segnalazioni che sono già arrivate e che possono essere inoltrate allo 0575-732266/73.

Valdichiana Corrente a lungo interrotta a Castiglion Fiorentino e Cortona, disagi alla viabilità anche sulla Sr71 per un albero caduto a Tavarnelle. Il vento ha sradicato anche molte tegole, specialmente da edifici storici. La Collegiata di Castiglion Fiorentino, in ristrutturazione, ha perso parte dell'impalcatura dove gli operai stavano lavorando. Il Comune di Cortona scrive: Si segnalano cadute di alberi e rami in tutte le strade del territorio che stanno causando problemi alla circolazione stradale e rappresentano un pericolo per gli automobilisti. Si segnalano inoltre problemi con tutta la segnaletica stradale, ai cassonetti, ai lampioni, così come ad alcuni palazzi e monumenti. Il sindaco raccomanda tutti i cittadini di avere la massima prudenza, di non uscire di casa se non per motivi urgenti, di fare attenzione ai cornicioni e agli alberi. Anche la fornitura elettrica è in difficoltà causa caduta di alberi che hanno coinvolto tralicci Enel. I tecnici sono al lavoro per ripristinare le linee.

Questa situazione perdurerà almeno fino alle prime ore di venerdì 6 marzo . Inoltre il sindaco comunica che: l'area verde del Parco del Parterre a Cortona è stata chiusa anche al transito pedonale a causa dei danni provocati dal vento e la conseguente pericolosità di molti alberi.

Si raccomanda massima prudenza nell'attraversare aree verdi con alberi ed evitare, se possibile, di uscire di casa, se non strettamente necessario. In particolare si raccomanda di evitare i parchi con alberi ad alto fusto e prestare la massima attenzione in prossimità degli edifici vista la forza del vento che causa cadute improvvise di tegole e calcinacci. Questa raccomandazione è estesa a tutto il Comune. Si informa inoltre che la società Nuove Acque ha comunicato la possibile interruzione di fornitura idrica per due ore nelle aree di Riccio e Terontola. Ancora una volta l'Amministrazione ringrazia i cittadini per la collaborazione e comunica che in accordo con la Protezione Civile, la VAB, i Vigili del Fuoco e le Forze dell'Ordine sta monitorando continuamente la situazione del maltempo che purtroppo è ancora in atto e si prolungherà, secondo le previsioni, fino alla giornata di venerdì 6 marzo .

Valdarno Anche qui alberi caduti e cartelli stradali divelti. A Loro Ciuffenna scuole chiuse. Alla Penna (Terranuova Bracciolini) il vento ha danneggiato una chiesa.

Casentino Blackout diffusi ovunque, problemi alla viabilità. Neve e vento hanno determinato la chiusura del passo della Calle e della Sr69 dell'Eremo.

Foto: Alessio Metozzi e Play Video di Jonathan Barillari

Articoli correlati:

Il ritorno del maltempo

@MattiaCialini

Live Blogging

ULTIMO AGGIORNAMENTO: 18/03/2015 ALLE 08:31:36

Segnalazioni sulla presenza di lastre in cemento amianto da Arpat

***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

Dalla tarda serata di ieri su tutta la Regione si è alzato un vento violento che ha provocato numerosi danni al verde pubblico e privato nonché agli edifici.

Numerose le telefonate pervenute ad ARPAT per segnalare la presenza di lastre in cemento amianto su strade ed aree pubbliche o civili, produttive, artigianali e commerciali.

Per attivare gli interventi è necessario che i cittadini si rivolgano al Comune e/o alla Polizia municipale che, se necessario, provvederanno ad attivare la Sala operativa di ARPAT sulla base delle priorità di intervento.

ARPAT ha partecipato da subito alla gestione dell'emergenza, coordinata dalla Protezione Civile, con i propri operatori tecnici e dirigenti responsabili, partecipando alle Unità di crisi attivate.

L'agenzia ha predisposto uno schema di azione da adottare da parte del Sindaco per la messa in sicurezza e la rimozione del materiale nelle diverse situazioni. Tale schema è in corso di visione ed integrazione da parte di ciascuna ASL, in modo che il Sindaco possa procedere speditamente

previa verifica della disponibilità degli strumenti necessari per l'intervento.

Si ricorda che in attesa dei provvedimenti e degli interventi di rimozione, è raccomandato quanto segue:

la bagnatura dei materiali contenenti amianto danneggiati, frantumati e/o che hanno subito rotture in quanto tale operazione rappresenta il primo intervento che si può mettere in atto per evitare la eventuale dispersione di fibre nell'ambiente; evitare qualsiasi azione che produca ulteriore rottura o frantumazione; attuare quanto previsto dai provvedimenti che saranno adottati dal Sindaco

Ore 19.58 aggiornamento Valdichiana

Ad Albergo e Monte San Savino alcune zone restano ancora senza luce. Alcune attività commerciali hanno dovuto tirare giù la serranda per assenza di energia elettrica.

Maltempo, 575 volontari attivi in tutta la Toscana. La sintesi degli aggiornamenti

Alle ore 18:30 sono attivi su tutto il territorio toscano 575 volontari. E questo il dato portante della sintesi dei disagi legati al maltempo comunicata dalla Sala Operativa Unificata della Protezione Civile regionale. Qui il quadro dettagliato della situazione Provincia per Provincia

Arezzo: permangono criticità sulle viabilità provinciali e comunali nei Comuni di Poppi, Chiusi della Verna, Pratovecchio e Stia, Sansepolcro, Cortona, Loro Ciuffenna, Terranuova B.ni. A Cortona danneggiata la copertura dell'ospedale della Fratta e crollo del campanile della Chiesa di Mezzavia. Vari edifici pubblici e privati con danni prevalentemente alle coperture in molti comuni, provocati da caduta di alberi e dal vento.

Aggiornamento dalla Asl8

Alle ore 19.30 è terminato lo stato di emergenza all'ospedale della Fratta con piena ripresa dell'attività di radiologia e trasmissione dati. A Sansepolcro la situazione invece, è tornata nella normalità nelle prime ore del pomeriggio.

Questa la nota diffusa dall'azienda sanitaria aretina

Ore 19.19 Aggiornamento Enel

Resta difficile la situazione del servizio elettrico in Toscana per l'ondata di forte maltempo, che in queste ore si sta spostando su altre regioni in cui si registrano danni e disagi. Alle ore 18:30 in Toscana i clienti disalimentati sono scesi a circa 80 mila rispetto ai circa 200 mila della prima mattina di oggi, con situazioni di criticità che riguardano praticamente l'intera regione. Le squadre Enel stanno lavorando senza sosta e fin dalle prime ore del mattino hanno profuso uno sforzo eccezionale. Sono oltre 600 gli uomini in campo a cui si sono aggiunti 150 operai delle ditte esterne e un dispiegamento di mezzi imponente.

Questa mattina in molte aree della Toscana il paesaggio risultava letteralmente stravolto: nelle zone in cui transitano linee di media tensione, che attraversano per alcuni chilometri boschi, campagne e valli della regione, le tempeste di vento di burrasca e alcune trombe d'aria violentissime hanno sradicato alberi, spezzato rami e divelto piante travolgendo in decine di punti le linee elettriche.

## ***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

In molti casi si tratta di impianti rinnovati recentemente, nell'ambito del piano di potenziamento del servizio elettrico toscano, e perfettamente funzionanti dal punto di vista tecnico, ma raffiche e bufere di vento di rara intensità, con punte fino a 160 km/h, hanno devastato il territorio e distrutto interi tratti di linea. Risultano anche molte situazioni di strade interrotte che rendono estremamente difficoltosi gli interventi di soccorso. Sulla montagna pistoiese Terna sta lavorando su due linee dell'alta tensione da cui dipendono oltre 10 mila utenze Enel su linee di media e bassa tensione.

Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale per organizzare interventi nelle zone di difficile accessibilità ed eventuali centri di accoglienza.

Enel stima che gli attuali 80 mila clienti attualmente disalimentati dovrebbero ridursi a circa 45 mila in tarda serata, i quali nella maggior parte dei casi potranno essere riallacciati nella giornata di domani. I tecnici e gli operai Enel stanno procedendo alle riparazioni con oltre 250 piani di lavoro e rimarranno in campo tutta la notte per far fronte a questa situazione e limitare al massimo i disagi dei clienti anche mediante l'utilizzo di gruppi elettrogeni, nel pieno rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono.

Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio. Analoghe informazioni sono disponibili anche sui siti [www.enel.it](http://www.enel.it) e [www.enelistribuzione.it](http://www.enelistribuzione.it) o attraverso SMS 3202041500 o APP gratuita per smartphone "Guasti Enel" indicando il codice POD contenuto nella bolletta.

Si ricorda inoltre che, come previsto dalla delibera 198/11 dell'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas (<http://www.autorita.energia.it/allegati/docs/11/198-11argtqe.pdf>), nel caso di interruzioni della fornitura elettrica di particolare durata, indipendentemente dalle cause e dalla responsabilità delle interruzioni stesse, per la Clientela scattano degli indennizzi che vengono automaticamente accreditati in bolletta dalle rispettive società di vendita, senza la necessità di alcuna richiesta da parte dei Clienti. Beneficeranno dell'indennizzo tutti gli utenti serviti da una linea elettrica interessata da una interruzione di almeno 8 ore nei comuni con più di 50.000 abitanti, 12 ore nei comuni tra 50.000 e 5.000 abitanti e più di 16 ore nei comuni più piccoli, al di sotto dei 5.000 abitanti.

Ore 18.46 Maltempo: Nuove Acque sul territorio per garantire la continuità del servizio

Sono ancora al lavoro i tecnici di Nuove Acque, impegnati a fronteggiare l'emergenza maltempo che ha flagellato la provincia di Arezzo.

Sul territorio sono stati installati vari gruppi elettrogeni per sopperire la mancanza di corrente elettrica.

Permangono criticità nel Comune di Castiglion Fiorentino a Brolio e Montecchio e nel Comune di Cortona a S. Pietro a Cegliolo. In queste località, sono in attivazione rifornimenti alternativi con autobotti e Nuove Acque sta provvedendo ad avvisare gli utenti tramite il servizio di sms.

Il resto del territorio rimane costantemente monitorato. Si ricorda il numero verde per segnalazioni 800391739.

Ore 18.00 Aggiornamento RFI

E' ripresa gradualmente dalle 16.00 la circolazione ferroviaria tra Prato e Pistoia, sulla linea Viareggio Pistoia – Firenze, tra Castiglion Fiorentino e Terontola, sulla linea convenzionale Firenze – Roma e tra Pistoia e Porretta. La circolazione, che rimarrà comunque perturbata per il resto della giornata, potrà registrare ancora variazioni e limitazioni di percorso.

I servizi sono stati interrotti questa mattina per la presenza sui binari di detriti, alberi caduti da proprietà private e lamiere o coperture di tetti, non di proprietà di FS, trasportate sui cavi di alimentazione elettrica dal vento.

Le squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana hanno lavorato ininterrottamente per ripristinare le normali condizioni di sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria.

Inoltre, dalle 14.30 è interrotta la circolazione ferroviaria tra Buonconvento e Grosseto, sulla linea Siena – Grosseto, per la presenza di alberi e rami sui binari. Prevista per la tarda mattinata di domani venerdì 6 marzo la riattivazione della linea. Attivato un servizio con autobus sostitutivo tra Siena e Grosseto.

Ore 17.53 Sansepolcro

## ***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

Domani il sindaco Daniela Frullani incontrerà l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli a Sansepolcro per fare il punto sui danni provocati dal maltempo.

Ripristinato il sito del Comune di Sansepolcro interrotto per un guasto alla corrente elettrica. Proseguono i lavori di messa in sicurezza e ripristino viabilità. Si ricorda che domani 6 marzo le scuole di ogni ordine e grado a Sansepolcro saranno chiuse.

In prossimità di Palazzo delle Laudi è stato allestito un posto di comando avanzato dei Vigili del Fuoco per il coordinamento delle operazioni. A questo numero 3346842929 è possibile inoltrare le segnalazioni.

### **Ore 17.45 Il report di Coldiretti**

Agricoltura ancora una volta in ginocchio. Questa volta per colpa delle potentissime raffiche di vento che si sono abbattute con violenza raggiungendo anche i 110 km/h su tutta la provincia questa notte. Il consuntivo, al termine di una mattinata concitata, è pesantissimo con decine e decine tra serre, stalle, strutture agricole scoperchiate, olivi e alberi da frutto “sradicati”, vigneti, frutteti e silos piegati e pesantissimi danni all'orticoltura con le raffiche di vento che hanno “strappato” i prodotti prossimi per la raccolta.

### **Tulio Marcelli, presidente Coldiretti Toscana**

“Paralizzate – spiega il presidente di Coldiretti Toscana e Arezzo Tulio Marcelli – centinaia di attività in tutte le vallate, molte aziende non riusciranno per alcuni giorni ad approvvigionare la rete commerciale. La mancanza di energia elettrica ha provocato preoccupazione per la conservazione del latte ai caseifici e dei prodotti freschi così come agli agriturismi. Scollegate molte zone con cui è impossibile dialogare”.

Drammatico il quadro generale con centinaia di alberi caduti in strada, su case ed auto, linee elettriche e telefoniche saltate, famiglie “prigioniere” nelle proprie abitazioni ed impossibilitate a raggiungere i posti di lavoro. In molte zone le aziende agricole sono al lavoro, già dalle prime ore di questa mattina, con i loro mezzi per rimuovere grandi piante che creano ostacolo alla circolazione stradale nelle aree contigue alle aziende e per limitare i danni, dare ricovero agli animali, mentre il vento continua a spirare. Il vento ha fatto strage di gemme dalle piante, pronte alla produzione primaverile. Insomma sono decine le strutture danneggiate e scoperchiate.

“i danni causati all'agricoltura – spiega il direttore Mario Rossi – nei vari settori, quali frutticoltura, olivicoltura, viticoltura, orto florovivaismo, ma anche zootecnia e agriturismi, con intere produzioni di fiori ed ortaggi che si sono ritrovate senza tetto, strutture ed attrezzature compromesse, sono ingenti. Critica la situazione anche in alcuni allevamenti: le coperture delle stalle sono volate via”. “Il vento – spiega ancora Rossi – ha anche “stracciato” le coperture di magazzini, ricoveri e cantine, frantoi, aziende zootecniche e si segnalano danni alle stalle, ai fienili e ai silos”.

Saranno ora necessari alcuni giorni per stimare la reale entità dei danni subiti ma intanto da stamattina Coldiretti ha attivato una “task force” per supportare le imprese agricole colpite e segnalare agli enti preposti la reale entità dei danneggiamenti complessivi al settore.

### **Ore 17.30 Aggiornamento Pian di Sco**

Ecco le immagini della palestra situata nella cittadina del Pratomagno.

### **Ore 17 Aggiornamento da Cortona**

L'Amministrazione Comunale di Cortona, in considerazione degli eventi atmosferici che hanno coinvolto la Città di Cortona nella giornata di giovedì 5 marzo 2015, e che hanno provocato gravi danni agli alberi, alle abitazioni, alle strade ed ai beni architettonici, al fine di garantire la fruibilità in sicurezza di tutte le strade e la pubblica incolumità, invita tutti i residenti del Centro Storico a verificare, in tempi rapidi, le condizioni delle proprie abitazioni con particolare attenzione a cornicioni, grondaie, antenne, terrazzi e alberi dei giardini prospicienti le aree pubbliche.

Cortona è stata investita da un evento climatico senza precedenti e solo con la collaborazione di tutti sarà possibile ripristinare la piena normalità in breve tempo.

## ***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

L'Ufficio URP del Comune è a disposizione per ogni ulteriore informazione 0575637274

### **VIABILITA E MALTEMPO: AGGIORNAMENTO ALLE 17**

Aggiornamento della Sala Operativa di Prefettura e Provincia e del Comitato Operativo per la viabilità sulle criticità in atto sul territorio alle ore 16. Ricordiamo innanzitutto che questa mattina i referenti di Enel hanno assicurato che stanno operando e cercando di garantire prioritariamente il ripristino dell'energia elettrica delle aree dove sono presenti strutture strategiche con utenti deboli. Per quanto riguarda le strade provinciali e comunali si segnalano ancora numerose difficoltà legate alla caduta di alberi per il forte vento. Il personale del Servizio Viabilità della Provincia di Arezzo e il personale dei Comuni sta ancora operando per la rimozione del materiale al fine di ripristinare la percorribilità delle strade.

Permangono criticità significative nelle seguenti viabilità provinciali:

SP 67 di Camaldoli – comune di Poppi – chiusa dalla Montanina all' 'Eremo di Camaldoli; SP 69 dell'Eremo – comune di Poppi – totalmente chiusa; SP 60 di Chitignano – comune di Chiusi della Verna – chiusa al km 11; SP n. 310 del Bidente – comune Pratovecchio Stia – chiusa al Passo della Calla. Oltre alle criticità segnalate sulle viabilità, sono giunte da parte dei Comuni, numerose segnalazioni di danni ad edifici pubblici tra cui scuole ed ospedali. Alcune di queste sono riferite alle coperture dei tetti. E' giunta comunicazione da parte della ASL 8 di problematiche legate al danneggiamento della copertura dell'ospedale della Fratta (Comune di Cortona). Si sono rilevati problemi al sistema informatico del pronto soccorso e al reparto radiologia. Non risulta comunque interruzione dei servizi essenziali dell'ospedale. Per quanto riguarda l'ospedale di Sansepolcro è stato segnalato il mancato funzionamento degli ascensori e del reparto di radiologia per tutta la mattinata. In entrambi gli ospedali i servizi di radiologia sono stati svolti dall'ospedale San Donato di Arezzo, mediante il trasporto con adeguati mezzi dei pazienti.

I Comuni, i Centri Intercomunali e la Provincia di Arezzo hanno attivato le associazioni di volontariato per supporto agli enti come dettagliato all'interno del programma regionale di attivazione del volontariato.

Al momento sono giunti specifici report dei Comuni/Centri Intercomunali di seguito riportati:

Comune di Arezzo – segnalati danni a coperture di edifici pubblici e privati, caduta rami e piante, cartelli stradali con conseguenti blocchi alla circolazione delle viabilità comunali. Squadre di operai comunali, ditte esterne e operai forestali comunali hanno provveduto alla rimozione degli alberi. Danni estesi agli edifici scolastici (questa mattina è stata evacuata in via precauzionale la scuola Leonardo Bruni), danneggiate le coperture dello stadio comunale.

Unione dei Comuni dei Tre colli (per i Comuni di Laterina, Pergine V.no e Bucine) – segnalati numerosi danni per caduta piante sulle viabilità principali e secondarie, con parziale sospensione del traffico veicolare. Il forte vento ha provocato cadute di cornicioni, tegole e parti interne di coperture di vari edifici sia pubblici che privati, con danni al patrimonio immobiliare. La caduta di piante ha talvolta provocato l'interruzione, all'interno dei centri abitati, delle reti di pubblica illuminazione. Attualmente la squadra degli operai dei tre Comuni stanno intervenendo per il ripristino della viabilità, la messa in sicurezza degli edifici pubblici e il ripristino delle reti elettriche per la pubblica illuminazione nei vari centri urbani.

Comune di Sansepolcro – segnalate numerose interruzioni delle viabilità comunali per caduta piante in diverse zone del territorio comunale, danneggiamento delle coperture di edifici pubblici e privati. Il Comune istituirà presso il palazzetto dello sport un'area di ricovero della popolazione per coloro che necessitano di supporto. La Provincia fornirà il materiale per l'allestimento.

Comune Lucignano – segnalate numerose interruzioni delle viabilità comunali per caduta piante in diverse zone del territorio comunale e interruzioni dell'energia elettrica generalizzate.

Comune Cortona – segnalate numerose interruzioni delle viabilità comunali per caduta piante in diverse zone del territorio comunale e interruzioni dell'energia elettrica generalizzate, in particolare vi sono tutt'ora problemi alla transitabilità delle vie del centro storico, a tal proposito il Sindaco ha emesso un avviso alla popolazione con interdizione del traffico veicolare nel centro storico.

Di particolare rilievo le interruzioni delle SC di: Mezza Fratta, Sant'Egidio, Campaccio-Ossaia, Del Palazzone, Piazzano e via XXV aprile a Camucia.

Crollo del campanile della chiesa di Mezzavia prospiciente la SR 71 parzialmente interessata dall'evento.

COC isolato e trasferito presso l'ufficio LLPP.

Danni al cimitero monumentale con crollo di parte del muro perimetrale con esposizione di alcune sepolture (una ditta



## ***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

specializzata sta operando per la messa in sicurezza). Segnalati inoltre danni ai cimiteri delle piccole frazioni.

Centro Intercomunale del Pratomagno – (per i comuni di Terranuova B.ni, Castelfranco Piandiscò, Castiglion Fibocchi e Loro Ciuffenna): segnalate numerose interruzioni delle viabilità comunali per caduta piante, segnaletica stradale e cassonetti in diverse zone dei territori del Centro Intercomunale e interruzioni dell'energia elettrica generalizzate, danni alle linee elettriche della media tensione e numerosi tetti di edifici pubblici e privati scoperti.

Comune di Loro Ciuffenna: ingenti danni all'impianto fotovoltaico dell'edificio scolastico, danni alle coperture e recinzioni di edifici pubblici.

Comune Terranuova Bracciolini: il comune ha emesso ordinanza di chiusura del Parco pubblico attrezzato, del Palageo e del Palazzetto dello sport.

Acqua ed energia elettrica Valdarno

I territori maggiormente colpiti dalla mancanza di elettricità e di acqua sono quelli di Loro Ciuffenna, Castelfranco Piandiscò e Reggello. L'impianto di Publiacqua è stato riattivato a Loro Ciuffenna. Non ancora invece nelle altre zone perchè tuttora sprovviste di energia

Ore 16.30 Casa Pia Fossombroni Arezzo.

Da questa mattina la struttura è rimasta senza corrente elettrica a causa dei guasti che si sono verificati in seguito alle forti folate di vento registrate.

Nel pomeriggio ecco che l'Asp è arrivato il generatore di energia giunto da Firenze. Sul posto, oltre al direttore dell'ASP Stefano Rossi c'è il personale della Croce Rossa e del Comune di Arezzo.

Ore 16.52 Aggiornamento Regione Toscana

Sono 100mila le utenze ancora senza energia elettrica in Toscana in seguito alla caduta di alberi sulle linee di alta e media tensione dell'Enel, in base ad un report trasmesso dopo le ore 12:00 alla Sala operativa della protezione civile regionale. Un numero in diminuzione rispetto a stamani, grazie al lavoro di ripristino dei tecnici che ha permesso ad oltre 76mila utenze di essere di nuovo alimentate.

Di seguito l'aggiornamento dell'Enel provincia per provincia:

Arezzo: 21mila utenze Firenze: 10mila utenze Grosseto: 4mila 800 utenze Livorno: 500 utenze Lucca: 33mila utenze Massa Carrara: 2mila 400 utenze Pisa: 3mila 700 utenze Pistoia: 23mila utenze Siena: 2mila 800 utenze Risultano inoltre prive di alimentazione le cabine primarie di San Marcello Pistoiese, Sestaione e Pietrasanta.

Dramma maltempo: Confartigianato chiede lo stato di calamità naturale

Aziende artigiane allo stremo causa maltempo ad Arezzo e soprattutto nella provincia massacrata da vento e pioggia. Confartigianato Arezzo lancia un allarme fortissimo e chiede la dichiarazione di stato di calamità naturale. Alberi caduti sui capannoni, situazioni difficilissime in particolare Valtiberina, con danni alle imprese, strade non percorribili che hanno bloccato lavori e consegne, mura crollate, macchinari compromessi, cancellate divelte. Permangono situazioni di grande criticità: la percorribilità delle strade a dir poco difficile con le strutture operative di Protezione Civile e il Comitato operativo per la viabilità che secondo una nota della Provincia hanno lavorato al massimo per individuare le problematiche sul territorio e le risposte di natura tecnica da porre in essere per il superamento dell'emergenza.

“La situazione è drammatica spiega in particolare PIERO PICCINI presidente di Confartigianato Valtiberina Arezzo – soprattutto nella nostra zona, con danni difficilmente quantificabile nell'immediato ma certamente molto consistenti”. In effetti “al momento spiega ancora appare difficilissimo per molte imprese lavorare, sia per i danni subiti in termini di strutture e macchinari, sia per l'impossibilità in molti casi di avere energia elettrica e poter effettuare consegne a causa delle strade bloccate”.

Le criticità di maggior rilievo sono legate all'assenza di energia elettrica in molte utenze della provincia. Le problematiche sono legate al tranciamento dei cavi causato dalla caduta degli alberi e dalla caduta dei pali di sostegno.

Oltre alle criticità segnalate sulla viabilità, sono giunte da parte dei Comuni, numerose segnalazioni di danni ad edifici

## ***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

pubblici, tra cui scuole e ospedali. Alcune di queste sono riferite alle coperture dei tetti. Particolarmente colpito il Comune di Sansepolcro dove si sono verificati ingenti danni. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Per quanto riguarda la viabilità vi sono problemi sulla E45 nel tratto aretino in entrambe le direzioni.

Ore 16.04 Aggiornamento Comune di Cortona.

Di seguito l'ordinanza del sindaco Francesca Basanieri con la quale viene disposta la chiusura delle scuole del Comune. VISTO il protrarsi delle condizioni atmosferiche avverse che stanno colpendo in maniera intensa e pesante tutto il nostro territorio, con caduta di alberi, danneggiamento di strade ed edifici che stanno creando numerosi disagi e conseguenti problemi di sicurezza e incolumità pubblica.

AL FINE di effettuare una prima verifica dei danni e delle problematiche conseguenti, legate sia agli edifici pubblici che alla circolazione stradale ;

RITENUTO opportuno per motivi di pubblica sicurezza disporre la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale nella giornata di venerdì 6 marzo 2015;

VISTO al riguardo l'art.50 comma 5 del decreto legislativo n.267/2000 per quanto di sua competenza;

ORDINA per le motivazioni espresse in narrativa la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale nella giornata di venerdì 6 marzo 2015;

L'osservanza del presente atto da parte delle autorità scolastiche competenti e della Polizia Municipale;

La trasmissione della presente ordinanza alle autorità scolastiche e alla Prefettura di Arezzo.

Ore 15.45 Situazione servizio elettrico

Prosegue senza sosta il lavoro della Task Force di Enel in Toscana per far fronte all'emergenza maltempo con tempeste di vento che hanno provocato la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione.

Enel ha schierato sul campo 600 uomini, che sono in aumento per i rinforzi che stanno arrivando da altre regioni, a cui si aggiungono 150 operativi delle ditte esterne. 100 i gruppi elettrogeni in fase di installazione. I danni maggiori si registrano nelle province di Lucca, con particolare riferimento alla Garfagnana e alla Versilia, di Pistoia, Massa e Arezzo. Problemi anche in alcune aree del territorio fiorentino, livornese e pisano. Spesso si tratta di conduttori di media tensione travolti in più punti. Nella provincia aretina le zone più colpite con disservizi a macchia di leopardo sono Pratovecchio, Stia, Loro Ciuffenna, Cortona, Pieve Santo Stefano, Caprese Michelangelo, Castelfranco Piandiscò, Castel Focognano, Poppi, Anghiari, Monterchi, Subbiano.

Sulla montagna pistoiese, anche Terna sta lavorando per ripristinare due linee dell'alta tensione che sono state danneggiate dal maltempo. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale per organizzare interventi nelle zone di difficile accessibilità ed eventuali centri di accoglienza. La situazione è strettamente legata anche all'evolversi delle condizioni meteo, per le quali è previsto stato di allerta fino alle ore 18:00 di oggi.

Attorno alle ore 18:00, in funzione dell'evolversi della situazione meteo, Enel fornirà le previsioni di ripristino del servizio. Alle 8 di stamani i clienti disalimentati erano circa 200mila, scesi a 100mila alle ore 15:00. Perdurando la situazione di maltempo, le criticità relative al servizio elettrico potrebbero proseguire anche oltre la giornata odierna.

Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio. Analoghe informazioni sono disponibili anche sui siti [www.enel.it](http://www.enel.it) e [www.eneldistribuzione.it](http://www.eneldistribuzione.it)

Ore 15.30 Sansepolcro

In alcune zone a Sansepolcro continua a mancare la luce a causa dei numerosi danni provocati dal maltempo ai tralicci e alle linee elettriche. Più di 170mila in tutta la Toscana le segnalazioni ricevute di guasti. Per questo è possibile, ha riferito il gestore all'amministrazione comunale, che non tutti i guasti possano essere riparati e la mancanza di corrente possa

## ***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

protrarsi anche fino a domani. Il Comune ha quindi deciso di allestire un centro di ristoro d'emergenza presso il Palazzetto dello Sport di Sansepolcro per permettere a tutti coloro che sono senza luce e/o senza riscaldamento di avere un luogo sicuro protetto e riscaldato dove mangiare, lavarsi e dormire. Si ricorda inoltre che tutte le scuole di ogni ordine e grado saranno chiuse anche domani 6 Marzo mentre dipendenti comunali, vigili del fuoco e protezione civile insieme sono all'opera per risolvere le situazioni più gravi riferite a sicurezza e viabilità con circa una cinquantina di uomini e mezzi. I numeri per le segnalazioni sono lo 0575- 732266-7. In aggiornamento.

Da Santa Maria delle Grazie allo Stadio strada chiusa

“Maltempo, Rossi chiedi a Renzi lo Stato d'emergenza nazionale” La richiesta del gruppo FdI dopo i numerosi danni subiti dalla Toscana

“Va bene firmare lo stato d'emergenza regionale, ma alla luce della gravità dei danni causati dal maltempo in diverse zone della Toscana crediamo che da parte del governatore Enrico Rossi sia il caso di chiedere al presidente del Consiglio Matteo Renzi il riconoscimento dello stato d'emergenza nazionale”.

E' quanto chiede il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia Giovanni Donzelli, insieme ai consiglieri Marina Staccioli e Paolo Marcheschi, dopo che le fortissime raffiche di vento hanno provocato un morto a Lucca, diversi feriti e ingenti danni in diverse province toscane, da Pistoia a Prato, dalla Versilia all'Elba fino ad Arezzo. “Verrà il momento di valutare i danni e fare in modo che le popolazioni colpite ottengano i risarcimenti – spiegano, estendendo la richiesta a Rossi anche ai sindaci dei territori coinvolti – ma adesso è il momento di percorrere i passi necessari perché la gravità di quanto accaduto non sia sottodimensionata e soprattutto i cittadini siano rimborsati dei danni subiti”.

Ufficio stampa Gruppo regionale FdI

Maltempo, Rossi: Un vero disastro, c'è bisogno di un aiuto dello Stato

E' un vero disastro, che ha colpito l'intera regione. Ingenti i danni, a partire dalle persone: una vittima in Lucca e una decina di feriti. Numerose le strade interrotte, insieme ad autostrade e linee ferroviarie bloccate. Danni incalcolabili agli edifici pubblici, privati e ai capannoni industriali. Attività agricole come il vivaismo messe letteralmente in ginocchio. Il presidente della Regione, Enrico Rossi, sintetizza così i drammatici effetti della bufera di vento che ha colpito grande parte della Toscana

Un vento così forte, con punte fino a 160km/h prosegue non si era mai registrato in Toscana. Ho già dichiarato lo stato di emergenza regionale. Ho informato della situazione il governo e sono in contatto con il sottosegretario Lotti. Dico subito che non è mai stata nostra abitudine gridare al lupo, ma in questa occasione conclude per aiutare la Toscana ad uscire dall'emergenza abbiamo bisogno di un aiuto dallo Stato.

Ore 14.00 Aggiornamento Asl 8 Arezzo

Poche le persone giunte ai pronto soccorso dei nostri ospedali per danni direttamente correlati con la pesante ondata di maltempo. Ci sono stati dei contusi sia in Valtiberina che in Valdichiana. Numerose cadute (senza gravi conseguenze) provocate dal vento anche ad Arezzo, oltre che nelle altre due vallate.

Il problema più importante rimane legato alla lunga interruzione di energia elettrica. Gli ospedali sono quasi tutti a regime grazie ai gruppi elettrogeni. Difficoltà ci sono nella trasmissione dati perché la rete di collegamento utilizza centraline assistite elettricamente da centrali Enel.

La centrale 118 gestisce tutti i casi di chiamata tenendo conto del funzionamento spesso ridotto delle radiologie e diagnostiche degli ospedali periferici, dirottando su Arezzo i casi in cui si prevede il bisogno di accertamento approfonditi. In questo caso senza passare dal pronto soccorso che rischia altrimenti di intasarsi, ma recandosi direttamente con i pazienti nei reparti, con un attento lavoro di coordinamento.

Difficoltà sono state registrate negli spostamenti, perché, come per tutti gli altri mezzi, anche le ambulanze hanno dovuto cambiare tragitti e fare slalom di varia natura per poter raggiungere i diversi obiettivi per le strade interrotte dalla caduta di piante.

La Asl, con la sua rete di emergenza e con il lavoro dei distretti socio sanitari, stanno monitorando tutte le famiglie che hanno in casa pazienti assistiti da strumentazioni mediche elettriche. Sono nella provincia alcune centinaia. La maggior

## ***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdic hiana***

parte è attrezzata con propri generatori. Altri no. Asl e protezione civile sono pronti a fornire elettricità con altri generatori o a provvedere ad un trasferimento momentaneo presso gli ospedali. Anche questo aspetto risulta comunque essere sotto controllo.

Altre difficoltà si registrano in alcune residenze per anziani rimaste da stanotte senza energia elettrica. Con l'assistenza della protezione civile e delle stesse amministrazioni comunali, si è provveduto a tamponare le situazioni più critiche.

Ore 13.45 Aggiornamento protezione civile regionale.

Nell'aretino il vento che ha soffiato per tutta la notte raggiungendo punte tra i 100 e 140 chilometri orari si è abbattuto sui tetti portandosi dietro alcuni camini e nei campi pali della luce. Come conseguenza si sono verificati black out elettrici in numerosi comuni e disagi su tutto il territorio. Danneggiate anche diverse coperture. In Valtiberina il vento ha creato inoltre disagi ai bus. Gli operai forestali sono da stamani all'opera per rimuovere le piante cadute a terra.

E la situazione che emerge dai primi report arrivati dalla Protezione civile regionale.

Lungo l'elenco delle strade interrotte o percorribili a senso unico alternato per la caduta di alberi: la strada provinciale 310 del Bidente nel comune di Pratovecchio Stia (chiusa dopo il bivio per Papiano), la Sp 67 dell'Eremo a Poppi (chiusa dalla Montanina all'eremo di Camaldoli), la Sp 327 di Foiano a Civitella della Chiana (chiusa al km 1,5 dalla frazione di Pieve al Toppo), la Sp 26 dell'Esse a Monte San Savino (chiusa dal km 0 al km 2), la Sp 41 della Rassinata ad Arezzo (chiusa tra il km 3 e il km 5 dalla località Salceta-Sant'Agata per una voragine che si è aperta nella carreggiata), la Sp 35 Val di Pierle a Cortona chiusa in loc. Pergo e la Sr 71 Umbro Casentinese a Cortona, transitabile a Camucia a senso unico alternato.

Codice rosso per neve sulla E45, dove la polizia provinciale controlla chi è munito di catene e fa filtro.

Ore 13,30 aggiornamento Ferrovie.

Circolazione ferroviaria sospesa dalle 10.30 tra Castiglion Fiorentino e Terontola, sulla linea convenzionale Firenze – Roma, per la caduta della copertura di un capannone, non di proprietà di FS, trasportata sull'infrastruttura ferroviaria in località Monticchio dal forte vento che sta interessando la zona.

I treni sono attestati a Castiglion Fiorentino e Terontola con servizio spola di 6 bus tra le due stazioni.

Continua l'interruzione, in atto dalle prime ore di questa mattina, tra Prato e Pistoia, sulla linea Viareggio – Pistoia Firenze. Numerosi alberi, sono caduti sulla sede ferroviaria da un terreno non di proprietà FS.

I treni sono attestati a Pistoia e Prato Centrale con servizio spola di 8 bus tra le due stazioni.

I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana sono al lavoro per rimuovere gli ostacoli e ripristinare la corretta circolazione ferroviaria.

Alle 11.10 è ripresa anche sul secondo binario la circolazione ferroviaria fra Viareggio e Massa Centro, sulla linea Pisa La Spezia. Il traffico era stato sospeso nel corso della notte per la presenza di lamiere sui cavi di alimentazione elettrica dei treni, trasportate dal forte vento. Alle 8.30 la circolazione era ripresa su uno dei due binari.

Ore 13 Aggiornamento viabilità sul territorio provinciale

Nell'ambito delle attività di collaborazione tra Provincia e Prefettura sono stati attivati, già dalla diramazione dell'avviso di condizioni meteo di ieri, le strutture operative di Protezione Civile e il Comitato Operativo per la Viabilità al fine di individuare le problematiche sul territorio e le risposte di natura tecnica da porre in essere per il superamento dell'emergenza. Attualmente le criticità di maggior rilievo sono legate all'assenza di energia elettrica in molte utenze della provincia. Le problematiche sono legate al tranciamento dei cavi causata dalla caduta degli alberi e dalla caduta dei pali di sostegno. Enel riferisce che “fin dall'allerta maltempo di ieri, ha allestito una Task Force che da stanotte è interamente sul campo: altri rinforzi stanno arrivando dalle regioni limitrofe. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Enel è in costante contatto con le Istituzioni e con la Protezione Civile con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. La situazione è strettamente legata anche all'evolversi delle condizioni meteo, per le quali è previsto stato di allerta fino alle ore 18 di oggi.

Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti ENEL possono contattare il numero verde 803500. In caso di

## ***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdic hiana***

guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio". Per quanto riguarda la viabilità vi sono problemi sulla E45 nel tratto aretino in entrambe le direzioni. Le problematiche sono legate ad incidenti causati dal forte vento. Per quanto riguarda le strade provinciali e comunali si segnalano ancora numerose difficoltà legate alla caduta di alberi per il forte vento. Il personale del Servizio Viabilità della Provincia di Arezzo e il personale dei Comuni sta operando per la rimozione del materiale al fine di ripristinare la percorribilità delle strade. Alcune viabilità montane risultano chiuse a causa dell'accumulo della neve e dell'impossibilità di rimuoverla per la presenza di piante cadute sulla carreggiata. L'aggiornamento della situazione sulla viabilità provinciale è disponibile all'indirizzo web

<http://viabilita.provincia.arezzo.it/>

Prefettura e Provincia sconsigliano l'uso delle vetture per gli spostamenti non strettamente necessari, permanendo condizioni di pericolo legate alla prosecuzione delle forti raffiche di vento, per l'intera giornata di oggi. Al Centro Situazioni di Protezione Civile della Provincia di Arezzo, oltre alle criticità segnalate sulla viabilità, sono giunte da parte dei Comuni, numerose segnalazioni di danni ad edifici pubblici, tra cui scuole e ospedali. Alcune di queste sono riferite alle coperture dei tetti. Particolarmente colpito il Comune di Sansepolcro dove si sono verificati ingenti danni.

Ore 12,45 aggiornamento problemi Publiacqua

Tecnici di Publiacqua sono al lavoro su alcuni comuni del Valdarno dove la situazione potrebbe peggiorare nel corso della giornata. Nei Comuni di Reggello, Loro Ciuffenna, Castelfranco Pian di Sco' gli impianti non sono attualmente serviti da energia elettrica e se i tempi del ripristino da parte di Enel saranno lunghi, nel corso della giornata si verificheranno forti abbassamenti di pressione e mancanze d'acqua.

Aggiornamento chiusura scuole Sansepolcro

Scuole chiuse anche domani 6 Marzo a Sansepolcro sia per il ripristino della viabilità che per la verifica dei danni causati dal maltempo di queste ore. All'opera gli operai comunali, i vigili del fuoco, la protezione civile e le forze dell'ordine sia per la ricognizione che per il ripristino. 4 i feriti non gravi e tra questi due delle forze dell'ordine. Predisposta dal sindaco Daniela Frullani l'unità di crisi a Palazzo Aggiunti e lo stesso primo cittadino si è recata personalmente nei luoghi maggiormente colpiti dalle straordinarie raffiche di vento che sono arrivate a toccare i 150 chilometri orari. Si raccomanda sempre la massima precauzione e di non uscire per non esporsi ad eventuali pericoli. Quasi tutte le zone della città danneggiate, dal centro storico alle zone industriali. In alcune zone manca l'elettricità e in altre anche l'acqua. Anche l'alimentazione elettrica al sistema informatico comunale ha subito un guasto e per questo il sito non risulta accessibile. In aggiornamento.

Ore 12 aggiornamenti Terranuova

Evacuato lo stabilimento della Abb Italia, ex Power One di Terranuova. Il vento ha creato danni anche qui: alberi abbattuti e una parte del tetto scoperchiato dai pannelli, che cadendo a terra hanno colpito un'auto. Dipendenti a casa.

Guasti al servizio elettrico in Toscana

Il fortissimo vento di burrasca si legge in una nota Enel unito a tempeste di pioggia e neve, che da questa notte si è abbattuto sulla Toscana ha provocato la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione. I danni maggiori si registrano nelle province di Lucca, con particolare riferimento alla Garfagnana e alla Versilia, di Pistoia e di Massa. Problemi anche nel Casentino aretino e in alcune aree del territorio fiorentino, livornese e pisano. Enel, fin dall'allerta maltempo di ieri, ha allestito una Task Force che da stanotte è interamente sul campo: altri rinforzi stanno arrivando dalle regioni limitrofe. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Enel è in costante contatto con le Istituzioni e con la Protezione Civile regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. La situazione è strettamente legata anche all'evolversi delle condizioni meteo, per le quali è previsto stato di allerta fino alle ore 18:00 di oggi. Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio.

Nuove Acque

## ***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

I tecnici di Nuove Acque si legge in una nota sono al lavoro per fronteggiare l'eccezionale emergenza meteorologica di queste ore. Il vento anomalo ha causato diffuse interruzioni della corrente elettrica, alle quali si sta ovviando con l'attivazione di gruppi elettrogeni.

Ciò nonostante, potrebbero verificarsi momentanee interruzioni dell'erogazione idrica soprattutto nei piccoli sistemi acquedottistici montani

Le situazioni più critiche a Sansepolcro, Anghiari, Cortona e Castiglion Fiorentino. Tutte le squadre operative sono all'opera sul territorio. Per segnalazioni ed urgenze, è attivo il numero verde 8003917393.

Ore 11 Nota della Asl di Arezzo.

Il forte vento di questa notte e stamani si legge ha provocato danni e disagi in alcune strutture della Asl. In particolare i problemi si registrano all'ospedale della Fratta a Cortona. L'intera Valdichiana ha problemi con l'erogazione di energia elettrica. L'ospedale, pur servito dai gruppi elettrogeni, risulta però isolato per le trasmissioni dati che utilizzano le centrali territoriali alimentate da Enel. Ferme pertanto la radiologia e le sale operatorie. Danni ci sono stati anche alla struttura con caduta di piastrelle esterne e un controsoffitto di alcuni locali nei quali si sono aperte improvvisamente delle finestre durante le raffiche di vento più forti. A Sansepolcro danni ad alcuni impianti di condizionamento collocati nel tetto e letteralmente sradicati. Energia elettrica a singhiozzi e riduzione di alcune attività radiologiche. Sale operatorie regolarmente in funzione. Caduta di rami e piante anche nel parcheggio esterno dell'ospedale. A Subbiano una pianta caduta nel piazzale del Centro socio sanitario. Ad Arezzo danni per il vento alla copertura del magazzino farmaceutico ospedaliero. Il 118 sta provvedendo nei casi di necessità al trasferimento di pazienti dagli ospedali di Fratta e Sansepolcro all'ospedale di Arezzo.

Il quadro della viabilità della Provincia alle 10

Molte le strade chiuse per caduta piante, numerosi anche i blackout elettrici. A causa del forte vento che da questa notte, inizio dell'allerta meteo, sta interessando tutta la regione sono state numerose le segnalazioni pervenute al Centro Situazioni di Protezione Civile della Provincia di Arezzo. Le problematiche sono diffuse e interessano tutti i comuni del territorio provinciale a causa della caduta di piante sulle viabilità comunali e provinciali, delle coperture di edifici danneggiati, caminetti divelti e dei numerosi pali della luce caduti che hanno provocato blackout elettrici in molti comuni. Il vento ha raggiunto punte massime tra i 100 e i 140 km orari. In Valtiberina, a causa del forte vento che ha creato numerose problematiche, le corse del trasporto pubblico locale da e per la Valtiberina potranno subire variazioni. Le Unioni dei Comuni hanno messo a disposizione dei Comuni i propri operai forestali per la rimozione delle piante. Questo l'elenco delle criticità per caduta piante sulle viabilità Provinciali:

SP 310 del Bidente – comune di Pratovecchio Stia chiusa dal Km 12+00 al Valico

SP 208 dir chiusa dal Km 0+00 al Santuario

SP 69 dell'Eremo – comune di Poppi – chiusa dalla località Montanino all'Eremo di Camaldoli

SP 26 dell'Esse – comune di Monte San Savino, chiusa dal km 0+00 al 2+00

SP 22 – paline telefoniche pericolanti

SP 41 della Rassinata – comune di Arezzo, chiusa tra il km 3 e il km 5 dalla loc. Salceta-Sant'Agata per voragine sulla sede stradale

SP 35 Val di Pierle – comune di Cortona a senso unico alternato in loc. Pergo

SP 28 – chiusa in loc. Santa Caterina di Cortona

Si segnala inoltre il CODICE ROSSO per neve sulla E45, con presidio di una pattuglia della Polizia Provinciale per filtro catene. E' convocata alle ore 10.30 presso la Prefettura, una riunione tecnico operativa per l'analisi della situazione in atto. Sono in corso le verifiche da parte dei Comuni e del Servizio Viabilità della Provincia sulla transitabilità delle strade di propria competenza.

Arezzo Cronaca 05 marzo 2015

share **Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana**

***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

Arezzo Cronaca05 marzo 2015

Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana

***Regione, bilancio di previsione 2015: "Ente più snello e più fondi per cultura, welfare e sviluppo"*****BolognaToday***"Regione, bilancio di previsione 2015: "Ente più snello e più fondi per cultura, welfare e sviluppo""*Data: **17/03/2015**

Indietro

Regione, bilancio di previsione 2015: "Ente più snello e più fondi per cultura, welfare e sviluppo"

Manovra complessiva da 12 miliardi di euro: "Nessun aumento delle tasse, ma un rilancio degli investimenti e dei settori strategici per lo sviluppo della società regionale". Ecco le priorità

Redazione 17 marzo 2015

"Nessun aumento delle tasse, ma un rilancio degli investimenti e dei settori strategici per lo sviluppo della società regionale, in modo da "agganciare" la ripresa e confermare quel trend di crescita che già da ora si sta delineando. Al centro, la persona e quei servizi che, da sempre, rappresentano la "cifra" di questa regione." Così la Giunta ha licenziato il progetto di legge relativo al bilancio di previsione 2015, a pochi giorni dall'approvazione del provvedimento che ha tagliato spese di funzionamento delle strutture regionali per circa 15 milioni di euro, confermando così quel tratto di sobrietà più volte richiamato nel corso di questi primi mesi di legislatura.

"A meno di due mesi dall'avvio della legislatura, siamo già in grado di presentare il bilancio di previsione, che andrà approvato entro il 30 aprile. Questo, per me, rappresenta una grande soddisfazione". Sono le parole del presidente della Regione Stefano Bonaccini, nel corso della conferenza stampa di presentazione del documento. "Quello che avevo promesso illustrando il programma di mandato, oggi trova conferma nella proposta di bilancio: si riparte con investimenti e sviluppo, con un ente Regione più snello, con un aumento dei fondi per la cultura". Un bilancio, quello approvato dalla Giunta, "che difende gli 8 miliardi di euro della sanità, e tutto il sistema di welfare. Un bilancio che, senza aumentare la pressione fiscale, difende la qualità dei servizi che erogiamo".

Sul bilancio di previsione 2015 ci si è incontrati nei giorni scorsi con le parti sociali ed economiche; "continueremo il confronto con i territori - ha ricordato l'assessore al Bilancio Emma Petitti - fino all'approvazione in Assemblea.

Garantiamo il co-finanziamento dei fondi europei - ha aggiunto Petitti - ; anche il livello degli investimenti è una delle voci più importanti. Altro punto forte del bilancio è l'attenzione al turismo". L'assessore, che sta seguendo il percorso relativo al riordino istituzionale, ha ricordato come venga assicurata in questa fase transitoria "un fondo speciale di 28 milioni dedicato al personale in esubero delle Province: in questo modo tutti i dipendenti verranno garantiti".

Le priorità. Tra i diversi provvedimenti, di particolare rilievo è il co-finanziamento regionale dei fondi europei, necessario per renderli operativi, per tutti e sette gli anni della nuova programmazione: grazie a questo meccanismo, c'è un effetto moltiplicatore (2,5 miliardi di euro) del denaro messo a disposizione dall'Unione europea.

L'Emilia-Romagna è l'unica Regione ad aver aumentato le risorse per la cultura (10 milioni di euro in più rispetto al 2014); economia e turismo si confermano scelte prioritarie, così come il mantenimento dei servizi alla persona, con 120 milioni al Fondo regionale per la non autosufficienza (Frna). Questa cifra, sommata alla quota del Fondo nazionale per l'Emilia-Romagna (circa 30 milioni di euro) e ai 310 milioni dal Fondo sanitario regionale, fanno sì che questa Regione destini alla non autosufficienza un totale (460 milioni) superiore a quello nazionale.

Si punta inoltre sulla sicurezza del territorio, con investimenti in risposta ai problemi legati al dissesto idrogeologico (42 milioni).

Queste, in sintesi, le linee del bilancio di previsione 2015 approvato dalla Giunta regionale. Una manovra complessiva da 12 miliardi di euro, di cui 8 solo per la sanità.

Da ricordare anche le risorse destinate all'Expo, motore di sviluppo per l'agricoltura, l'industria e il turismo: 5 milioni per quest'anno, che si sommano agli altri 2,5 (per il 2014).



## ***Regione, bilancio di previsione 2015: "Ente più snello e più fondi per cultura, welfare e sviluppo"***

Linee generali. Il difficile contesto, a livello di finanza pubblica, in cui è stata approvata la legge di stabilità ha richiesto un contributo rilevante da parte delle Regioni e degli enti locali. Per le sole Regioni, la riduzione ammonta complessivamente a 5,7 miliardi.

L'accordo con il Governo ha permesso di contenere, attraverso un'importante azione di mediazione e confronto, i tagli diretti sul bilancio dell'Emilia-Romagna a 61 milioni di euro (anziché oltre mezzo miliardo). Con i risparmi - 82 milioni di euro - delle spese collegate al funzionamento (personale), al costo della politica, alla sanità (parte burocratica) e agli oneri finanziari, si è riusciti a evitare tagli ai servizi. Non solo: la Regione ha scelto di rilanciare la domanda pubblica tramite le politiche d'investimento, con un'attenzione particolare alla sicurezza dell'ambiente e ai trasporti. Si conferma un impegno del bilancio regionale che, sul piano triennale degli investimenti, raggiunge i 575 milioni di euro, di cui oltre 90 milioni per nuove opere previste per il 2015.

Il bilancio, in dettaglio. Più risorse regionali per il cofinanziamento dei progetti europei, i lavoratori delle Province e la cultura

Sono destinate sostanzialmente a tre voci. La prima è il cofinanziamento dei progetti europei, che significa un 15% sulle risorse comunitarie 2014-2020; la seconda riguarda la gestione della fase transitoria del personale delle Province (28 milioni); la terza l'aumento dei fondi sulla cultura (10 milioni in più rispetto al 2014).

Fondi europei. Una delle priorità della spesa riguarda la copertura che viene data al cofinanziamento regionale dei fondi strutturali europei (Fse, Fesr, Fears), con riferimento alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020. L'importo, per la Regione, è di circa 393 milioni per 7 anni; un importo che diventa "moltiplicatore" di economia e sviluppo, perché consentirà di "produrre" risorse per 2,5 miliardi di euro complessivi.

Il riordino istituzionale: verso le Aree Vaste. A sostegno della legge, che verrà approvata, sul riordino istituzionale, il bilancio di previsione, in questa fase transitoria, assicura una quota aggiuntiva di 28 milioni per garantire il personale delle Province. Queste risorse si aggiungono agli oltre ai 31 milioni ordinariamente previsti per coprire le spese delle funzioni delegate dalla Regione alle Province.

Cultura e sport. La Regione prevede risorse proprie per le politiche culturali (28,4 milioni di euro complessivi, con un incremento di oltre 10 milioni rispetto al 2014); 1,2 milioni vanno alle politiche sportive, 2 milioni sono per gli impianti sportivi.

Sviluppo economico, formazione e lavoro

Per le politiche di sviluppo economico sono previste più risorse rispetto al 2014, complessivamente 38 milioni di euro, in particolare per il cofinanziamento dei fondi europei, le leggi d'incentivazione regionale e l'Expo. Per quanto riguarda la formazione e il lavoro, sono previste risorse regionali pari a 17 milioni di euro (connesse ai cofinanziamenti del Fondo sociale europeo), e oltre 41 milioni di euro per interventi di natura pubblica a sostegno delle fasce più deboli del mercato del lavoro.

La persona al centro. Per le politiche socio-sanitarie si prevedono risorse proprie, che si aggiungono e integrano i fondi statali. Al Fondo per la non autosufficienza regionale vanno 120 milioni; a integrazione al Fondo sanitario nazionale, 46 milioni; al Fondo speciale per il sociale, 20 milioni; al Fondo regionale degli affitti, 2,2 milioni; al Fondo per l'eliminazione delle barriere architettoniche 1 milione.

Per quanto riguarda il diritto allo studio, 20 milioni di risorse regionali vengono assegnate alle borse di studio universitarie, 4 milioni alle borse di studio scuole medie superiori e 3 milioni ad attività per la formazione scolastica.

Turismo. L'obiettivo al 2020 è che l'industria del turismo superi il 10% del Pil regionale. In questa prospettiva, il bilancio conferma 28,3 milioni per Apt e Unioni di prodotto, Programmi turismo, commercializzazione turistica, consorzi fido.

Agricoltura. Per le politiche dell'agricoltura si prevede il raddoppio delle risorse proprie correnti finalizzate al cofinanziamento dei fondi europei che aumentano, tra il 2014 e il 2015, da 15 milioni a 29 milioni di euro.

Sostanzialmente confermate le risorse finanziarie per le altre attività (9 milioni).

Ambiente, difesa del suolo, protezione civile. Per le politiche dell'ambiente e la difesa del suolo si confermano risorse proprie correnti per quasi 24 milioni di euro con particolare riguardo alle dotazioni della protezione civile (1,2 milioni di euro in più rispetto al 2014) e ai contributi per la valorizzazione dei parchi e delle riserve naturali (4 milioni di euro). Le spese d'investimento dell'esercizio 2015 per far fronte alle criticità del dissesto idrogeologico e alla protezione civile ammontano a 42 milioni di euro. Tra le destinazioni, il consolidamento delle frane (2,5 milioni), la messa in sicurezza di sponde e argini dei fiumi (5 milioni), la difesa della costa da erosione e mareggiate (2,5 milioni), interventi urgenti (7

***Regione, bilancio di previsione 2015: "Ente più snello e più fondi per cultura, welfare e sviluppo"***

milioni). Quindici milioni vanno alla protezione civile (contributi ai Comuni e potenziamento sistema regionale). Trasporti e infrastrutture. Nessun taglio al trasporto pubblico locale, così da garantire i servizi ai cittadini emiliano-romagnoli che si muovono quotidianamente su gomma e ferro: confermate le risorse proprie regionali (oltre 36 milioni) a cui si aggiungono 363 milioni di euro, che è la quota destinata all'Emilia-Romagna per il 2015 dal Fondo nazionale per il trasporto pubblico. Le spese d'investimento aggiuntive destinate ai trasporti e alle infrastrutture ammontano a 40 milioni, e riguardano sistemi informativi e telematica (2,3 milioni), riqualificazione urbana (5 milioni), viabilità (10 milioni), manutenzione e sistema di sicurezza della rete ferroviaria (5 milioni), e il People mover (17,5 milioni).

Annuncio promozionale

***Terremoto all'€<sup>TM</sup> Aquila, arrestato imprenditore vicino alla camorra***

Cronaca: ultime notizie di cronaca - Corriere della Sera

**Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)**

""

Data: **17/03/2015**

Indietro

Le opposizioni: «Lupi si dimetta» Delrio: «Credo stia già valutando»

Una «copia» della Casa Bianca per le esercitazioni dei servizi di sicurezza

La riscossa dei fondi comuni Ecco chi ha guadagnato il 22%

Project Nx, nuova console Nintendo

l'inchiesta

Milano, 17 marzo 2015 - 09:33

Terremoto all'Aquila, arrestato imprenditore vicino alla camorra

Raffaele Cilindro avrebbe favorito la latitanza di Michele Zagaria, ex boss dell'omonima fazione del clan dei Casalesi di Redazione Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

## Terremoto all'Aquila, arrestato imprenditore vicino alla camorra

1

381

23

0

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Terremoto all'Aquila

L'imprenditore Raffaele Cilindro, 51 anni, originario di San Cipriano d'Aversa (Caserta), è stato arrestato dai carabinieri a Casapesenna (Caserta). Secondo gli inquirenti della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli avrebbe favorito la latitanza di Michele Zagaria, ex boss dell'omonima fazione del clan dei Casalesi.

Le accuse

Soldi in contanti e l'invito a far lavorare ditte di Casapesenna nella ricostruzione del centro de L'Aquila. Era questo l'accordo tra Raffaele Cilindro, imprenditore colluso con i Casalesi arrestato oggi dai Ros con l'accusa di aver favorito la latitanza di Michele Zagaria, e Anfonso Di Tella, imprenditore edile già coinvolto nell'inchiesta per gli appalti post ricostruzione a L'Aquila. I due, come emerge nelle informative allegate all'ordinanza emessa dal gip partenopeo Egle Pilla, erano in stretto contatto tra loro e spesso si incontravano nel casinò di Venezia per giocare a poker e per parlare di affari.

Contestualmente all'arresto i carabinieri del Ros hanno sequestrato anche beni per un valore di un milione e mezzo di euro. L'indagine è stata coordinata dalla DDA (procuratore aggiunto Giuseppe Borrelli, sostituti Catello Maresca e Maurizio Giordano).

shadow carousel

L'Aquila dopo il terremoto, quelle foto che raccontano successi e sconfitte

L'Aquila dopo il terremoto, quelle foto che raccontano successi e sconfitte

L'Aquila dopo il terremoto, quelle foto che raccontano successi e sconfitte

L'Aquila dopo il terremoto, quelle foto che raccontano successi e sconfitte

L'Aquila dopo il terremoto, quelle foto che raccontano successi e sconfitte

L'Aquila dopo il terremoto, quelle foto che raccontano successi e sconfitte

I Di tella e gli appalti

Cilindro compariva già nel giugno scorso nell'inchiesta "Dirty Job" sulle infiltrazioni dei Casalesi negli appalti della ricostruzione privata all'Aquila, senza però figurare tra gli indagati. L'allora Gip, Marco Billi, parlava di «lunga amicizia» e «comuni interessi nella gestione di società edili» con Alfonso Di Tella, tra gli imprenditori arrestati all'epoca con

***Terremoto all'€<sup>TM</sup>Aquila, arrestato imprenditore vicino alla camorra***

l'accusa di infiltrazioni dei Casalesi nella ricostruzione privata. Da alcune intercettazioni telefoniche e ambientali effettuate nel corso delle indagini dalla Guardia di Finanza, emergerebbe poi che i due si incontrarono all'Aquila: Cilindro - secondo le carte - chiese ad Alfonso Di Tella di essere coinvolto in appalti per la ricostruzione post-sisma del 6 aprile 2009, oltre ad avanzare richieste di danaro. Sempre sull'ordinanza si legge che l'imprenditore casertano aveva rapporti anche con il figlio di Alfonso, Domenico Di Tella, anche lui coinvolto nell'inchiesta aquilana.

**Il ritratto**

Ma chi è Raffaele Cilindro? Un imprenditore che è nel cerchio magico degli intimi del boss Michele Zagaria, che versa il 5% degli appalti di lavori anche pubblici che prende, in Campania per la maggior parte, ai Casalesi, e che mantiene i rapporti del capoclan e dei suoi fratelli con altri imprenditori vicini alla cosca. Cilindro ha una passione per il gioco e frequenta abitualmente il casinò di Venezia, occasione per riciclare il denaro sporco. E cura che ci sia un introito per la cosca dagli appalti ottenuti da imprenditori casertani a L'Aquila. È lo spaccato che emerge dalla misura cautelare emessa dal gip di Napoli Egle Pilla, basata sulle dichiarazioni di pentiti del calibro di Attilio Pellegrino e Massimiliano Caterino, ma anche su intercettazioni telefoniche e ambientali.

17 marzo 2015 | 09:33

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gli argomenti

MI INTERESSA

***Frana, chiusa strada di Renaccio***

- Corriere di Siena

**Corriere di Siena.it**

*"Frana, chiusa strada di Renaccio"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Frana, chiusa strada di Renaccio

17/marzo/2015 - 16:26

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

A causa di un cedimento strutturale che ha interessato la strada di Renaccio, il tracciato, a salvaguardia degli utenti, è stato immediatamente chiuso al traffico. L'amministrazione comunale ha già interessato i propri tecnici per effettuare rilievi, individuare le cause che hanno provocato il pericoloso avvallamento e per predisporre rapidamente gli interventi di risanamento e messa in sicurezza. La viabilità è consentita con accesso da via Cassia Sud fino all'incrocio con strada dei Fuochi. Divieto di transito, quindi, per tutti i veicoli nel tratto interessato.

Il transito, consentito ai soli residenti in strada di Renaccio, è dalla SS73 Levante a strada della Fonte Murata. Nei prossimi giorni verrà comunicato il programma degli interventi necessari.

***Maltempo Abruzzo: famiglia isolata da 7 giorni, appello sul web***

(ewsj)

**Fai Informazione.it***"Maltempo Abruzzo: famiglia isolata da 7 giorni, appello sul web"*

Data: 17/03/2015

[Indietro](#)

Maltempo Abruzzo: famiglia isolata da 7 giorni, appello sul web

17/03/2015 - 16.37 - frana-maltempo-strada Isolati totalmente da sette giorni e parzialmente da 21, a causa di una frana dovuta al maltempo, con due bambini che non vanno a scuola da tre settimane: e' la disavventura che sta vivendo una famiglia di Cellino Attanasio, ... (Meteo Web) - Sezione: DALL'INTERNO

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Famiglia isolata: mamma, timore abbandono, ma qualcosa si muove... Il timore era quello di essere "completamente abbandonati", ma "ora sembra che qualcosa si stia muovendo e la situazione potrebbe sbloccarsi": dopo un sopralluogo, dei tecnici della Provincia di Teramo, "nel pomeriggio e' arrivato l'assessore regionale ... (Certa stampa - un'ora fa) Isolati da sette giorni, lanciano un appello sul web Per i bimbi niente scuola da 3 settimane. E loro sono rimasti senz'acqua per 4 giorni. E' la disavventura che sta vivendo una famiglia di Cellino Attanasio. Isolati da sette giorni, lanciano un appello sul web. ASSURDITA' A CELLINO ATTANASIO. Isolati ... (abruzzo independent - 2 ore fa)

Maltempo: frana a Cellino, centinaia di famiglie senz'acqua (AGI) - Teramo, 17 mar. - Frane e carenza idrica mettono in ginocchio diversi comuni del Teramano. Nonostante la cessata emergenza alluvionale, il territorio provinciale continua a manifestare la sua vulnerabilita'. Frane e smottamenti si segnalano ovunque ... (AGI - Agenzia Giornalistica Italia - 2 ore fa)

Maltempo: famiglia isolata chiede aiuto attraverso youtube (AGI) - Cellino Attanasio (Teramo), 17 mar. Famiglia isolata da giorni si affida a youtube per chiedere aiuto dopo le mancate risposte ed i mancati interventi delle istituzioni di ogni livello. Il maltempo ha messo in ginocchio la famiglia che vive grazie ad ... (AGI - Agenzia Giornalistica Italia - 2 ore fa)

Guarcino, crolla muro e finisce contro la mensa della materna Sant'Annunziata un ferito E' successo a causa di una frana, causata forse dal maltempo. E' rimasta ferita la cuoca, di 32 anni, portata all'ospedale di Alatri dal personale del 118 di Frosinone. Altre due persone sono state soccorse per lo spavento. I bambini sono stati... Continua a leggere ? (La Prima Pagina - 6 ore fa)

***Maltempo, le piogge riattivano le frane: chiuse diverse strade provinciali*****ForlìToday**

*"Maltempo, le piogge riattivano le frane: chiuse diverse strade provinciali"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, le piogge riattivano le frane: chiuse diverse strade provinciali

Le nuove abbondanti precipitazioni, tra 30 e 50 millimetri, hanno attivato nuovi smottamenti. "Attendiamo un miglioramento delle condizioni meteo per intervenire con le ruspe", afferma Edgardo Valpiani

Redazione 17 marzo 2015

1

**FOTO DI REPERTORIO**

Il maltempo concede una tregua in attesa di un nuovo peggioramento previsto per domenica. Le nuove abbondanti precipitazioni, tra 30 e 50 millimetri, hanno attivato nuovi smottamenti. "Attendiamo un miglioramento delle condizioni meteo per intervenire con le ruspe - afferma Edgardo Valpiani, dirigente Servizio Infrastrutture Viarie della Provincia di Forlì-Cesena -. Nelle prossime ore continueremo con il monitoraggio delle arterie e del movimento della terra".

Questa la situazione aggiornata a martedì mattina dopo le ultime piogge: la Provinciale 47 è chiusa in due porzioni nella zona di Predappio Alta e Rocca San Casciano; divieto di transito anche lungo Provinciale 54 Maccanello, in corrispondenza del bivio con Marsignano. Chiusa la Provinciale 78 San Matteo in località Pian di Spino, mentre la Provinciale Valbura è interdetta alla circolazione in due sezioni.

**Annuncio promozionale**

Le precipitazioni, anche a carattere di rovescio, sono state più insistenti in pianura. Nelle ultime 48 ore il pluviometro della stazione meteo di Forlì ha registrato ben 45,6 millimetri di pioggia. Sulla fascia collinare, invece, i quantitativi oscillano tra 30 e 40 millimetri. Fino a venerdì si attendono condizioni di tempo stabile, con temperature massime tra 13 e 16°C. Da sabato l'approssimarsi di una saccatura dal nord Europa determinerà un nuovo aumento della nuvolosità, con piogge tra sabato sera e domenica.



***Il Pronto Soccorso delle opere d'arte ha completato la fase di emergenza***

- Cronaca - Gazzetta di Modena

**Gazzetta di Modena.it**

*"Il Pronto Soccorso delle opere d'arte ha completato la fase di emergenza"*

Data: 17/03/2015

[Indietro](#)

Il Pronto Soccorso delle opere d'arte ha completato la fase di emergenza

Oltre duemila le opere ferite, molte delle quali portate in salvo dalle chiese della Bassa, che sono state prese in cura dai restauratori della Soprintendenza nel centro ricavato a Palazzo Ducale di Sassuolo. Ora si attende l'inizio della seconda fase con il vero e proprio recupero

17 marzo 2015

L'intervento sul Trittico di Bernardino Loschi Sassuolo - Conclusa la prima fase di messa in sicurezza delle 2066 opere d'arte lesionate dal terremoto del maggio 2012, il "pronto soccorso" del palazzo Ducale dove hanno lavorato ventisette giovani restauratori scelti dalla Soprintendenza conclude l'attività.

leggi anche:

Il Pronto Soccorso delle opere d'arte ha completato la fase di emergenza

Oltre duemila le opere ferite, molte delle quali portate in salvo dalle chiese della Bassa, che sono state prese in cura dai restauratori della Soprintendenza nel centro ricavato a Palazzo Ducale di Sassuolo. Ora si attende l'inizio della seconda fase con il vero e proprio recupero

Le opere ferite dal sisma saranno ora restaurate secondo un calendario di intervento ancora da definire. Il centro di raccolta sassolese è costato finora 502mila euro, e arriverà presto un contributo di centomila euro dell'Associazione tra Casse e Monti dell'Emilia Romagna (Acri) per le prossime attività di restauro.

***Maltempo:Abruzzo,famiglia isolata da 7 giorni,appello su web***

- Italia/Mondo - Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma.it**

*"Maltempo:Abruzzo,famiglia isolata da 7 giorni,appello su web"*

Data: **17/03/2015**

Indietro

Maltempo:Abruzzo,famiglia isolata da 7 giorni,appello su web

Per bimbi niente scuola da 3 settimane. Senz'acqua per 4 giorni

17/03/2015 - 14:32

0

(ANSA) - CELLINO ATTANASIO (TERAMO), 17 MAR - Isolati totalmente da sette giorni e parzialmente da 21, a causa di una frana dovuta al maltempo, con due bambini che non vanno a scuola da tre settimane: è la disavventura che sta vivendo una famiglia di Cellino Attanasio, proprietaria di una fattoria. Per quattro giorni, fino a domenica, è anche mancata l'acqua e, per non consumare le scorte di potabile, agli animali è stata fatta bere neve sciolta. Lanciato un appello sul web per chiedere aiuto. Attivato Genio Civile.

***Il maltempo concede una tregua. Giovedì blocco del traffico***

- Traffico - Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma.it**

*"Il maltempo concede una tregua. Giovedì blocco del traffico"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Il maltempo concede una tregua. Giovedì blocco del traffico

17/03/2015 - 14:01

0

Da domani (mercoledì 18 marzo) il maltempo concederà una tregua. Giovedì c'è il blocco del traffico in città. I dettagli nel servizio del TgParma.

ÔôÍ

***Maltempo 5 Marzo: fino a 5mila euro per i danneggiati***

- GiglioNews - Isola del Giglio

**GiglioNews**

*"Maltempo 5 Marzo: fino a 5mila euro per i danneggiati"*

Data: 18/03/2015

[Indietro](#)

Maltempo 5 Marzo: fino a 5mila euro per i danneggiati

Scritto da: fonte AgenziaImpress.it 17 marzo 2015 in News [Inserisci un commento](#)

Maltempo 5 Marzo: fino a 5mila euro per i danneggiati

La giunta regionale ha approvato ieri nel tardo pomeriggio una proposta di legge che assegna fino a 5 mila euro per ogni famiglia che abbia subito danni nel corso della burrasca che lo scorso 5 marzo si abbatté sulla Toscana, quando in 35mila rimasero per giorni senza energia elettrica, alberi si abbatterono su strade e case, i collegamenti furono interrotti e un uomo di 41 anni rimase vittima travolto da un masso. Approvato quindi un plafond di 3 milioni di euro. La proposta, vista l'urgenza dell'intervento, sarà discussa oggi in consiglio regionale.

Intanto, nei giorni scorsi è stata realizzata una prima stima dei danni, in collaborazione con i Comuni che hanno fatto avvisi pubblici alla popolazione e, ad oggi, risultano interessati alla misura urgente 246 su 280. Tutti quelli delle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa – Carrara, Prato, Pistoia, 38 in quella di Firenze, 10 a Livorno, 33 a Pisa e 21 a Siena.

«Si tratta di una prima rapida risposta – è il commento del presidente Enrico Rossi – alle difficoltà che si sono venute a creare per tante famiglie dopo l'evento eccezionale che ha colpito la Toscana. Queste risorse consentiranno di far fronte, almeno in parte, ai danni, spesso ingenti, che molti cittadini hanno subito alle proprie abitazioni».

La proposta di legge prevede che possano richiedere il contributo i nuclei familiari che hanno subito danni alle prime abitazioni con un valore ISEE massimo di 36 mila euro e stabilisce che saranno i comuni a disciplinare autonomamente criteri e modalità di assegnazione del contributo, che non potrà superare, appunto, i 5 mila euro per ciascuna famiglia. I 3 milioni di euro saranno ripartiti tra i comuni colpiti proporzionalmente alle segnalazioni di danno che saranno acquisite dai comuni stessi con avviso pubblico.

[Print PDF](#)

comune maltempo mareggiata regione toscana 2015-03-17

fonte AgenziaImpress.it ÔôÍ

## ***Il maltempo non ferma la solidarietà: con la Primavera per la Vita raccolti più di 12.000 euro***

Il maltempo non ferma la solidarietà: la Primavera per la Vita raccoglie più di 12.000 euro

### **Grosseto Notizie**

""

Data: 17/03/2015

Indietro

Il maltempo non ferma la solidarietà: con la Primavera per la Vita raccolti più di 12.000 euro Pubblicato il 17 marzo 2015 alle ore 14:29 da Redazione in Attualità

Il maltempo che da domenica imperversa anche sulla Maremma non ha fermato la solidarietà. Nel centro storico infatti si è svolta la tredicesima edizione della Primavera per la vita organizzata da Comitato per la vita onlus, in collaborazione con il Comune di Grosseto, la Asl 9, la Provincia di Grosseto, Garden Vivai Mediterranei, Comuni della costa, Legambiente, Compagnia della Vela, Terramare, Pro Loco Città di Grosseto. L'obiettivo da raggiungere è l'acquisto di un microscopio a fluorescenza per la ricerca delle mutazioni nei tumori della mammella, del polmone, dello stomaco e di altre neoplasie da donare all'ospedale Misericordia, un obiettivo molto ambizioso ma sempre più vicino.

Quest'anno il tema scelto per animare la Primavera per la Vita è stato dedicato alla costa maremmana con le spiagge premiate con le vele di Legambiente e le bandiere della FEE, simbolo di un ambiente naturale che l'uomo è riuscito a preservare e a valorizzare. In piazza Duomo e in piazza Dante sono stati disposti alcuni catamarani per un colpo d'occhio davvero unico.

Enrica Tognazzi, presidente del Comitato per la Vita onlus di Grosseto, a manifestazione conclusa, esprime tutta la sua soddisfazione: "Il maltempo ci ha permesso di lavorare soltanto sabato perché domenica non ha mai smesso di piovere. Noi siamo orgogliosi di poter annunciare che in un solo giorno abbiamo raccolto più di 12.000 euro, un risultato davvero importante e che testimonia ancora una volta la vicinanza della gente di Maremma al nostro Comitato e alla difficilissima lotta contro il tumore. Grazie davvero a tutti coloro che si sono adoperati per rendere bellissime piazza Duomo e piazza Dante con gli allestimenti delle barche e con le piante. Grazie a chi da sempre ci è vicino, ai nuovi amici, e a tutti i nostri volontari che con amore e passione si dedicano da anni alle iniziative del Comitato e grazie a tutti coloro che hanno voluto acquistare una pianta per rendere la vita più dura al tumore, come recita il nostro slogan".

Ôôí

***Montieri: al via i lavori per la piazzola dell'elisoccorso*****Grosseto Notizie**

*"Montieri: al via i lavori per la piazzola dell'elisoccorso"*

Data: **17/03/2015**

Indietro

Montieri: al via i lavori per la piazzola dell'elisoccorso Pubblicato il

17 marzo 2015 alle ore 16:08

da Redazione in Colline Metallifere, Salute

Prosegue la realizzazione della rete delle piazzole per l'atterraggio dell'elisoccorso in provincia di Grosseto.

Nei giorni scorsi, è stato firmato l'accordo di programma tra la Asl 9 e il Comune di Montieri per dare seguito ai rispettivi adempimenti e procedere ai lavori per l'elisuperficie, che, come da programma, sarà abilitata all'atterraggio diurno.

In questa fase, sono stati individuati i terreni sui cui verrà realizzata ed è stato approvato il progetto esecutivo, che è pronto per andare a gara. A breve, quindi, potranno partire i lavori, che dovrebbero concludersi nell'arco di 18 mesi.

Soddisfatto il sindaco di Montieri, Nicola Veruzzi, e tutta l'amministrazione comunale.

“E' un risultato importante commenta il sindaco -, un progetto la cui realizzazione si innesta nel solco di tutte le misure che il Comune di Montieri sta prendendo per la tutela dei propri cittadini, dei loro diritti primari, finalizzate alla tenuta e alla salvaguardia dei servizi essenziali, a partire proprio dalla salute”.

Le piazzole in provincia di Grosseto

La rete delle elisuperfici del 118 è composta ad oggi da 11 piazzole (Grosseto, Castel del Piano, Giglio e Giannutri, Follonica, Orbetello, Massa Marittima, Monterotondo, Pitigliano, Civitella Paganico e Roccastrada), cui si aggiunge quella dalla Protezione civile ad Arcidosso.

Il piano aziendale, presentato all'esecutivo della Conferenza dei sindaci ad ottobre 2010, prevede di arrivare a 19 piazzole, con Roccalbegna, Manciano, Cinigiano e Castell'Azzara, Marina di Grosseto, Punta Ala, Monte Argentario, oltre, naturalmente, all'elisuperficie di Montieri.

ÔôÍ

## ***Grosseto, Il maltempo non ferma la solidarietà: con la Primavera per la Vita raccolti più di 12.000 euro FOTO***

Grosseto, Il maltempo non ferma la solidarietà : con la Primavera per la Vita raccolti più di 12.000 euro La soddisfazione di Enrica Tognazzi

**GrossetoOggi.net**

""

Data: **17/03/2015**

Indietro

17/03/2015, 12:15 | Categoria: Attualità

Grosseto, Il maltempo non ferma la solidarietà : con la Primavera per la Vita raccolti più di 12.000 euro  
La soddisfazione di Enrica Tognazzi

### Tweet

GROSSETO - Il maltempo che da domenica imperversa anche sulla Maremma non ha fermato la solidarietà ! In centro storico infatti si è svolta la tredicesima edizione della Primavera per la vita organizzata da Comitato per la vita onlus, in collaborazione con il Comune di Grosseto, la Asl 9, la Provincia di Grosseto, Garden Vivai Mediterranei, Comuni della costa, Legambiente, Compagnia della Vela, Terramare, Pro Loco Città di Grosseto. L'obiettivo da raggiungere è l'acquisto di un microscopio a fluorescenza per la ricerca delle mutazioni nei tumori della mammella, del polmone, dello stomaco e di altre neoplasie da donare all'ospedale Misericordia, un obiettivo molto ambizioso ma sempre più vicino!

Quest'anno il tema scelto per animare la Primavera per la Vita è stato dedicato alla costa maremmana con le spiagge premiate con le vele di Legambiente e le bandiere della FEE, simbolo di un ambiente naturale che è riuscito a preservare e a valorizzare. In piazza Duomo e in piazza Dante sono stati disposti alcuni catamarani per un colpo d'occhio davvero unico!

Enrica Tognazzi, presidente del Comitato per la Vita onlus di Grosseto, a manifestazione conclusa, esprime tutta la sua soddisfazione: «Il maltempo ci ha permesso di lavorare soltanto sabato perché domenica non è mai smesso di piovere. Noi siamo orgogliosi di poter annunciare che in un solo giorno abbiamo raccolto più di 12.000 euro, un risultato davvero importante e che testimonia ancora una volta la vicinanza della gente di Maremma al nostro Comitato e alla difficilissima lotta contro il tumore. Grazie davvero a tutti coloro che si sono adoperati per rendere bellissime piazza Duomo e piazza Dante con gli allestimenti delle barche e con le piante. Grazie a chi da sempre ci è vicino, ai nuovi amici, e a tutti i nostri volontari che con amore e passione si dedicano da anni alle iniziative del Comitato e grazie a tutti coloro che hanno voluto acquistare una pianta per rendere la vita più dura al tumore, come recita il nostro slogan!»

***La Asl al Comune: pulite fosso Grande***

*il canale ridotto a discarica*

La Asl al Comune:  
pulite fosso Grande

Alberi crollati e rifiuti, diffida al sindaco: servono lavori urgenti

di Pietro Lambertini wPESCARA Due diffide, la prima al Comune di Spoltore e la seconda al Comune di Pescara. La Asl di Pescara non aspetta che le promesse della politica «La prevista bonifica» si trasformino in un cantiere e denuncia, due volte in una settimana, il degrado di fosso Grande. Che, dopo l'ultima ondata di maltempo, è aumentato tra alberi crollati, rifiuti abbandonati e portati dalla corrente e vegetazione cresciuta senza controllo: uno sbarramento al deflusso dell'acqua. «Pericolo di allagamenti», dice ancora la Asl. Fosso Grande è il canale che nasce a Montesilvano, attraversa Spoltore e le case della frazione di Villa Raspa e poi muore a Pescara, lungo via del Circuito: 7 chilometri di degrado. All'alba del primo dicembre 2013 il canale abbandonato senza l'ombra della manutenzione è esondato allagando scantinati e garage. Quel disastro è finito al centro di un'inchiesta dei carabinieri del Noe: solo un residente ha rivelato di aver subito «almeno 100 mila euro di danni» con un metro di acqua e fango su una Ferrari 348, una Bmw 530, una Toyota Rav 4, più due scooter, una moto e una bici elettrica. In 15 mesi, fosso Grande è peggiorato: in occasione del primo anno dall'alluvione, il primo dicembre 2014, il capo della Protezione civile Lanfranco Gabrielli ha visitato la zona. Da allora, è stato promesso un appalto lampo per la pulizia curato dal Genio civile ma, in base alle diffide della Asl, si capisce che anche togliere un «canneto» è uno scaricabarile tra amministrazioni: il Comune di Spoltore ne pulisce un tratto di trenta metri, il resto è nell'incuria ma, secondo l'amministrazione di Spoltore, la competenza è del Comune di Pescara. In mezzo i residenti di viale Abruzzo, gli stessi che hanno chiesto alla Asl di intervenire. Il 20 gennaio scorso, il dipartimento di Prevenzione, guidato da Carla Granchelli, ha inviato una diffida al Comune di Spoltore e al sindaco Luciano Di Lorito per ripulire almeno il tratto di viale Abruzzo visto che, dice la diffida della Asl, «il canneto ha raggiunto notevole espansione e dimensione e si sta accasciando lentamente all'interno dell'alveo». Il 12 febbraio scorso la diffida bis al sindaco di Pescara, Marco Alessandrini, per segnalare, anche con due foto, «la necessità di un intervento di manutenzione straordinaria urgente consistente nel taglio a suolo del canneto e relativo smaltimento in attesa della prevista bonifica di tutto il fosso Grande». Un mese dopo, il canale è pulito a metà. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***La frana avanza A Borgo La Valle paura per 10 famiglie***

La frana avanza  
A Borgo La Valle  
paura per 10 famiglie

Ortona: allerta a Santa Lucia con palazzine a 50 metri  
dallo strapiombo. Il Cnab: non c'è pericolo imminente

ORTONA Quel crepitio continuo dovuto ai cedimenti di terra che cade giù nello strapiombo alto una trentina di metri fa paura. Quelle palazzine residenziali, distanti circa cinquanta metri dal punto di non ritorno mettono i brividi. Contrada Santa Lucia, ad Ortona, continua a franare, lentamente ma inesorabilmente, e diverse famiglie della zona rischiano davvero tanto. Da dicembre 2013 la situazione è sempre la stessa, il movimento franoso è stato controllato ma mai sistemato definitivamente, e le piogge delle ultime settimane hanno ricreato l'allarme. Di questo grave problema se ne era occupato anche Striscia la Notizia, con un blitz in Comune del suo inviato Jimmy Ghione per ascoltare il sindaco Vincenzo D'Ottavio ed esortarlo a prendere un impegno sul caso. Da allora sono stati fatti dei lavori, aperti dei canali di scolo tra la terra per far defluire l'acqua, ma il movimento franoso continua ad imperversare. Sotto il terreno, come se non bastasse, è stata individuata anche una sorgente, che di certo non aiuta la superficie a stabilizzarsi, tanto che piccolissimi rivoli d'acqua scorrono sull'area fino a cadere nel burrone. A pochi metri sorgono diverse abitazioni, quella più in pericolo è il residence Borgo La Valle, dove vivono dieci famiglie per un totale di una ventina di persone. Tra loro Francesco Sulpizio: «Questa calamità ci sta tenendo con il fiato sospeso», commenta, «è una situazione pesante. Ogni volta che inizia a piovere guardiamo fuori dalla finestra con la paura che possa succedere qualcosa. Cosa accadrebbe se dovessimo sgomberare dalle nostre abitazioni? Dove andremmo?». Il terrore negli occhi di questa gente è ben visibile e c'è chi si è mosso in prima persona per cercare di richiamare l'attenzione degli enti preposti alla sicurezza della zona. È il caso di Giampaolo De Luca, che ieri ha incontrato D'Ottavio per esortarlo ad accelerare i tempi verso una degna soluzione. E dopo il colloquio un po' di timore potrà essere accantonato: «Credo che questo territorio vada curato per evitare guai peggiori. Il sindaco si è mostrato disponibile alle richieste». Intanto sull'area è in atto un monitoraggio quotidiano, e gli organi chiamati ad osservare la frana rassicurano: «Al momento non sussiste un'emergenza», commenta il responsabile del Cnab Protezione Civile di Ortona, Walter Di Lorenzo. «Siamo in allerta ma non c'è pericolo imminente, i residenti possono stare tranquilli». Alfredo Sitti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Crolla una casa, paura a Bugnara***

Due famiglie sgomberate e ospitate in albergo. I testimoni: un forte boato, poi un grande spavento

BUGNARA Un forte boato e una vecchia casa che va giù come cartapesta, proprio al centro del paese. Momenti di panico l'altra sera a Bugnara a seguito del crollo improvviso di un abitazione. Fortunatamente la casa era da tempo disabitata e nessuno si è trovato a passare in quella zona quando è crollata. Uno scenario che ha riportato alla mente le tragiche immagini del terremoto di sei anni fa. «Ero in cucina con mia moglie intorno alle 19.30 quando ho sentito un boato fortissimo», racconta uno dei quattro pensionati sfollati, ancora spaventato per l'accaduto. «Ci siamo affacciati e abbiamo visto che si era alzato un polverone e con il buio non capivamo che cosa stava succedendo. Solo dopo qualche minuto ci siamo accorti che era crollata la casa accanto e abbiamo chiamato i vigili del fuoco e i vigili urbani». Le cause del cedimento dell'immobile sono ancora al vaglio degli esperti ma, da un primo sopralluogo sembrerebbe che tutto sia legato alle precarie condizioni di stabilità in cui si trovava da tempo l'edificio, anche a seguito del terremoto del 2009. La zona interessata dal crollo è stata transennata. Chiusa anche la provinciale che porta al centro del paese. «Abbiamo segnalato il crollo sia alla Prefettura che alla Protezione civile regionale e insieme ai tecnici stiamo studiando la modalità per un primo intervento di messa in sicurezza della zona», spiega il vicesindaco Taglieri, «è necessario il recupero degli edifici danneggiati anche per rendere più sicuro il passaggio pedonale». Intanto le due famiglie sgomberate sono state ospitate nell'albergo del paese in attesa di essere sistemate nei Map del Comune. Claudio Lattanzio ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ticket sui soccorsi alpini: in Lombardia è legge, e da noi?***

&lt;&lt;&gt;&gt;

de luca prosegue la sua battaglia

TERAMO Troppi incidenti in montagna dovuti all'imprudenza. In questo caso i soccorsi non possono essere gratuiti, ma devono andare, almeno parzialmente, a carico di chi ne usufruisce. Paolo De Luca, maestro di sci a Prati di Tivo e accompagnatore di media montagna, torna su un argomento che gli sta molto a cuore e sul quale si sta battendo da tempo. Lo spunto gli viene fornito dal fatto che pochi giorni fa la Regione Lombardia ha approvato una legge che introduce un ticket sui salvataggi. «Non ho la presunzione di dire che la giunta regionale lombarda ha condiviso e attuato la mia proposta», dice De Luca, «però finalmente è legge! A questo punto spero che i nostri governanti regionali prendano esempio dai loro colleghi della Lombardia e pongano fine alla totale gratuità delle costose operazioni di salvataggio in montagna anche qui in Abruzzo, facendo pagare al cittadino imprudente in emergenza le costose operazioni di soccorso alpino». De Luca insiste: «Perché non far pagare al cittadino in emergenza il costo del salvataggio? Perché non creare un deterrente di tipo economico per scoraggiare le imprudenze con l'intento di salvare giovani vite umane?» Ma come si fa a stabilire se una chiamata di soccorso è giustificata o meno? «I reparti specializzati di Forestale, Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Vigili del fuoco, Esercito (Alpini)», sostiene De Luca, «hanno la preparazione giuridico-operativa per permettere ai propri uomini di poter ricostruire esattamente qualsiasi evento legato ad infortuni ad alta quota, utilizzando come parametro di riferimento le linee guida del Cai sulle regole di comportamento in montagna. In Abruzzo, la legge regionale n.1 del 2011 stabilisce che il soccorso non sanitario è a pagamento, ma non si sa per quale motivo ancora non viene applicata».

***Raccolti 1.370 euro per le tre famiglie isolate***

Cellino, tutte crollate le strade per Valviano: l'appello su Youtube dei titolari di un agriturismo

CELLINO Si chiama "Una strada per amore" il progetto di crowdfunding, una raccolta fondi on line, a sostegno di tre famiglie isolate da una settimana, fra cui la fattoria "Gioia" in contrada Valviano di Cellino, una delle zone più colpite dal maltempo. Il crollo della strada che porta alla fattoria Gioia, dov'è in funzione anche un agriturismo, ha paralizzato l'attività commerciale ma impedisce anche ai figli dei due titolari di andare a scuola. Maria José e il marito Maurizio Natali, agricoltore biologico, hanno lanciato un appello con un video su Youtube in cui descrivono la drammatica situazione resa ancora più grave dalla mancanza di acqua, che però adesso è tornata. A raccogliere il grido di aiuto è stato il consigliere comunale teramano Antonio Filipponi che ha attivato il crowdfunding tramite il sito internet [www.produzionidalbasso.com](http://www.produzionidalbasso.com). Il progetto ha come obiettivo la sottoscrizione di mille quote da dieci euro l'una per aiutare la riapertura della strada. Per aderire all'iniziativa basta cliccare su "prenota" nella pagina web dedicata all'iniziativa che si può raggiungere anche sui social network. Fino a ieri sera il progetto aveva trovato 77 sostenitori grazie ai quali erano stati raccolti 1.370 euro. Due tecnici della Provincia ieri hanno compiuto un sopralluogo in zona, pur non essendo la strada franata di sua competenza. L'obiettivo era verificare la possibilità di intervenire in aiuto delle famiglie e della stessa amministrazione comunale. Ieri pomeriggio ha fatto un sopralluogo anche l'assessore regionale Dino Pepe, interessato in doppia veste, visto che delle tre famiglie isolate, due gestiscono altrettante imprese agricole (la terza è di inglesi). Dai sopralluoghi è risultato che il fenomeno franoso è vasto e pericoloso in quanto giovane e quindi in continua evoluzione. Stamattina è previsto un altro sopralluogo della Protezione civile regionale. (a.f.;g.d.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ruzzo, nuove rotture: rubinetti a secco***

L'acqua da San Nicolò a Sant Omero è tornata solo ieri in serata. Ancora senza Mutignano e diverse frazioni di Montorio TERAMO Tutta la provincia di Teramo è in frana. Non c'è giorno in cui non si allunghi l'elenco delle strade interrotte o dei centri rimasti senz'acqua. L'acquedotto infatti risente molto delle frane, che rompono le condutture. Ieri mattina è stata la volta del tronco Giulianova, che si è rotto alle porte di Teramo, a Piane Pozzo di Fiumicino. I tecnici del Ruzzo sono immediatamente corsi sul posto e hanno lavorato fino a riparare la conduttura alle 15,30. L'acqua, lentamente, è così in serata ritornata nelle case di un'ampia zona rimasta a secco, dalla periferia di Teramo (ad esempio San Nicolò e Villa Falchini) a Bellante, Sant Omero, Colle Imperatore di Mosciano, solo per citare alcune località. Lavori a buon punto anche sul tronco Cellino, dove però si sono verificate altre due rotture. Comunque sia, l'acqua sta tornando in alcune zone del martoriato territorio della vallata del Vomano. Sorvegliato speciale, sempre, Pastino: la condotta rifornisce Teramo, Campli e Montorio. Ieri mattina c'è stato un sopralluogo del Genio civile. «L'obiettivo», spiega il presidente del Ruzzo Antonio Forlini, «è capire come proteggere dalla frana la conduttura. Certamente adesso non possiamo fare niente più di quello che è stato fatto, mettendo a nudo la conduttura per non farle pesare sopra la terra. Dobbiamo aspettare che la terra si asciughi e fare i sondaggi per capire che cosa si deve fare». Senz'acqua ancora Mutignano di Pineto, che è servito dall'Aca: la conduttura, appena è stata riparata, si è rotta in un altro punto. «Stiamo intervenendo con le autobotti, grazie anche all'assistenza del Cip di Ascoli che ci supporta con la propria autobotte», afferma Forlini il quale ricorda anche che le altre frazioni di Montorio senza acqua da 12 giorni, Villa Vallucci, Case Vernesi e Altavilla, sono rifornite con le autobotti. E in questa zona la protesta cresce. «Ci hanno riforniti di acqua due volte», ha raccontato Berardo Furia di Case Vernesi, «con due autobotti. Ma con 190 capi di animali solo a Case Vernesi, quell'acqua non è bastata neppure agli animali. E infatti lunedì abbiamo avuto acqua dalle 17.30 alle 19 e all'ultima casa del paese non è neppure arrivata». «Il sindaco si è adoperato», ha aggiunto Italia Di Giacomo di Villa Vallucci, «ma una cisterna di acqua non è stata sufficiente. E' durata solo un'ora. I bambini, le persone invalide e tutte le persone anziane che qui vivono sole come devono fare? Io sono disperata, ho due bambini. All'inizio abbiamo avuto pazienza, ma ora basta. Se non riescono a trovare la rottura, perché vediamo che gli operai del Ruzzo stanno lavorando, almeno ci portassero due tre cisterne di acqua al giorno». Tonino Di Achille, altro residente di Villa Vallucci ha aggiunto: «La situazione è ormai pesante». Il sindaco di Montorio Gianni Di Centa ha scritto proprio ieri mattina al prefetto e al Ruzzo, per informarli delle problematiche igienico-sanitarie che iniziano ad esserci dopo 12 giorni. E' stata allertata anche la Protezione civile. E c'è pure chi sull'acqua ci specula. Cento euro per una fornitura da 75 litri. C'è stato qualcuno costretto a sborsare tale cifra per tamponare la lunga mancanza d'acqua nella zona di Atri e dintorni. L'episodio in questione, peraltro neppure isolato, si è verificato a Casoli, una delle più popolate frazioni di Atri, dove alcune persone hanno chiamato una ditta specializzata per far riempire i serbatoi delle proprie abitazioni. Dunque un'operazione commerciale, che quindi va sicuramente compensata, ma lascia senz'altro sbigottiti la somma richiesta. Passando alle frane, ieri si è verificato un piccolo smottamento sulla Statale 80, all'altezza di Tintorale, in territorio di Crognaleto. I vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere un albero caduto sulla strada, poi è stata la volta dell'Anas. Invece è una vera e propria voragine quella che si è aperta lungo la Statale 16 sul territorio di Roseto. L'episodio si è verificato nel pomeriggio di ieri nella zona nord della città provocando molta apprensione tra i residenti del quartiere. Questo perché il buco è molto profondo, oltre che abbastanza ampio tanto da occupare quasi tutta la corsia stradale. Anche per questo motivo il traffico ha subito dei rallentamenti dovuti proprio all'interruzione del tratto, dove i mezzi venivano costretti a procedere con molta cautela. Il problema aumenterà nelle ore notturne, visto che la voragine si trova proprio in mezzo alla trafficatissima Adriatica, anche se la voragine è stata transennata e adeguatamente segnalata. Intanto gli operai del Ruzzo sono intervenuti prontamente per verificare la causa dell'improvviso cedimento della sede stradale. (c.d.l.-f.ce.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Città Sant'Angelo, ecco come è esplosa la fabbrica dei fuochi***

- Cronaca - il Centro

**Il Centro.it**

*"Città Sant'Angelo, ecco come è esplosa la fabbrica dei fuochi"*

Data: **18/03/2015**

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Città Sant'Angelo, ecco come è esplosa la fabbrica dei fuochi

La tragedia nella ditta Di Giacomo: la sicurezza della fabbrica dove hanno perso la vita cinque persone finisce sotto accusa nella relazione di 199 pagine del Perito di Paola Aurisicchio

Tags esplosioni

18 marzo 2015

La fabbrica rasa al suolo PESCARA. «Le distanze di sicurezza esterne e interne erano insufficienti in relazione al quantitativo di licenza di fuochi d'artificio. Numerose», scrive il consulente della procura, «sono le inadempienze che hanno aggravato l'entità dei danni».

«Sicurezza ed errore umano». La sicurezza della fabbrica di fuochi d'artificio di Città Sant'Angelo in cui hanno perso la vita cinque persone finisce sotto accusa nella relazione di 199 pagine che il consulente balistico **Paride Minervini** ha depositato rispondendo ai due quesiti del pm **Andrea Papalia**: «La ditta dei Di Giacomo era conforme alle normative e alle licenze e i luoghi erano rispondenti alle prescrizioni?»; «Qual è stata la causa dell'esplosione?».

leggi anche:

Fabbrica di fuochi artificiali esplosa

Tragedia a Città Sant'Angelo

La cronaca della tragedia minuto per minuto

L'incidente in contrada Villa Cipressi, lungo la strada che porta a Elice. Morti Alessio Di Giacomo, 22 anni, il padre Mauro (45), titolare della ditta esplosa, e altri due parenti: Roberto (39) e Federico (50). Questi ultimi tre risultavano dispersi

LE FOTO Colonna di fumo si alza in cielo - L'incendio, i detriti e i soccorsi - Collina rasa al suolo - I vigili del fuoco nel luogo dell'esplosione - Apocalypse now a Città Sant'Angelo

I VIDEO Il prefetto: "Soccorsi immediati" - Il sindaco di Città Sant'Angelo: "Un bombardamento" - Il vigile fuoco: "I rischi" - L'esplosione e la nuvola di fumo - Il testimone "Un boato incredibile" - Il cratere creato dall'esplosione

Sarebbe stato «un movimento errato» a innescare la prima esplosione della fabbrica, scrive il capitano Minervini andando poi a ritroso, ripercorrendo la storia della ditta, passando al setaccio tutte le licenze, i controlli della questura, l'allarme del ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio ed elencando le norme rispettate e quelle no. Così, nella sintesi finale, il dramma del 25 luglio 2013 costato la morte a cinque persone è legato a un doppio filo: da un lato la fatalità spiegata con «la caduta di un contenitore con materiale pirotecnico che ha provocato la prima esplosione» e dall'altro «l'errata conduzione da parte del titolare della licenza della fabbrica e del deposito tale da compromettere la sicurezza da probabili esplosioni accidentali». (Tutti i dettagli nel giornale in edicola).

Tags esplosioni

***Bugnara, crolla una casa Evacuate due famiglie***

Bugnara, crolla una casa inagibile Evacuate due famiglie confinanti - Cronaca - il Centro

**Il Centro.it (ed. L'Aquila)**

""

Data: 17/03/2015

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

paura nel centro storico

Bugnara, crolla una casa inagibile

Evacuate due famiglie confinanti

Il cedimento non ha provocato feriti nè danni alle auto parcheggiate. Quattro le persone sistemate in un albergo del paese

17 marzo 2015

L'abitazione interessata dal crollo (foto Claudio Lattanzio) BUGNARA. Crolla una casa nel centro storico di Bugnara, evacuate due famiglie che vivevano nelle abitazioni confinanti. Il crollo è avvenuto nella tarda serata di ieri, e la casa interessata era da tempo inagibile e disabitata. Non ci sono stati nè feriti né danneggiamenti alle auto parcheggiate nella zona. Sul posto i vigili del fuoco che hanno provveduto a transennare il quartiere dove è avvenuto il crollo. Le due famiglie evacuate, composte ognuna da due persone, sono state sistemate in un albergo alla periferia del paese, in attesa di essere trasferite nei Map della Protezione civile gestiti dal Comune.

***Ricostruzione L'Aquila, arrestato l'imprenditore amico del boss Zagaria***

- Cronaca - il Centro

**Il Centro.it (ed. L'Aquila)**

*"Ricostruzione L'Aquila, arrestato l'imprenditore amico del boss Zagaria"*

Data: 17/03/2015

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

l'inchiesta

Ricostruzione L'Aquila, arrestato l'imprenditore amico del boss Zagaria

Raffaele Cilindro arrestato dai Ros per favoreggiamento nell'ambito di un'inchiesta della Dda di Napoli sugli appalti del dopo terremoto finiti nelle mani della camorra: avrebbe favorito la latitanza di Michele Zagaria

17 marzo 2015

L'AQUILA. Un imprenditore impegnato negli appalti per la ricostruzione post terremoto a L'Aquila, Raffaele Cilindro, ritenuto dagli inquirenti vicino all'ex boss del clan dei Casalesi Michele Zagaria, è stato arrestato dai carabinieri del Ros nell'ambito di una inchiesta della Dda di Napoli. Si tratta probabilmente del troncone dell'inchiesta che a giugno 2014 portò all'arresto di Alfonso Di Tella e altri uomini vicini al clan dei Casalesi, sette arresti operati dalla Finanza. Di Tella venne intercettato mentre, parlando del comportamento di Nobis all'interno del Casinò di Venezia, dice che "sta facendo macelli" e spiega di avere in tasca una disponibilità di 50mila euro in fiches. Di Tella ne parla con Raffaele Cilindro che, secondo l'accusa, in quei mesi chiede ripetutamente soldi al costruttore, lo incontra personalmente a L'Aquila. Cilindro non è un personaggio come tanti: è l'amico-autista di Pasquale Zagaria, altro elemento di spicco del clan casalese.

leggi anche:

Saviano: parlai invano di infiltrazioni all'Aquila

Dopo gli ultimi scandali legati alle presunte infiltrazioni criminali nella ricostruzione post-sisma, lo scrittore ricorda sul suo sito che più volte intervenne sull'argomento senza venire ascoltato

L'imprenditore Raffaele Cilindro, 51 anni, originario di San Cipriano d'Aversa (Caserta), è stato arrestato dai carabinieri a Casapesenna (Caserta). Secondo gli inquirenti della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli avrebbe favorito la latitanza di Michele Zagaria, ex boss dell'omonima fazione del clan dei Casalesi. Contestualmente all'arresto i carabinieri del Ros hanno sequestrato anche beni per un valore di un milione e mezzo di euro. L'indagine è stata coordinata dalla Dda (procuratore aggiunto Giuseppe Borrelli, sostituti Catello Maresca e Maurizio Giordano).

Cilindro è accusato di associazione per delinquere di tipo mafioso: avrebbe, secondo gli inquirenti, partecipato direttamente alle attività della fazione Zagaria del clan dei Casalesi, finanziandola periodicamente con somme di denaro, mantenendo i contatti con gli affiliati e, soprattutto, ospitando nella sua abitazione il boss Michele Zagaria, detto «capa storta», durante la latitanza. Secondo quanto emerso dalle indagini coordinate dalla Dda di Napoli, Cilindro avrebbe anche accompagnato Pasquale Zagaria, fratello di Michele, ad alcuni summit di camorra. Cilindro aveva rapporti anche con l'altro fratello di «capa storta», Antonio. Alle intercettazioni telefoniche e ambientali raccolte durante le indagini si aggiungono anche le dichiarazioni di due collaboratori di giustizia, ex affiliati alla fazione del clan del cemento: si tratta di Attilio Pellegrino, cassiere del clan dal 2010, e Massimiliano Caterino, uomo di fiducia di Michele Zagaria, incaricato dall'allora boss di mantenere i rapporti con gli imprenditori. Documentati dal Ros dei carabinieri di Napoli (distaccamento di Caserta) frequenti viaggi a Venezia e serate con altri imprenditori e affiliati al casinò, appartenente organizzati per divertimento e invece finalizzati a riciclare il denaro del clan. Cilindro, infine, era in ottimi rapporti anche con un altro imprenditore di Casapesenna, Raffaele Donciglio, anch'egli destinatario, di recente, da un provvedimento



***Ricostruzione L'Aquila, arrestato l'imprenditore amico del boss Zagari  
a***

restrittivo emesso dal gip del Tribunale di Napoli.

***Sansepolcro (AR): il lavoro dei volontari nell'emergenza maltempo***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Sansepolcro (AR): il lavoro dei volontari nell'emergenza maltempo"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

**SANSEPOLCRO (AR): IL LAVORO DEI VOLONTARI NELL'EMERGENZA MALTEMPO**

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo il resoconto delle attività messe in campo dal Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Sansepolcro Altotevere (AR) per far fronte alla pesante emergenza maltempo che ha interessato la zona una decina di giorni fa con ripercussioni ancora oggi*

**ARTICOLI CORRELATI**

Giovedì 5 Marzo 2015

**MALTEMPO IN TOSCANA, ENORMI DISAGI: LA SITUAZIONE PROVINCIA PER PROVINCIA**

**TUTTI GLI ARTICOLI »**

Martedì 17 Marzo 2015 - PRESA DIRETTA

Il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Sansepolcro Altotevere (AR) è intervenuto fin dalle prime ore di giovedì 5 marzo per l'emergenza legata all'eccezionale evento meteorologico che ha interessato Sansepolcro. E' stato attivato il Centro Operativo Comunale presso l'apposita area situata presso il Foro Boario, dove è stato subito allestito il centro operativo di comando con tanto di sala radio e segreteria regionale per la gestione del volontariato in emergenza. Visti gli innumerevoli danni provocati dal maltempo si è resa necessaria anche l'attivazione delle altre associazioni di protezione civile aderenti alla Consulta Provinciale, che sono confluite al COC di Sansepolcro e sotto il coordinamento del Comune e del Gruppo Comunale hanno svolto varie attività. Il centro operativo ha gestito le segnalazioni pervenute al Comune ed ha organizzato gli interventi delle squadre. Tali interventi hanno riguardato la messa in sicurezza di tetti ed alberi, ripristino viabilità, recupero e trasporto materiali. L'attività di emergenza ha impegnato 61 volontari, che con 16 automezzi (tra autocarri, fuoristrada, furgoni) ed attrezzature varie hanno effettuato più di 60 interventi in dieci giornate. Hanno partecipato all'emergenza oltre al Gruppo Comunale di Sansepolcro:

- il Centro Intercomunale della Valtiberina Toscana,
- la Croce Rossa Italiana,
- La Racchetta di Arezzo,
- La Racchetta di Laterina,
- La Racchetta di Ortignano Raggiolo,
- la Misericordia di Arezzo,
- l'Associazione Nazionale Carabinieri di Montevarchi,
- la Pubblica Assistenza Casentino,
- il VAB di Castiglion Fiorentino,
- il VSA di Monte San Savino,
- il Gruppo Comunale di Borgo Pace Federato Centervol.

Sono stati eseguiti interventi urgenti per ripristinare la situazione in emergenza e sono ancora in corso oggi, a distanza di 12 giorni, interventi legati alla pulizia strade e sgombero degli alberi abbattuti in vista delle Fiere di Mezzaqueresima. E proprio durante le Fiere il Gruppo Comunale Sansepolcro Altotevere sarà presente per il servizio di vigilanza ed assistenza e con un proprio stand situato a Porta Fiorentina, dove verrà installato oltre al centro operativo mobile anche una tenda pneumatica ed un gazebo con alcune delle attrezzature in dotazione. Saranno visibili anche planimetrie e procedure del piano comunale di protezione civile che verranno illustrati alla popolazione.

testo ricevuto da: Angiolo Vanni - Presidente Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Sansepolcro Altotevere

***Sansepolcro (AR): il lavoro dei volontari nell'emergenza maltempo***

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

***Frana su un asilo: la cuoca resta ferita***

Frosinone, frana su una scuola materna. Una donna ferita - IlGiornale.it

**Il Giornale.it**

""

Data: 17/03/2015

Indietro

Frosinone, frana su una scuola materna. Una donna ferita

Grande paura a Guarcino (Frosinone), dove un muro è crollato sulla mensa di una scuola materna

Luisa De Montis - Mar, 17/03/2015 - 13:49

Grande paura in provincia di Frosinone. Una frana, probabilmente causata dal maltempo delle ultime ore, ha provocato il crollo di un muro che è finito contro la mensa della scuola materna "Sant'Annunziata" di Guarcino. Una donna di 32 anni, la cuoca della scuola, è rimasta ferita ed è stata portata all'ospedale di Alatri. L'episodio si è verificato poco dopo le 9.30. Una parete che fungeva anche da contenimento per un terrapieno, su cui passava una strada privata, è crollato sulla mensa del plesso scolastico, rompendo i vetri.

Circa 45metri cubi di detriti hanno travolto una delle tre inservienti che stavano preparando il pasto per i bambini. Sul posto sono subito arrivati i vigili del fuoco di Fiuggi, che immediatamente hanno fatto evacuare lo stabile. La donna è stata soccorsa dagli operatori del 118 di Frosinone e portata all'ospedale in codice giallo. Lievemente ferite anche le sue due colleghe. Chiusa anche la linea del gas coinvolta nella frana: il crollo, infatti, ha provocato la rottura della tubatura del gas e per questo motivo si è sentito un forte boato.

Il bilancio dell'incidente fortunatamente non è grave, considerando che nella mensa, di lì a poche ore, sarebbero arrivati i bambini.

***Sanità, Montieri avrà la sua piazzola per l'atterraggio dell'elisoccorso Pegaso. Al via l'iter***

Sanità, Montieri avrà la sua piazzola per l'atterraggio dell'elisoccorso Pegaso. Al via l'iter | IlGiunco.net

**Il Giunco.net**

""

Data: 17/03/2015

Indietro

Sanità, Montieri avrà la sua piazzola per l'atterraggio dell'elisoccorso Pegaso. Al via l'iter

Tweet

17 marzo 2015 - aggiornato alle 10:08

MONTIERI Prosegue la realizzazione della rete delle piazzole per l'atterraggio dell'elisoccorso, in provincia di Grosseto. Nei giorni scorsi, è stato firmato l'accordo di programma tra la Asl 9 e il Comune di Montieri per dare seguito ai rispettivi adempimenti e procedere ai lavori per l'elisuperficie, che, come da programma, sarà abilitata all'atterraggio diurno.

In questa fase, sono stati individuati i terreni sui cui verrà realizzata ed è stato approvato il progetto esecutivo, che è pronto per andare a gara. A breve quindi potranno partire i lavori i che dovrebbero concludersi nell'arco di 18 mesi.

Soddisfatto il sindaco di Montieri, Nicola Veruzzi, e tutta l'amministrazione comunale. E' un risultato importante, commenta il sindaco, un progetto la cui realizzazione si innesta nel solco di tutte le misure che il comune di Montieri sta prendendo per la tutela dei propri cittadini, dei loro diritti primari, finalizzate alla tenuta e alla salvaguardia dei servizi essenziali, a partire proprio dalla salute.

La rete delle elisuperfici del 118 è composta ad oggi da 11 piazzole (Grosseto, Casteldelpiano, Giglio e Giannutri, Follonica, Orbetello, Massa Marittima, Monterotondo, Pitigliano, Civitella Paganico e Roccastrada), cui si aggiunge quella dalla Protezione civile ad Arcidosso.

Il piano aziendale, presentato all'esecutivo della Conferenza dei sindaci a ottobre 2010, prevede di arrivare a 19 piazzole, con Roccalbegna, Manciano, Cinigiano e Castell'Azzara, Marina di Grosseto, Punta Ala, Monte Argentario, oltre, naturalmente, all'elisuperficie di Montieri.

## *Ecco come diventare volontario della Croce rossa: aperte le iscrizioni*

| IlGiunco.net

### **Il Giunco.net**

*"Ecco come diventare volontario della Croce rossa: aperte le iscrizioni"*

Data: **18/03/2015**

[Indietro](#)

Ecco come diventare volontario della Croce rossa: aperte le iscrizioni

#### Tweet

18 marzo 2015 - aggiornato alle 07:27

**FOLLONICA** Sono aperte le iscrizioni per il reclutamento di nuovi Volontari per la Croce rossa di Follonica. Il percorso di formazione inizierà lunedì 23 marzo alle ore 21.00 presso la sede di via della Pace e prevede una prima parte di lezioni per l'iscrizione nel corpo dei volontari C.R.I. e successivamente, chi lo desidera, potrà proseguire specializzandosi nel pronto soccorso e trasporto infermi con ulteriori incontri didattici su materie specifiche ed esercitazioni pratiche sull'uso di presidi e dotazioni.

Al termine del corso l'aspirante volontario dovrà superare un esame finale e seguire un periodo di tirocinio finalizzato a conseguire competenze specifiche sulle attività da svolgere. Il commissario del comitato locale, Giorgio Lolini, invita tutti i cittadini che abbiano un'età compresa tra i 14 ed i 65 anni ad iscriversi al corso perché «c'è sempre bisogno dell'aiuto di tutti. Al nostro U.R.P. si presentano ogni giorno decine di persone per prenotare trasporti o solo per chiedere un aiuto e poter contare su forze nuove e magari giovani, significa svolgere ancora meglio i nostri compiti. Solo un dato per comprendere più chiaramente ciò che affermo: al 15 marzo risultano effettuati già 1.290 interventi, ben 265 in più alla stessa data del 2014! I corsi li facciamo essenzialmente per incrementare il nostro organico ma non è detto che un Volontario di Croce Rossa si limiti solo ai servizi d'ambulanza anzi c'è un'ampia possibilità di scelta tra le attività istituzionali della CRI: ad esempio può conseguire il brevetto di "assistente bagnante" frequentando il corso OPSA (Operatore di Salvataggio in Acqua) oppure quello di conduttore cinofilo e partecipare ad attività di ricerca e protezione civile, può dedicarsi all'assistenza sociale e distribuzione viveri od arruolarsi nel corpo militare, che è una componente ausiliaria delle forze armate, ed in questo caso partecipare a numerosi corsi di addestramento a carattere militare».

«Chi vuole approfondire il primo soccorso può diventare Istruttore o Monitore ed insegnare nelle scuole, nelle fabbriche insomma ci sono veramente tante possibilità di realizzarsi. Poi – conclude il commissario – ci sono i giovani che possono iscriversi fin dai 14 anni e concorrere alle attività proprie del settore giovanile che riguardano incontri con altri ragazzi e ragazze per discutere sulle malattie sessualmente trasmissibili, sulle campagne di educazione stradale e sulla diffusione della pace e compiuti i 18 anni uscire in ambulanza».

Per iscriversi si può inviare una mail a [cl.follonica@cri.it](mailto:cl.follonica@cri.it) indicando le proprie generalità o recarsi presso la sede sita in via della Pace 2/d.-

***La rete idrica è vicina al collasso***

Guasti a ripetizione a causa di neve e frane, l'Aca scrive alla Regione: un piano straordinario o al disgelo sarà il caos  
**L'ALLARME**

Anche ieri una rottura, anche ieri disagi per la mancanza dell'acqua potabile in mezza provincia di Pescara. Non se ne può più e davanti all'ennesimo guasto delle condutture di questi giorni, ora l'azienda consortile acquedottistica dice basta e chiede alla Regione di intervenire. Il gestore del servizio ovvero l'Aca ha informato con una lettera i Comuni del consorzio acquedottistico di aver interessato il presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, e l'assessore alla protezione civile Mario Mazzocca, sollecitandoli a varare un piano d'intervento per fronteggiare un dissesto idrogeologico senza precedenti, che si ripercuote sugli impianti idrici lasciando a secco i rubinetti di migliaia di famiglie. Con la preoccupazione che quando la neve si scioglierà del tutto nei prossimi giorni, le frane si ripeteranno e potrebbero dare ulteriori problemi alle adduttrici localizzate soprattutto a Farindola. Una riunione per fare il punto della situazione è prevista per oggi in Regione.

**DISAGI A NON FINIRE**

Sono giorni infatti che la situazione è quella di un guasto al giorno con decine di migliaia di abruzzesi, sparsi fra il Pescara e il Teramano, che convivono con i rubinetti a secco e gli autoclavi perennemente in azione. Una condizione che sta creando problemi serissimi a cittadine come Atri e Città Sant'Angelo in particolare o come anche in zone periferiche di Penne. Senza contare le chiusure scolastiche a ripetizione, che alla vigilia delle vacanze di Pasqua rischiano di creare danni alla regolarità dell'attività didattica. Insomma, non c'è più da ritardare, fa sapere Di Baldassarre. Occorre un piano di prevenzione efficace, che metta in sicurezza gli impianti idrici altrimenti sarà un disastro permanente. Ieri altre due rotture sull'adduttrice Tavo nord, stavolta in contrada Colli, a Farindola. Ne è subito derivata la mancanza di acqua per poter effettuare l'intervento di riparazione operato per tutta la mattinata di ieri. Dal primo pomeriggio era prevista l'erogazione idrica sull'adduttrice prevedendo il ripristino dell'erogazione per la serata di ieri.

**LE RICHIESTE DI DANNI**

I centri interessati all'ennesimo disservizio sono quelli teramani di Atri, Castilenti, Montefino, Castiglione Messer Raimondo, Arsita e Bisenti e quelli pescaresi di Città Sant'Angelo (capoluogo), Elice, naturalmente Farindola, e le contrade pennesi di Villa Degna, Colle Maggio, Colle Trotta e Mallo. Il Comune di Penne intanto informa quei proprietari che hanno subito danni dal maltempo del 4, 5 e 6 marzo a presentare le schede descrittive di quanto sofferto con l'ausilio di fotografie e di una relazione di un tecnico di fiducia riempiendo le schede apposite. Se a Penne la situazione è complessa, ancor di più lo è in quei paesi che poggiano sul Voltigno. Diverse le strade interdetto dalle frane a Villa Celiera e a Civitella Casanova. A Vicoli sono crollate alcune stalle con la conseguente morte degli animali. Frane e smottamenti hanno danneggiato i tornanti della provinciale e reso impraticabile l'accesso al borgo medievale e la strada lungo piano Vanardo. L'amministrazione comunale di Vicoli ha attivato il centro operativo comunale 24 ore al giorno e ha mobilitato anche una squadra di volontari e di ragazzi per aiutare le famiglie a redigere le prime schede dei danni che serviranno per ricevere fondi utili ad affrontare le emergenze.

Berardo Lupacchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Frane, famiglia isolata un appello sul web***

Da sette giorni madre, padre e due figli piccoli sono senz'acqua

CELLINO ATTANASIO

Potrà essere il crowdfunding il prossimo futuro per mettere una pezza alle centinaia di frane nella provincia di Teramo? A Cellino Attanasio sì, di sicuro. E' partita infatti una raccolta di fondi sul web (sul sito Produzioni dal basso, con il progetto "una strada per amore") per riparare una via di collegamento interrotta da diversi giorni in località Valviano: un guasto che da sette giorni totalmente, e parzialmente da 21, tiene isolata senz'acqua una famiglia di quattro persone (Maurizio, Josè Maria e due figli di 10 e 6 anni) che vive in una fattoria.

«Sono stati raccolti già 1.200 euro in poche ore, un mezzo miracolo» racconta il consigliere comunale di Teramo Cambia, Antonio Filippini, che ha dato il là all'iniziativa. «Ho visto su Youtube il video toccante di una signora che faceva un appello a chi potesse aiutarla per via di uno smottamento che bloccava lei, i suoi piccoli e la sua attività, così mi sono dato da fare». Il ricavato, precisa il consigliere Filippini, non va alla famiglia ma al Comune di Cellino oppure alla stessa Provincia di Teramo che provvederà poi ai lavori. Nella catena di solidarietà che s'è ingenerata in poche ore s'è offerta anche una ditta privata che intende riparare a sue spese la frana.

CROWDFUNDING

«Questa del crowdfunding è sicuramente una bella idea - prosegue Filippini - ma non penso che possa diventare la regola ma in alcuni casi, almeno per le emergenze, aiuta, e anche molto». Come detto a far partire la solidarietà è stato l'appello di una madre con i suoi due bambini che rimasti senz'acqua, senza luce, con una frana che la tagliava dal mondo e con un'attività zootecnica e agricola da badare, ha smosso le coscienze dei Teramani. «Dateci una mano» è stato l'invito accorato, altrimenti in caso contrario gli animali sarebbero morti. Luce e acqua sono già un miraggio e i bambini da settimane sono a casa anziché andare a scuola. «Noi siamo già in difficoltà economica - ha proseguito Maria Josè - sono tre anni che siamo senza contributi per il biologico sui terreni, non abbiamo avuto mai nessun contributo del biologico sugli animali (troppo pochi, ci dicono), l'anno scorso la produzione dell'olio è stata pari a zero (non è previsto nessun risarcimento), come del resto il miele (anche qui nessun aiuto); abbiamo ricevuto danni ingenti ai terreni per le frane di novembre 2013 (nessun aiuto). Adesso noi, e tanti altri agricoltori, abbiamo subito di nuovo danni enormi alle colture; olivi (distrutti); recinti per portare gli animali al pascolo (distrutti); e sappiamo di potere contare soltanto sulle nostre forze; siamo disposti a provarci di nuovo, a lottare fino in fondo per portare avanti il nostro modo di vita, ma da soli non possiamo farcela».

Maurizio Di Biagio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Via l'assessore Superchi in giunta entra la Rosati*****ALLUMIERE**

Clamoroso: Angelo Superchi, assessore ai Servizi Sociali del Comune di Allumiere, con delega a Protezione civile, Turismo e Palio delle contrade, si è dimesso «per motivi personali». Lo ha comunicato nei giorni scorsi con una lettera al sindaco Augusto Battilocchio, nella quale ha motivato il perché di una scelta non certo indolore. «Non potendo momentaneamente svolgere il mio incarico a tempo pieno – spiega in sintesi Superchi – preferisco delegare il tutto ai miei compagni di squadra».

«Un vero peccato - secondo il primo cittadino – perché, in questi ultimi otto anni è stato portato avanti un buon percorso amministrativo con tante iniziative, soprattutto quelle dedicate alla terza età, che hanno messo in evidenza la nostra cittadina. Rispettiamo la scelta di Angelo, ma siamo profondamente rammaricati, in quanto Superchi è stato da sempre un punto di riferimento per tutti. Tuttavia siamo certi che, nel giro di poco tempo, il nostro amico e collega tornerà a occuparsi brillantemente delle sue cariche, come ha sempre fatto già dai tempi dell'amministrazione Cammilletti».

Nel frattempo, la Protezione civile sarà una prerogativa di Serena Rosati, che da delegata diventa anche assessore alla Pubblica Istruzione, mentre il settore della terza età verrà affidato all'assessore Pietro Vernace. Di turismo si occuperà invece l'assessore Stefania Cammilletti, mentre i servizi sociali restano per ora in mano al sindaco Battilocchio.

Novità anche per quanto riguarda la minoranza: dopo le dimissioni di Domenico Vittori, il gruppo “Fontana Tonna” ha scelto come portavoce il giovane Duccio Galimberti.

Tiziana Cimaroli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Inchiesta Mafia Capitale Pecoraro chiede tempo Ci servono altri 3 mesi***

Inchiesta Mafia Capitale Pecoraro chiede tempo «Ci servono altri 3 mesi»

Gli ispettori di Palazzo Valentini ottengono una proroga per passare nuovamente al setaccio gli appalti sospetti

**IL CASO**

Doveva durare sessanta giorni. Invece dalla Prefettura hanno comunicato al Campidoglio che gli ispettori hanno bisogno di altro tempo per capire, leggere e studiare tutte le carte del Comune di Roma, colpito dall'inchiesta Mafia Capitale. La proroga è arrivata a Palazzo Senatorio nei giorni scorsi. L'accesso agli atti continuerà anche per i prossimi tre mesi.

Novanta giorni dunque non sono bastati. La commissione - composta da un prefetto, un viceprefetto e da un funzionario del ministero dell'Economia - è chiamata a dare un responso da far tremare i polsi: capire se ci siano o meno i presupposti per lo scioglimento per mafia del Campidoglio. Un tasto su cui il M5S continua a pigiare con una certa forza.

Un'eventualità che, al contrario, il sindaco Ignazio Marino non prende nemmeno in considerazione: tra Giubileo straordinario e candidatura per le Olimpiadi del 2024 Roma non può permettersi di essere sfiorata da questi «brutti pensieri». Di fatto lo spettro continuerà ad aleggiare negli uffici del Campidoglio fino a giugno. Perché gli ispettori hanno chiesto una proroga delle indagini? Cosa hanno trovato i tre 007 inviati dalla Prefettura? E' possibile che la situazione sia molto più complessa rispetto a quella che si immaginavano al Viminale? In Prefettura non vogliono fare allarmismi. In maniera informale c'è più un funzionario che spiega che la «proroga è un atto fisiologico, vista la complessità del Comune di Roma». Intanto però le ispezioni andranno avanti e tutti gli appalti e le delibere dell'amministrazione continueranno a essere vagliati alla ricerca di infiltrazioni mafiose che potrebbero essersi sedimentate nelle fondamenta del Comune con il sodalizio fascio-comunista di Carminati & Buzzi.

**IL FUTURO**

Il dossier sarà maneggiato dal successore di Giuseppe Pecoraro. Il prefetto è arrivato a fine corsa. Entro il trentuno marzo andrà in pensione. In pole position per sostituirlo c'è Franco Gabrielli, attuale numero uno della Protezione civile. Da Palazzo Chigi escludono un periodo di interregno tra l'uscita di Pecoraro e l'arrivo di Gabrielli. La nomina infatti dovrebbe essere all'ordine del giorno del consiglio dei ministri in programma la prossima settimana. In modo che ci possa essere subito il passaggio di consegne a Palazzo Valentini. Chiamato a gestire - c'è da capire con quale ruolo - anche la priorità di questi giorni: la cabina di regia per Giubileo. Poi a maggio ci sarà la pratica Mafia Capitale in Campidoglio. Due decisioni da prendere: chiedere o meno lo scioglimento dell'amministrazione capitolina.

Simone Canettieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Tirreno-Adriatico, in tivù le emergenze del territorio***

Manifestazioni dei balneari guidati da Giuseppe Ricci e degli ecologisti “no gas”

**LA KERMESSA**

Una cronometro con proteste, ma non contro la Tirreno-Adriatico. L'ultima tappa della “Corsa dei due mari” è stata utilizzata dai contestatori per divulgare le proprie istanze attraverso le televisioni. Sul lungomare Nord si è radunato il colorito gruppo di balneari aderenti all'Itb Italia, per manifestare il dissenso nei confronti della direttiva europea Bolkestein che contempla di mettere all'asta le concessioni dal primo gennaio 2016. Alla rotonda di Porto d'Ascoli gli attivisti dell'associazione “Ambiente e Salute nel Piceno” hanno esposto lo striscione Giù le mani dal territorio, no allo stoccaggio del gas. Ancora nei pressi della rotonda c'era pure il presidio della Prysmian. Cominciamo dal traguardo di viale Buozzi. Il sindaco Gaspari ha premiato il vincitore Fabian Cancellara, il vicesindaco Eldo Fanini e il consigliere Roberto Bovara hanno premiato il vincitore della Tirreno-Adriatico Nairo Quintana. «È stata una bellissima giornata - ha detto Fanini - di sport e di amicizia che ci ha regalato visibilità grazie alla diretta televisiva di 154 reti internazionali, oltre a Rai 3. Il prossimo anno la manterremo investendo 55mila euro, lo stesso importo di quest'anno». Il Comune ha ritoccato al ribasso il contributo perché la carovana non ha scelto solo alberghi di San Benedetto. Le squadre hanno alloggiato a Grottammare presso Le Terrazze e Parco dei Principi, in Riviera all'International, al Progresso, all'Imperial, allo Sporting e La Sfinge, a Colonnella a Villa Susanna e a Colli del Tronto a Villa Picena. Il resto della carovana ha preferito le strutture di altre località della costa.

**LA PARTENZA**

Spostiamoci alla partenza, al molo Sud. Solo mezz'ora prima dell'inizio gli operai della Multiservizi erano ancora intenti a rattoppare le buche sull'asfalto. Alle 13,30 una delegazione di 66 ragazzi della scuola Alfortville e un gruppo di allievi della primaria di Marino del Tronto si sono ritrovati nell'area portuale. Hanno assistito alla partenza dei primi atleti impegnati nella cronometro e visitato la mostra sulla storia del ciclismo italiano, allestita in viale Moretti da Giorgio Mancini, ex ciclista professionista sambenedettese. Gli studenti in mattinata avevano partecipato a lezioni all'uso della bici tenute dall'associazione Pedale Rossoblù.

**PICCOLO INCIDENTE**

Nell'area portuale si è verificato un lieve incidente, senza conseguenze, tra una moto della polizia e un'automobile al seguito della corsa. Torniamo alla protesta dell'Itb Italia. A capo dei manifestanti c'era il presidente nazionale Giuseppe Ricci. «Ringrazio la regia e gli operatori di Rai 3 - le parole di Ricci - che ci hanno ripreso in più occasioni e mandato in diretta le immagini della protesta, specificando che stiamo portando avanti la lotta contro la Bolkestein. È una direttiva iniqua che vuole mettere all'asta le imprese che abbiamo creato con il nostro lavoro». Ricci ha ringraziato le forze dell'ordine e la Protezione civile che hanno vigilato sulla contestazione senza necessità di intervenire.

Franco Cameli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Con i droni ricostruito in 3d lo storico sito di Hadrianopolis*****LA MISSIONE**

MACERATA Studiare il territorio e i siti archeologici attraverso droni radiocomandati: è quanto realizzato dalla missione archeologica italo-albanese dell'Università di Macerata, diretta dal prof. Roberto Perna, nel sito di Hadrianopolis (Sofratikë), nel sud dell'Albania. Nel corso della campagna di scavo 2014, sono stati effettuati voli e riprese dall'alto sui siti di Hadrianopolis, Antigonea, Jercuzat, Frashtan e sul Castello di Argirocastro. Grazie al progetto "Adriatico" finanziato dalla Regione e con la collaborazione tecnica degli esperti della Dronesense srl, l'utilizzo di questi velivoli tecnologici ha consentito di creare sia modelli 3d dei siti, sia ortofoto che saranno utilizzate per lo studio e la gestione della Carta archeologica della Valle del Drino e per la realizzazione del Piano di Protezione Civile dei Beni Culturali della Valle. Questi dati permetteranno, inoltre, l'elaborazione della nuova cartografia delle aree, di aggiornate planimetrie archeologiche e del piano.

I risultati sono stati presentati nel corso di un workshop che si è svolto la scorsa settimana a Tirana. Coordinato da Roberto Perna, all'incontro è intervenuto anche il Ministro della Cultura albanese Mirela Kumbaro, l'Ambasciatore italiano in Albania Massimo Gaiani, oltre a rappresentanti della Regione Marche e della Regione di Gjirokaster, dell'Istituto di Archeologia Albanese, delle Università di Macerata e Camerino. «Questo progetto rende evidenti i risultati che si possono raggiungere grazie all'incontro tra nuove tecnologie e saperi umanistici – commenta il rettore Luigi Lacchè – e l'importanza fondamentale dell'internazionalizzazione per ogni processo di innovazione: è quello che noi chiamiamo l'Umanesimo che innova». Il workshop, organizzato da Unimc, dal Museo Storico Nazionale di Tirana e dall'Istituto Italiano di Cultura di Tirana con il sostegno della Regione Marche, ha permesso di condividere con gli esperti locali i risultati ottenuti nel 2014. «Il nostro obiettivo - spiega Perna – era quello di diffondere le potenzialità offerte da queste tecnologie per creare una rete di operatori e istituzioni culturali fra Albania ed Italia che condividano esperienze e buone prassi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Province, mille dipendenti in Regione*****LA RIFORMA**

ANCONA Riforma delle Province, la commissione affari istituzionali approva la proposta di legge della giunta regionale, l'atto andrà in Consiglio il 25 marzo. Meno compiti e la metà dei dipendenti, ecco come cambiano le Province. Sono tra gli 800 e 1.000 i lavoratori che dovranno passare alla Regione entro luglio, resta il nodo dei finanziamenti. Scuole superiori, urbanistica, ambiente, centri per l'impiego e polizia locale, sono queste le funzioni che restano in capo alle cinque Province, secondo la proposta di legge approvata ieri dalla commissione affari istituzionali, in attuazione della riforma Delrio. Alla Regione invece vanno trasferiti tutti i compiti definiti "non fondamentali" come il turismo, la viabilità delle strade provinciali, i beni culturali, il trasporto pubblico locale, la protezione civile, la difesa del suolo, la caccia e la pesca nelle acque interne, la formazione professionale, i servizi sociali, le farmacie, l'edilizia residenziale pubblica, l'artigianato e l'industria.

La proposta di legge dovrà entrare in vigore entro agosto ed è già iscritta all'ordine del giorno del 31 marzo. Circa la metà dei dipendenti a tempo indeterminato delle Province, tra gli 800 e i 1.000 lavoratori in tutto, cambieranno datore di lavoro passando alla Regione. Resta la preoccupazione dei finanziamenti. Con quali risorse verranno svolte i nuovi servizi presi in capo dalla Regione? Per questo si va in pressing sul governo. «L'individuazione complessiva delle risorse umane, strumentali e finanziarie correlate vengono rinviate a successive deliberazioni della giunta regionale» spiega una nota del Consiglio regionale. Per il passaggio dei dipendenti dalle Province alla Regione si prevede invece un trasferimento ad una «dotazione organica provvisoria», una sorta di passaggio intermedio tra i due enti, in attesa della stabilizzazione definitiva. Entro il 31 dicembre, la situazione del personale dovrà essere definita. Soddisfatto del risultato, il presidente della commissione affari istituzionali Paolo Perazzoli. Il voto è arrivato dopo un incontro con l'assessore Antonio Canzian, con i presidenti delle Province ed i sindacati. «È stato un confronto a tutto campo - commenta Perazzoli - che ha dato i suoi frutti». Ora si procede a tappe serrate con l'iter burocratico per arrivare pronti alla seduta dell'assemblea del 31 marzo. «Abbiamo chiesto - conclude Perazzoli - che entro lunedì si riuniscano il Cal, il Crel e la Commissione bilancio per avere il tempo di esaminare gli eventuali emendamenti e portare in aula l'atto nella seduta». «La legge è fatta bene, ma va riempita di contenuti con i finanziamenti. Chiediamo l'approvazione dei decreti attuativi e di conoscere le relative cifre delle risorse prima che si scioglia il Consiglio regionale per le elezioni» aggiunge il segretario generale Fp Cisl Luca Talevi, sottolineando che resta l'incertezza legata al bilancio.

Emanuele Garofalo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Senza titolo.....***SAN GIUSTINO****SBANDA SULLA E 45****SALVO PER MIRACOLO**

Giornata di incidenti nel tratto altotiberino della E45. Il più grave ha coinvolto un'utilitaria che, entrando dalla rampa San Giustino nord, forse per la pioggia è finita sulla carreggiata al sopraggiungere di un'altra macchina e di un mezzo pesante. Illeso il conducente del camion, un rumeno, feriti leggermente gli automobilisti, due tifernati, di 47 e 22 anni, trasportati in ospedale. Sul posto vigili del fuoco, 118 e Polstrada di Città di Castello che in precedenza aveva rilevato un paio di tamponamenti senza danni alle persone.

**TRASIMENO****APERTO IL CANALE****ARTIFICIALE**

Aperto, a velocità dimezzata, il canale emissario del lago Trasimeno. La Provincia di Perugia, sentita la Regione e i Comuni rivieraschi, ha deciso per la giornata di lunedì di effettuare le manovre di apertura del canale artificiale, al fine di «mantenere l'attuale livello idrico di più 34 centimetri sullo zero idrometrico» e neutralizzare così gli effetti che possono essere prodotti dal perdurare dell'alta piovosità. Una decisione assunta a fronte di previsioni meteo che annunciano pioggia nella prima parte della settimana e nel week end e di un bollettino emesso dalla Protezione civile regionale di criticità ordinaria.

**ASSISI****OK ALLA PISTA CICLABILE****DA RIVOTORTO A SPOLETO**

È completato e interamente fruibile l'itinerario ciclabile lungo circa 50 chilometri che va da Spoleto fino a Rivotorto, nel comune di Assisi, e che proseguirà fino ad arrivare nei pressi della stazione ferroviaria di Santa Maria degli Angeli. Il percorso, finanziato dalla Regione Umbria per un importo complessivo di 3 milioni e mezzo di euro, verrà inaugurato questa mattina con una cerimonia che inizierà alle ore 10.30 a Cannara, presso il tratto della pista adiacente alla scuola d'infanzia.

***L'Aquila, preso l'imprenditore del clan***

«Amico» del clan Zagaria dei Casalesi. Ma anche legato da «lunga amicizia» e «comuni interessi» con Alfonso Di Tella, uno degli imprenditori arrestati nell'inchiesta sulla ricostruzione post terremoto a L'Aquila. I carabinieri hanno arrestato ieri, a Casapesenna (Caserta) l'imprenditore Raffaele Cilindro, 51 anni. I militari gli hanno anche sequestrato beni per 1,5 milioni di euro. Da alcune intercettazioni effettuate nel corso delle indagini sulla ricostruzione post-terremoto a L'Aquila, emerge che Di Tella e Cilindro si incontrarono, nel capoluogo abruzzese. Cilindro - secondo le carte - chiese ad Alfonso Di Tella di essere coinvolto in appalti per la ricostruzione post-sisma del 6 aprile 2009, oltre ad avanzare richieste di denaro. I carabinieri hanno accertato che Cilindro avrebbe partecipato direttamente alle attività della fazione Zagaria, finanziandola periodicamente con somme di denaro, mantenendo i contatti con gli affiliati e, soprattutto, ospitando nella sua abitazione il boss Michele Zagaria, detto «capa storta», durante la latitanza.

***LIONS CLUB Imparare il primo soccorso con Viva Sofia'*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"LIONS CLUB Imparare il primo soccorso con Viva Sofia'"*Data: **18/03/2015**

Indietro

BREVI DI ANCONA pag. 10

LIONS CLUB Imparare il primo soccorso con Viva Sofia' OGGI alle 15.30 alle 18.30, all'Aula Magna dell'Istituto Superiore Savoia Benincasa, si terrà il corso di primo soccorso e rianimazione polmonare di base Viva Sofia' organizzato dal Lions Club Ancona Host, Presidente Massimo Pellegrini. Il corso, gratuito e aperto a tutti, ha incontrato grande successo in gran parte d'Italia.



***Dopo le piogge il Rio Bono torna a preoccupare*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Dopo le piogge il Rio Bono torna a preoccupare"*Data: **18/03/2015**

Indietro

FABRIANO pag. 16

Dopo le piogge il Rio Bono torna a preoccupare ALLERTA LA PROTEZIONE CIVILE TIENE MONITORATA LA SITUAZIONE

- FABRIANO - IL MALTEMPO torna a mettere in allerta città e frazioni dopo tre giorni da domenica a ieri con cui la pioggia è caduta con una certa costanza. A preoccupare sono soprattutto le condizioni del Rio Bono, l'affluente del fiume Giano che già il mese scorso era parzialmente tracimato in via Bachelet nei pressi del centro ambiente per i rifiuti ingombranti rendendo impraticabile la strada. I monitoraggi sono costanti e per il momento il rischio di una nuova esondazione sembrano abbastanza ridotti confidando nelle previsioni meteo che annunciano una tregua sul fronte delle precipitazioni per la giornata odierna e anche quella di domani. Quanto, invece, al Giano, arrivano nuovamente risposte positive da parte del fiume che ormai da qualche settimana è stato riportato a cielo aperto in alcuni tratti del centro storico per consentire gli interventi di manutenzione straordinaria. Ebbene il livello dell'acqua secondo gli ultimi rilievi di questi giorni di abbondanti precipitazioni è ancora ampiamente accettabile e di fatto ciò segna un punto a favore di coloro che continuano a chiedere con forza la permanenza del fiume a vista anche una volta terminato il restyling.

Image: 20150318/foto/4623.jpg

***IL RICORDO DI VINCENZO BERDINI*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"IL RICORDO DI VINCENZO BERDINI"*Data: **18/03/2015**

Indietro

VETRINA CIVITANOVA pag. 17

IL RICORDO DI VINCENZO BERDINI OGGI l'associazione nazionale carabinieri ricorderà la figura di Vincenzo Berdini, a un anno dalla scomparsa. L'appuntamento è alle 21.30 nella sede dell'associazione, in via Fontanella. Saranno presenti le figlie Maria Grazia e Maria Rosa, il sindaco Corvatta, la Protezione civile e tanti amici, che porteranno la loro testimonianza.

***MONTEMONACO A PIU' di dieci giorni dalla frana che ha bloccato la strada per Foce di Montemonaco, ...*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"MONTEMONACO A PIU' di dieci giorni dalla frana che ha bloccato la strada per Foce di Montemonaco, ..."*Data: **18/03/2015**

Indietro

VETRINA PROVINCIA pag. 7

MONTEMONACO A PIU' di dieci giorni dalla frana che ha bloccato la strada per Foce di Montemonaco, ...

MONTEMONACO A PIU' di dieci giorni dalla frana che ha bloccato la strada per Foce di Montemonaco, con la frazione che è ancora isolata, anche l'ultimo abitante del paese ha deciso di andarsene, dopo che gli altri cinque erano stati trasportati nella vicina Rocca dall'elicottero del Corpo Forestale dello Stato lo scorso 7 marzo. Per Massimiliano (questo il suo nome) è arrivato il momento di lasciare Foce, considerando il fatto che sono terminate le provviste che aveva a disposizione ed anche il combustibile per l'energia elettrica. Al momento, la strada è ancora chiusa al traffico, con il sindaco Onorato Corbelli che deve ancora autorizzare la rimozione della slavina e la riapertura al transito del tratto. «Non ci sono le condizioni per effettuare l'intervento ha spiegato nelle ultime ore il primo cittadino, rispondendo anche alle lamentele che gli sono arrivate dallo stesso Massimiliano Il nostro concittadino ha deciso di restare a Foce nel giorno in cui decidemmo di evacuare il paese e non potevo andare contro la sua volontà, anche se avevo emesso in tale occasione un'apposita ordinanza. Non ho alcuna intenzione di riaprire la strada ha concluso Onorato Corbelli finché la Protezione Civile non mi darà l'autorizzazione a farlo, in quanto al momento sussiste ancora il rischio di ulteriori valanghe». m.p.

***Frana la collina, strade chiuse e ruspe al lavoro*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Frana la collina, strade chiuse e ruspe al lavoro"*Data: **18/03/2015**

Indietro

CASALECCHIO pag. 18

Frana la collina, strade chiuse e ruspe al lavoro Monteveglio Disagi per la pioggia

AL LAVORO Sopra: ruspe in azione in via Puglie, vicino all'abitato di Oliveto, dove si sta cercando di tener aperta una corsia di marcia. Sotto: strada chiusa a Castelletto di Serravalle

MONTEVEGLIO DOPO LA NEVE adesso è la pioggia che mette di nuovo in movimento le frane nei diversi territori di Valsamoggia: da Vedegheto di Savigno a Oliveto di Monteveglio, fino a Castello di Serravalle dove a causa di una frana da quasi un mese è chiusa al traffico la strada provinciale che collega il capoluogo Castelletto con Savignano sul Panaro costringendo i residenti di tutta l'alta vallata del Samoggia a lunghe percorrenze per dirigersi verso il modenese. Ieri mattina uno smottamento sia a monte che a valle della collina, ha costretto ad un intervento di urgenza in via Puglie, a poca distanza dal piccolo abitato di Oliveto dove le ruspe fin dal mattino hanno tentato di tenere sgombra almeno una corsia di marcia. TRA OLIVETO e Monte Rodano una coppia di semafori regola un senso unico alternato istituito per ragioni di sicurezza. E c'è già uno stanziamento straordinario di 20mila euro per limitare i danni di una frana con fronte di quasi un chilometro che rischia di isolare un allevamento a Vedegheto, in località Vignola dei Conti. A Monteveglio resta sempre chiusa via Invernata, interrotta da una lunga colata di fango che, informa il Comune di Valsamoggia, potrà essere rimossa solo quando le condizioni del terreno lo permetteranno. «SU QUASI 130mila euro di spese la Regione ci ha accordato un finanziamento di soli 40mila euro chiarisce il sindaco Daniele Ruscigno-. In via Volta, via Sassuolo, Invernata e via Puglie potremo intervenire solo col bel tempo. Il costo delle frane però sta crescendo in maniera esponenziale e dalla Regione ci saremmo aspettati di più, come ha notato anche il sindaco di Monte San Pietro». Intanto si moltiplicano le proteste dei residenti di Castello di Serravalle: «Da un mese la chiusura della provinciale da Castello alla Formica di Savignano costringe centinaia di persone ad un tragitto lungo il doppio del normale, con perdita di tempo e spese in più. Sono tanti i ragazzi che vanno a scuola o a fare sport verso Savignano o Vignola. I ristoranti e i locali della zona già in sofferenza vedono peggiorare ancora la situazione» scrive al Carlino Giovanna Verri che dalla ex Provincia ha ricevuto notizie poco incoraggianti. Il sindaco Ruscigno però non ci sta: «I fondi per riaprire la Città metropolitana deve trovarli. Domani, in consiglio porrò la questione con urgenza. Una strada come questa non può stare chiusa a tempo indeterminato». Gabriele Mignardi

Image: 20150318/foto/397.jpg

***Il regolamento anti frane del Comune preoccupa sempre più gli agricoltori*****Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Il regolamento anti frane del Comune preoccupa sempre più gli agricoltori"*

Data: 18/03/2015

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 13

Il regolamento anti frane del Comune preoccupa sempre più gli agricoltori Mercato, se non si dovessero adeguare potrebbero essere sanzionati

MONITORATA Una delle frane che preoccupa nel territorio mercatese

STAZIONARIA ma sempre preoccupante la situazione di una decina di frane nel territorio di Mercato Saraceno. Una di queste ha provocato, nei giorni scorsi, a Linaro-Nuvoletto lo spostamento di un palo dell'Enel che ha determinato un corto circuito fra fili elettrici causando fiamme e soprattutto un blackout temporaneo nelle abitazioni circostanti. Tempestivo è stato l'intervento dei tecnici che hanno ripristinato la linea elettrica. Riguardo le altre frane da oltre un mese si sono riattivate a Sanzola poi a Paderno, in via Romagna a Bacciolino Cà Raccagni e presso il ponte di Loreto. Stesso copione nella vallata del Borello a Concolle vicino a Linaro. Per fronteggiare questa situazione molto preoccupante, l'Amministrazione comunale di Mercato intende approvare un Regolamento sulla gestione dei suoli a prevenzione del rischio idrogeologico e a tutela del territorio' per disciplinare in modo più puntuale il governo e la conduzione dei fondi e del territorio rurale per prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico. E su questo fronte la categoria dei coltivatori diretti e proprietari terrieri si mostra contraria per le varie implicazioni che tale regolamento comporterebbe. Nei loro confronti, se non dovessero rispettare il regolamento (con i necessari interventi), si potrebbe prospettare anche l'ipotesi di una denuncia per danno temuto' ai sensi del codice civile. Significa che se un coltivatore della terra non si attiene alle norme previste in questo disciplinare' potrebbe incorrere in caso di frana a sanzioni o al risarcimento danni. PER LIMITARE le frane ad esempio sono consigliate coltivazioni di erba medica, uliveti, poi il mantenimento di alberature che in qualche modo siano parte integrante del versante consolidato di terreni in pendio e, soprattutto, la pulizia periodica e costante dei fossi di scolo. Infatti per le frane e smottamenti le cause non sempre sono legate al maltempo. Spesso si riscontrano carenze gravi alla sistema di regimazione idrica del terreno, un tempo ben controllate con la realizzazione (con vanga e zappa) delle cosiddette lame' ovvero degli scolli o fossi ortogonali alle linee di livello del terreno che evitavano così il dilavamento del terreno cercando d'impedire l'evento franoso. IL FENOMENO di franamento del terreno si verifica anche con le arature troppo ravvicinate all'estremità del terreno posto su di un piano altimetrico superiore al sottostante livello stradale. Il dibattito fra associazioni di categoria e Comune (anche l'opposizione con Ombretta Farneti ha organizzato un incontro bocciando tale disposizione anti frane) sta continuando nella speranza di trovare un accordo per l'adozione di questa disposizione che sarebbe necessaria per la tutela del territorio Edoardo Turci

Image: 20150318/foto/1456.jpg

# ***IL CONSIGLIO COMUNALE HA APPROVATO IL PROGETTO SU MOZIONE DEI 5 STELLE*** ***Carenze nel porto, ecco il comitato contro gli allagamenti in centro***

**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)**

*"IL CONSIGLIO COMUNALE HA APPROVATO IL PROGETTO SU MOZIONE DEI 5 STELLE Carenze nel porto, ecco il comitato contro gli allagamenti in centro"*

Data: **18/03/2015**

Indietro

CESENATICO pag. 12

IL CONSIGLIO COMUNALE HA APPROVATO IL PROGETTO SU MOZIONE DEI 5 STELLE Carenze nel porto, ecco il comitato contro gli allagamenti in centro E' NATO il coordinamento contro gli allagamenti del centro storico. Il Consiglio comunale ha infatti approvato la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle con la quale si chiedeva la pianificazione di un'esercitazione con cadenza annuale, per la salvaguardia delle attività commerciali e delle abitazioni nel centro storico, da allagamenti imprevedibili. L'obiettivo è definire la modalità, i soggetti coinvolti e le tempistiche atte a fronteggiare con immediatezza la fuoriuscita imprevista di acque dal porto canale. Alla pianificazione parteciperanno il Comune, la Protezione civile, il Consorzio di bonifica e la Capitaneria di porto. L'idea del coordinamento è scaturita lo scorso mese di ottobre, nell'ambito di una riunione della Commissione «attività produttive e garanzia», in cui si è relazionato proprio sullo stato di fatto del sistema di salvaguardia e protezione idrogeologica, facendo un approfondimento sulle cause dell'allagamento del centro storico. IN TALE sede vennero rilevate numerose carenze del sistema di salvaguardia nella zona del porto - centro storico. Il dito venne puntato sul mancato dragaggio del porto canale che limita fortemente la portata di acque all'interno del canale; sul fatto che le porte vinciane risultano inutilizzabili e quindi inefficaci in condizione di mare mosso e nel caso che vi siano agenti atmosferici imprevisti. Inoltre le sponde del porto canale risultano sottodimensionate rispetto alle necessità di protezione in caso di forti mareggiate e alta marea. Alberto Papperini del Movimento 5 Stelle sottolinea: «L'obiettivo è quello di predisporre accorgimenti immediati sul porto canale per proteggere attività commerciali e residenze».

***Protezione civile: addestramento con gli scout*****Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Protezione civile: addestramento con gli scout"*Data: **18/03/2015**

Indietro

FERMO pag. 4

Protezione civile: addestramento con gli scout Torna l'iniziativa Carlino-Cna per valorizzare l'artigianato MODART

TANTI APPASSIONATI Alcune fasi delle partite che si sono disputate domenica scorsa

LA PROTEZIONE civile comunale ha organizzato, nell'area antistante il lago di pesca sportiva di San Marco alle Paludi, un campo di addestramento. All'iniziativa, organizzata con l'obiettivo di mantenere in efficienza la strumentazione in dotazione per affrontare eventuali emergenze idrogeologiche, hanno partecipato in totale 40 volontari, fra cui quelli della Protezione civile ed il gruppo scout di Montegiorgio, che hanno svolto attività di prevenzione antincendio, e gli operatori della Protezione civile di Monte Rinaldo, in qualità di osservatori. La giornata, voluta anche per formare i nuovi volontari recentemente iscritti, ha visto lo svolgimento di prove pratiche e di esercitazioni con idrovore, motoseghe, mezzi fuoristrada, strutture campali e un battello pneumatico. Sono stati allestiti anche equipaggiamenti acquatici ed è stata simulata l'attivazione della sala operativa mobile per il coordinamento delle operazioni.

Image: 20150318/foto/2506.jpg

***Nutrie, l'amministrazione dispone l'abbattimento*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Nutrie, l'amministrazione dispone l'abbattimento"*Data: **18/03/2015**

Indietro

ARGENTA E PORTOMAGGIORE pag. 20

Nutrie, l'amministrazione dispone l'abbattimento ARGENTA ORDINANZA DEL SINDACO

UNA NUOVA ordinanza emessa «d'urgenza» per il controllo delle nutrie, è stata firmata dal sindaco di Argenta Antonio Fiorentini per far fronte alla crescente presenza di questi roditori e alle conseguenze dannose che provocano al territorio. Come i rischi idraulici indotti dalle loro profonde tane che minando le tenute arginali di fiumi e canali. Ne sono un ultimo esempio le segnalazioni pervenute da Legambiente e dalle consulte di frazione di San Nicolò e di Bando, a seguito delle frane e smottamenti che si sono registrati lungo lo «Scolo Bolognese» e la «Fossa Marina». L'ALTA proliferazione, i bassi indici di mortalità naturale e l'assenza di animali predatori, accrescono il problema. Un fenomeno che va dunque contenuto, che provoca anche danni alle coltivazioni, alla sicurezza stradale, alla fauna protetta e alla salute pubblica: la nutria è definita infatti una specie «infestante». Visto che la competenza è passata dalle regioni e Province ai comuni, il sindaco Fiorentini ha quindi preso carta e penna per dare ulteriori disposizioni in materia di cattura con gabbie-trappola, abbattimento con armi da sparo, smaltimento o sotterramento delle carcasse. Coinvolti anche l'Unione Valli e Delizie, Parco Delta del Po, Consorzio Bonifica Renana, Corpo Forestale, Guardie ecozoofile, Protezione civile. Nella cattura delle nutrie, sono vietati i veleni. Ma tra le novità c'è che i 57 coadiutori, volontari venatori ed agricoltori (che possono delegare vicini di casa o famigliari) coordinati dalle forze di polizia, devono essere assicurati ed avere la licenza di caccia. Sono poi previste deroghe alle distanze di sicurezza. Mentre ci si può rivolgere anche a ditte specializzate in derattizzazione. Nando Magnani

ÔôÍ



***ACCOMPAGNATO dal sindaco facente funzione del Comune di Bondeno, Cristina Coletti, il presidente Ste...*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

*"ACCOMPAGNATO dal sindaco facente funzione del Comune di Bondeno, Cristina Coletti, il presidente Ste..."*

Data: **18/03/2015**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 17

ACCOMPAGNATO dal sindaco facente funzione del Comune di Bondeno, Cristina Coletti, il presidente Ste...

ACCOMPAGNATO dal sindaco facente funzione del Comune di Bondeno, Cristina Coletti, il presidente Stefano

Bonaccini ha fatto visita alla caserma dei vigili dl fuoco volontari di Bondeno e della Protezione civile. Un riconoscimento per quelle forze che, quotidianamente, sono impegnate per la sicurezza del territorio

ÔôÍ

***Vallata, la conta dei danni*****Il Resto del Carlino (ed. Imola)***"Vallata, la conta dei danni"*Data: **18/03/2015**

Indietro

IMOLA CIRCONDARIO pag. 6

Vallata, la conta dei danni Comuni in attesa del piano decennale del dissesto idrogeologico

**IL DOPO MALTEMPO IL DECRETO SALVA ITALIA' SARA' DECISIVO**

TRA NEVE E PIOGGIA Un'immagine del maltempo che ha provocato, nel mese di febbraio, gravi ferite al nostro territorio con frane e smottamenti che ancora preoccupano

di VALENTINA VACCARI «APPENA sapremo dal governo quante risorse arriveranno dal decreto Salva Italia', presenteremo il piano decennale sul dissesto idrogeologico». Parola di Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia Romagna. Una programmazione di interventi sui temi politiche ambientali e difesa del suolo. Nel frattempo, la giunta di viale Aldo Moro ha licenziato il bilancio di previsione 2015 che prevede investimenti per 42 milioni di euro per far fronte alle criticità del dissesto idrogeologico. Tra le destinazioni, il consolidamento delle frane (2,5 milioni) e la messa in sicurezza di sponde e argini dei fiumi (5 milioni). Quanto si aspetta la Valle del Santerno, martoriata prima dall'alluvione di settembre poi dal maltempo di febbraio? «Per Borgo Tossignano, le cifre stanziare finora, per somma urgenza, sono arrivate dalla Protezione civile e dal servizio tecnico bacino di Reno fa sapere il sindaco Clorinda Mortero . Ma dopo le nevicate di febbraio non abbiamo ancora ricevuto le risorse richieste», conclude il sindaco. SI TRATTA di 170mila euro, con cui il Comune pagherebbe (o rientrerebbe dei soldi anticipati) l'attivazione di imprese locali intervenute per la rimozione di alberi, la potatura di rami instabili e per lavorare sui dissesti e loro monitoraggi, in particolare la frana di Rineggio. «Auspicio che una volta rientrate le emergenze, ci siano altri finanziamenti per la prevenzione sul territorio». A CASALFIUMANESE, invece, il sindaco Gisella Rivola è ancora alle prese con «la quantificazione delle frane e degli smottamenti. Per cui adesso è prematuro fare una stima definitiva dei lavori necessari». Chi dà il suo benestare alle linee di indirizzo politico espresse dalla Regione è l'imolese Gabriele Cesari, presidente dell'Ordine dei geologi dell'Emilia Romagna. «L'annuncio del piano decennale di investimenti in opere di prevenzione è sicuramente una cosa positiva. E' la prima volta che in Italia si pensa a un simile piano di programmazione. Anche il governo Renzi, con Italia Sicura', ha questa finalità, passare dalle politiche emergenziali a quelle preventive. Per cui la Regione è esattamente in linea con le direzioni intraprese a livello nazionale», osserva. E AGGIUNGE: «Bisogna però recuperare la cultura del territorio. Per decenni si è urbanizzato pensando che fosse un modello di sviluppo economico in grado di portare benessere. Ma così facendo si è sacrificato il territorio. Anche per questo il governo ha annunciato di rivedere la legge sull'urbanistica, inserendo una logica di consumo del suolo a saldo zero».

Image: 20150318/foto/1213.jpg

***Hadrianopolis: un drone sul sito archeologico*****Il Resto del Carlino (ed. Macerata)***"Hadrianopolis: un drone sul sito archeologico"*Data: **18/03/2015**

Indietro

VETRINA SPETTACOLI pag. 18

**Hadrianopolis: un drone sul sito archeologico UNIMC «ADRIATICO», PRESENTATI I RISULTATI DEL PROGETTO IN ALBANIA**

STUDIARE il territorio e i siti archeologici attraverso droni radiocomandati: è quanto realizzato dalla missione archeologica italo-albanese dell'Università di Macerata, diretta dal professore Roberto Perna, nel sito di Hadrianopolis (Sofratikë), nel sud dell'Albania. Nel corso della campagna di scavo 2014, sono stati effettuati voli e riprese dall'alto sui siti di Hadrianopolis, Antigonea, Jercuzat, Frashtan e sul Castello di Argirocastro. Grazie al progetto «Adriatico» finanziato dalla Regione e con la collaborazione tecnica degli esperti della Dronesense srl, l'utilizzo di questi velivoli tecnologici ha consentito di creare sia modelli 3d dei siti sia ortofoto che saranno utilizzate per lo studio e la gestione della Carta archeologica della Valle del Drino e per la realizzazione del Piano di Protezione Civile dei Beni Culturali della Valle. I risultati sono stati presentati nel corso di un workshop che si è svolto la scorsa settimana a Tirana, a cui hanno partecipato anche il ministro della Cultura albanese Mirela Kumbaro, a l'ambasciatore italiano in Albania Massimo Gaiani. «Questo progetto rende evidenti i risultati che si possono raggiungere grazie all'incontro tra nuove tecnologie e saperi umanistici», ha commenta il rettore Luigi Lacchè.

Image: 20150318/foto/4939.jpg

**«Presidente torni a vedere come è ridotto il paese» L'invito del sindaco dopo la visita del maggio 1989**

**Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

"«Presidente torni a vedere come è ridotto il paese» L'invito del sindaco dopo la visita del maggio 1989"

Data: **18/03/2015**

Indietro

BASSA pag. 13

«Presidente torni a vedere come è ridotto il paese» L'invito del sindaco dopo la visita del maggio 1989 Concordia,

Mattarella venne nella Bassa per il 40esimo della coop Batea

Mattarella con Gabriele Reggiani (a sinistra) e Giuliano Vecchi (a destra)

CONCORDIA «E' VENUTO da ministro, deve tornare da presidente; gli scriveremo una lettera, lo rinvogliamo qui». Il sindaco Luca Prandini invita a Concordia il presidente Sergio Mattarella. Era il 13 maggio 1989 quando l'allora ministro per i Rapporti con il Parlamento, Sergio Mattarella, giunse a Concordia invitato ai festeggiamenti per il 40esimo anniversario della cooperativa Batea, la cui mission', regionale e nazionale, oltre alla Protezione Civile era incentrata sull'idraulica dei fiumi e dei canali. «Quando c'eravamo noi commenta l'ex presidente Gabriele Reggiani di piene nemmeno l'ombra, tutto funzionava a meraviglia. Oggi, purtroppo, non ci sono tecnici competenti». E' proprio grazie a Reggiani, che conobbe l'attuale presidente Mattarella in Sicilia, dove si recò quale presidente di Batea e vice presidente del Consorzio Emilia Romagna alla riunione nazionale delle cooperative bianche' se oggi Concordia serba con affetto gli scatti (del fotografo Euro Barelli, di FotoStudioImmagini) della memorabile giornata. «Conobbi il ministro in quell'occasione racconta Reggiani e così sapendo che di lì a poco si sarebbe celebrato l'anniversario della Batea lo invitai. Lui, gentilissimo, accettò e arrivò con una massiccia presenza di guardie del corpo. Purtroppo, 9 anni prima avevano ammazzato il fratello Piersanti, presidente della Regione Sicilia». I più anziani ricordano il vivo interesse di Mattarella per il vissuto della Cooperativa, e lo descrivono attento, cordiale, disponibile. Cosa direbbe oggi il presidente Mattarella in visita a Concordia, dopo il sisma e con il Secchia i cui argini sono ancora un colabrodo? La notizia delle preziose foto del presidente ha presto fatto il giro del paese, e oggi sono in tanti a rivolere Mattarella a Concordia. Il sindaco Luca Prandini, innanzitutto. «E' venuto da ministro, deve tornare da Presidente. Quando ho visto le foto il desiderio di averlo ancora qui con noi è stato grande e così lancio l'invito: Caro Presidente, torna a Concordia, nelle nostre terre colpite dal sisma. Sarebbe un grande onore per tutti noi'. Vedrebbe, purtroppo, una Concordia profondamente cambiata, ma pronta ad accoglierlo con gioia». «Sarei felice di poter immortalare un'altra storica giornata», dichiara l'autore degli scatti Euro Barelli. v.bru.

Image: 20150318/foto/729.jpg

***Senza Protezione Civile le amministrazioni non possono reggere'*****Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Senza Protezione Civile le amministrazioni non possono reggere"*Data: **18/03/2015**

Indietro

VAL D'ENZA pag. 14

**Senza Protezione Civile le amministrazioni non possono reggere' GATTATICO SERATA SULL'EMERGENZA, L'IMPEGNO PER AUMENTARE IL NUMERO DEI VOLONTARI**

GATTATICO «SENZA il volontariato della Protezione Civile le amministrazioni pubbliche non possono più reggere questa pesantissima situazione in caso di calamità naturale». Lo ha detto il sindaco di Gattatico, Ganni Maiola, durante una serata dedicata alla Protezione civile («Come gestire l'emergenza competenze ed interventi in caso di calamità naturali»). Era presente anche Cristina Caggiati, comandante della Polizia Municipale «Unione Val d'Enza», nelle vesti di responsabile della Protezione Civile «Val d'Enza». Con lei il presidente del Coordinamento di Protezione Civile di Reggio, Volmer Bonini. Si è discusso della forte nevicata di poche settimane fa e di come il territorio ancora non sia preparato ad affrontare queste calamità. È stato proposto di aumentare le file dei volontari, soprattutto tra le generazioni più giovani e con un percorso nelle scuole. Alla serata erano presenti varie associazioni di volontariato.

Image: 20150318/foto/880.jpg

***La frana congela' l'intero paeseIl sindaco: «Non ci sono più soldi»*****Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"La frana congela' l'intero paeseIl sindaco: «Non ci sono più soldi»"*

Data: 18/03/2015

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 3

La frana congela' l'intero paeseIl sindaco: «Non ci sono più soldi» A Montefiore cede il terreno e trancia un grosso tubo del gas

**CENTRO E FRAZIONI**

Un gruppo di residenti di Montefiore gioca a carte nel bar del paese della Valconca A sinistra un operaio al lavoro sulla strada di Serbadone di Sotto dove si è tranciato il tubo del gas

UN INTERO paese senza gas per quasi una giornata, scuole chiuse e una strada interrotta. E' solo il primo bilancio del disastro provocato da una frana che si è verificata l'altro pomeriggio, poco prima delle 19, a Serbadone di sopra, nel comune di Montefiore, già colpito da parecchi smottamenti causati dalle piogge. Ieri pomeriggio, i tecnici stavano ancora cercando di ripristinare il guasto e speravano che in giornata si potesse tornare alla normalità. Normalità, però, che potrebbe essere alquanto precaria. A DARE l'allarme sono state le guardie del Wwf che girando nella zona hanno scoperto una fuga di gas, causata appunto da una frana. Subito sono scattate le misure di sicurezza, la strada, via S.Maria delle Neve, è stata chiusa al traffico e sul posto sono arrivati tecnici di Edison, vigili del fuoco e carabinieri di Montefiore per mettere la zona in sicurezza. Ma si è capito subito che non si trattava di una cosa da poco. Una squadra di esperti è arrivata durante la notte da Rovigo e alle prime luci dell'alba hanno cominciato a lavorare alacremente. Ma su tutta la zona di Montefiore fino a Serbadone era già calato il gelo. Niente riscaldamento, niente di niente. Al freddo scuola elementare, asili, residenza degli anziani e caserma dei carabinieri. Oltre naturalmente a centinaia di famiglie che non potevano né riscaldarsi né cucinare. Alcuni si sono arrangiati accendendo camini e stufette elettriche, ma quando il sindaco di Montefiore, Valli Cipriani si è reso conto che non sarebbe stata una cosa risolvibile in poche ore, ha deciso di lasciare chiuse scuola elementare e asilo, cominciando ad allertare le maestre già dall'altra sera e facendo la spola per tutta la notte tra il comune e la zona della frana. Ieri mattina, la gente era ancora al freddo, gli unici funzionanti erano i bar che sono riusciti a sfornare caffè e cappuccini. Nel pomeriggio di ieri, i tecnici stavano via via ripristinando il gas, ma la situazione non tornata alla normalità fino al tardo pomeriggio. Ma soprattutto sono le condizioni del territorio a preoccupare il primo cittadino di Montefiore. «I TECNICI stanno lavorando in fretta spiega la Cipriani stanno dando la priorità alle situazioni più urgenti. Dalle 8 dell'altra sera siamo rimasti al freddo e la gente non poteva nemmeno cucinare. Era veramente un disastro. I cittadini si sono resi conto che si trattava di una calamità imprevedibile, ma è stata al di sopra delle previsioni. Abbiamo accertato che il fronte della frana è molto esteso quello che si incontra sotto non è visibile all'esterno. Un mese fa si era rotto un altro tubo del gas, poi era stata la volta di quello dell'acqua. Sempre in punti diversi. Insomma, potrebbe non essere finita qui. «Purtroppo no. Un mese fa abbiamo fatto fare sopralluoghi da un geologo e sono già stati predisposti sondaggi per andare a vedere in profondità. Ma per far fronte a tutto questo servono soldi che non abbiamo. Qualcosa è stato stanziato al Comune per tamponare i movimenti franosi importanti, ma il resto? Non so come faremo».

**«Servono dieci milioni di euro per fermare le colate di fango»**

**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)**

"«Servono dieci milioni di euro per fermare le colate di fango»"

Data: 18/03/2015

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 2

«Servono dieci milioni di euro per fermare le colate di fango» L'ALLARME DELLA PROVINCIA

Via Serra a Verucchio è una delle zone più colpite dal dissesto: da un mese alcune famiglie sono state evacuate dalle loro case

VORAGINI che si aprono, colate di fango che invadono le strade. Il copione dell'inverno non cambia. Cambiano invece i connotati di interi comuni della Valmarecchia e della Valconca travolti da frane e smottamenti. «La situazione è molto diffusa in tutte le zone collinari conferma Massimo Venturelli, dirigente provinciale della Protezione civile. E questa situazione è dovuta a un ammaloramento generale di strade e terreni. Senza dimenticare che le condizioni meteo non aiutano». Venturelli, come si fronteggia questa emergenza continua? «Risorse purtroppo non ce ne sono. E questo vale per i Comuni e per la Provincia. Aspettiamo come il pane che la Regione stanzi i fondi necessari. La giunta Bonaccini oltre ai 5 milioni di euro messi in campo all'indomani dell'alluvione di inizio febbraio, dovrebbe sbloccare altri 14 per tutti i territori emiliano-romagnoli». Quanti soldi servirebbero per sistemare il dissesto idrogeologico della provincia? «Almeno dieci milioni di euro. Credo che sia una stima credibile fatta sulla base di quanto avvenuto nel 2010. Quando i sette comuni dell'alta Valmarecchia passarono in Provincia di Rimini varammo infatti un piano triennale di 11 milioni». In attesa dei soldi cosa si fa? «Al momento non possiamo fare altro che mettere cartelli per segnalare la presenza di smottamenti. Purtroppo non possiamo intervenire. Quando ci sono colate di fango sulle strade, come capitato nelle ultime ore, interveniamo direttamente noi, senza ricorrere a ditte esterne. Ma non si può pensare che possano fare tutto gli enti pubblici». Chi dovrebbe intervenire? «In molti casi i proprietari dei terreni non impediscono che questi movimenti franosi abbiano inizio. L'articolo 31 del codice della strada invece prevede che siano gli stessi proprietari a intervenire». Mappa del dissesto: dov'è la situazione peggiore? «I tecnici che lavorano con me mi aggiornano ora per ora. E' difficile stilare una classifica». Via Serra a Verucchio però dovrebbe essere nelle prime posizioni: famiglie sfollate e case a rischio crollo. «Abbiamo fatto drenaggi, ma la frana è ancora in movimento e un versante si è anche spezzato. Questo significa che non possiamo intervenire». Il rientro a casa per queste famiglie si allontana? «Queste decisioni spettano al sindaco che è l'autorità di Protezione civile». Dalle colline al mare: com'è la situazione sulla costa? «Stazionaria. Dopo la violenta mareggiata di febbraio non si sono verificati altri fenomeni. Negli ultimi giorni, per fortuna, non abbiamo registrato nuovi danni». Filippo Graziosi

Image: 20150318/foto/1693.jpg

*Droni per studiare l'area archeologica di Hadrianopolis*

- Macerata - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

**Il Resto del Carlino.it (ed. Macerata)**

*"Droni per studiare l'area archeologica di Hadrianopolis"*

Data: 17/03/2015

[Indietro](#)

Droni per studiare l'area archeologica di Hadrianopolis

17 marzo 2015

Università di Macerata, presentati i risultati della missione italo-albanese

Un drone sul sito archeologico di Hadrianopolis

Diventa fan di Macerata

Macerata, 17 marzo 2015 - Studiare il territorio e i siti archeologici attraverso droni radiocomandati: è quanto realizzato dalla **missione archeologica italo-albanese dell'Università di Macerata**, diretta dal prof. Roberto Perna, nel sito di **Hadrianopolis** (Sofratikë), nel sud dell'**Albania**.

Nel corso della **campagna di scavo 2014**, sono stati effettuati **voli e riprese dall'alto** sui siti di **Hadrianopolis**, Antigonea, Jercuzat, Frashtan e sul Castello di Argirocastro. Grazie al progetto "Adriatico" finanziato dalla Regione Marche e con la **collaborazione tecnica degli esperti** della **Dronesense srl**, l'utilizzo di questi velivoli tecnologici ha consentito di creare sia **modelli 3d** dei siti sia ortofoto che saranno utilizzate per lo studio e la gestione della **Carta archeologica della Valle del Drino** e per la realizzazione del Piano di Protezione Civile dei Beni Culturali della Valle. Questi **dati permetteranno**, inoltre, l'elaborazione della nuova cartografia delle aree, di aggiornate planimetrie archeologiche e del piano. I risultati sono stati presentati nel corso di un **workshop** che si è svolto la scorsa settimana a Tirana. Coordinato da Roberto Perna, all'incontro è intervenuto anche il **Ministro della Cultura albanese Mirela Kumbaro**, l'Ambasciatore italiano in Albania Massimo Gaiani, oltre a rappresentanti della Regione Marche e della Regione di Gjirokaster, dell'Istituto di Archeologia Albanese, delle **Università di Macerata e Camerino**.

"Questo progetto rende evidenti i risultati che si possono raggiungere grazie all'**incontro tra nuove tecnologie e saperi umanistici** – commenta il rettore Luigi Lacchè – e l'importanza fondamentale dell'internazionalizzazione per ogni processo di innovazione: è quello che noi chiamiamo l'Umanesimo che innova".

Il workshop, **organizzato dall'Università di Macerata**, dal Museo Storico Nazionale di Tirana e dall'Istituto Italiano di Cultura di Tirana con il sostegno della Regione Marche, ha permesso di condividere con gli esperti locali i risultati ottenuti nel 2014.

"Il nostro obiettivo – spiega Perna – era quello di **diffondere le potenzialità offerte** da queste tecnologie a tutti gli esperti e professionisti della ricerca scientifica, della gestione e della valorizzazione dei beni culturali, della pianificazione e dei lavori pubblici. L'obiettivo è quello di creare una rete di operatori e istituzioni culturali fra Albania ed Italia che condividano esperienze e buone prassi".



## ***Terremoto in Emilia, oltre un miliardo di contributi per la ricostruzione***

- Bologna - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

**Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)**

*"Terremoto in Emilia, oltre un miliardo di contributi per la ricostruzione"*

Data: **18/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoto in Emilia, oltre un miliardo di contributi per la ricostruzione [Commenti](#)

17 marzo 2015

Già erogati 480 milioni. Bonaccini: "Ora bisogna correre senza far venir meno controlli e legalità"

Bondeno, Bonaccini con il sindaco Fabbri (Foto Businesspress)

Diventa fan di Bologna

Bologna, 17 marzo 2015 - La **ricostruzione post-sisma** in Emilia-Romagna sta andando avanti. Ma adesso **"è necessario correre"**, anche "semplificando le procedure", per "non perdere nessuna opportunità" rispetto alla risorse che mancano. Un'accelerata che però non deve far venire meno "controlli e verifiche, necessari a garantire trasparenza nella spesa delle risorse pubbliche e legalità negli appalti". A dirlo è il governatore dell'Emilia-Romagna **Stefano Bonaccini**, che oggi a Bondeno ha riunito il comitato istituzionale per fare il punto sulla ricostruzione, insieme all'assessore alle Attività produttive, Palma Costi.

Incontri simili saranno ripetuti nelle prossime settimane anche nel Bolognese e nel Reggiano. Ad oggi sono 4.825 le ordinanze di concessione del contributo emesse dai Comuni per la riparazione delle abitazioni, per **oltre un miliardo di euro** (il 42% del totale di risorse stanziato). Il 48% di queste risorse, ovvero poco più di **480 milioni, è già stato erogato**. Si parla in totale di **15.614 unità abitative per oltre 25.000 persone interessate**, a cui si aggiungono altre 4.782 immobili a uso produttivo e commerciale. La quasi totalità (oltre il 95%) degli edifici danneggiati e classificati è entrata in procedura per il finanziamento. Sono poco più di 7.000 le domande ancora in itinere per accedere al contributo. Ad oggi è stato svuotato il 40% dei prefabbricati abitativi, i cosiddetti Map, rispettando la tabella di marcia che prevede la loro chiusura definitiva entro il 2015.

**A vivere nei 451 Map rimasti sono ancora 1.400 persone.** Per queste famiglie si stanno studiando diverse soluzioni: dall'assegnazione di un alloggio pubblico, non appena finiti i lavori di ripristino, all'affitto di un alloggio privato fino al rientro nell'abitazione danneggiata dal sisma.

Le famiglie ancora assistite con il **contributo di autonoma sistemazione** (Cas) sono invece 3.886, per la maggior parte nella provincia di Modena (in particolare Mirandola e Novi) e di Ferrara (Cento e Bondeno). L'89% di queste famiglie ha subito danni gravi alla propria abitazione.

Sono poi **255 i contratti di affitto temporaneo a carico della Regione**, mentre i Map rurali sono 240 per 590 occupanti. Dalle imprese sono arrivate invece 2.094 domande di contributo: a 1.108 sono stati concessi contributi per un totale di 646 milioni di euro, di cui oltre 222 milioni in liquidazione (802 domande).

Altre 4.000 prenotazioni circa erano state raccolte a marzo 2014, di cui circa 900 sono in lavorazione. Oltre ai contributi per la ricostruzione, le imprese possono contare anche su diverse forme di sostegno. Il fondo Inail per le carenze strutturali dei capannoni ammonta a 74 milioni di euro: ad oggi sono le 883 domande presentate, per un valore di 26,7 milioni di euro; sono state assegnate risorse per 18,3 milioni di euro a 690 imprese.

Per il **sostegno agli investimenti produttivi**, invece, la Regione ha raccolto oltre 1.200 domande: ad oggi il contributo è stato concesso a 765 imprese per quasi 63,8 milioni di euro, che innescano investimenti per oltre 200,5 milioni di euro. Con il bando a sostegno della ricerca, infine, sono già stati concessi contributi a 272 imprese per un totale di oltre 53 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli **immobili pubblici danneggiati dal sisma** sono stati finanziati 947 interventi, per un totale di 563 milioni di euro, dei quali 298 su opere pubbliche (157 milioni), 467 su beni culturali (313 milioni) e 178 su scuole e università (123 milioni). Gli immobili pubblici danneggiati sono 2.089 per un totale di costi di recupero stimati in 1,7 miliardi di euro, ma le risorse a disposizione ammontano a 970 milioni di euro.

*Fonte Dire*

***Terremoto in Emilia, oltre un miliardo di contributi per la ricostruzione***

*Maltempo, due strade franate per la pioggia*

- Rimini - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

**Il Resto del Carlino.it (ed. Rimini)**

*"Maltempo, due strade franate per la pioggia"*

Data: **17/03/2015**

Indietro

Maltempo, due strade franate per la pioggia

17 marzo 2015

Disagi per la viabilità tra Ospedaletto e San Marino, e a Montefiore per la rottura di una tubatura del gas

Una frana nel riminese (Pasquale Bove)

Diventa fan di Rimini

Rimini, 17 marzo 2015 - Una **frana**, questa mattina in **via Marano** tra il Comune di Ospedaletto e la Repubblica di **San Marino**, ha invaso la carreggiata **bloccando il traffico** in entrambe le direzioni. Sul posto i vigili del fuoco di Rimini per mettere in sicurezza l'area.

Sempre a causa delle piogge degli ultimi due giorni, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire ieri sera per **un'altra frana**, nel Comune di **Montefiore**, in via Santa Maria della Neve, che ha causato la rottura di una **tubatura del gas** con fuoriuscita di metano. Per permettere i lavori di ripristino delle condutture, è intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Riccione. Senza fornitura gas per tutta la notte i residenti della zona, **circa 500 persone**.

## ***Terremoto oggi/ Toscana, Firenze: scossa di M 1.7 nel Chianti (in tempo reale, martedì 17 marzo ore 15.25)***

Terremoto oggi/ Abruzzo, L'Aquila: scossa di M 1.7 (in tempo reale, martedì 17 marzo ore 18.35)

**Il Sussidiario.net**

""

Data: **17/03/2015**

Indietro

Terremoto oggi/ Abruzzo, L'Aquila: scossa di M 1.7 (in tempo reale, martedì 17 marzo ore 18.35)

Pubblicazione:

martedì 17 marzo 2015

- Ultimo aggiornamento:

martedì 17 marzo 2015, 18.38

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

Terremoto oggi/ Abruzzo, L'Aquila: scossa di M 1.7 (in tempo reale, martedì 17 marzo ore 18.35)

Terremoto oggi/ Umbria, Perugia: scossa di M 1.7 (in tempo reale, lunedì 16 marzo ore 19.20)

Terremoto oggi/ Marche, Fermo: scossa di M 1.6 (in tempo reale, domenica 15 marzo ore 19.25)

Terremoto oggi/ Sicilia, Messina: scossa di M 1.7 (in tempo reale, venerdì 13 marzo ore 19.35)

Leggi tutte le notizie Terremoto

**TERREMOTO OGGI IN ABRUZZO: SCOSSA DI M 1.7 IN PROVINCIA DE L'AQUILA (17 MARZO 2015)** - Trema la terra in provincia de L'Aquila (Abruzzo), dove poco fa è stato avvertito un terremoto di magnitudo pari a 1.7 gradi della Scala Richter. Come fa sapere l'Ingv, i comuni più vicini all'epicentro (distanti non più di venti chilometri) sono Campo Di Giove (Aq), Cansano (Aq) e Pacentro(Aq), che fanno parte della Comunità montana Peligna e del Parco Nazionale della Majella. Un'altra scossa di magnitudo 1.2 si è verificata verso le 17.15 di oggi in provincia di Perugia (Umbria), nei pressi dei comuni di Gubbio (Pg), Scheggia (Pg) e Pietralunga (Pg).

**TERREMOTO OGGI IN TOSCANA: SCOSSA DI M 1.7 IN PROVINCIA DI FIRENZE (17 MARZO 2015)** - Nuove lievi scosse di terremoto sono state registrate in queste ore in Italia. L'Ingv fa sapere che poco prima delle 13.30 un sisma di magnitudo 1.7 si è verificato in provincia di Firenze (Toscana) nella zona del Chianti: l'epicentro è stato infatti individuato a non più di venti chilometri di distanza dai comuni di Greve In Chianti (Fi), San Casciano In Val Di Pesa (Fi) e Impruneta (Fi). Un altro terremoto di magnitudo 0.9 è avvenuto qualche minuto più tardi in provincia di Perugia (Umbria): in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono Pietralunga (Pg), Apecchio (Ps) e Cantiano (Ps).

**TERREMOTO OGGI IN MARE: SCOSSA DI M 2 NEL TIRRENO MERIDIONALE (17 MARZO 2015)** - L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato un terremoto di magnitudo pari a 2 gradi della Scala Richter avvenuto poco fa in mare al largo della costa siciliana settentrionale. L'epicentro è stato fissato infatti nel Tirreno meridionale, esattamente alle coordinate 38.4548°N, 13.2298°E e a una profondità di dieci chilometri. La terra è tornata poi a tremare in provincia di Bologna (Emilia-Romagna) nell'area dell'Appennino pistoiese, teatro da tempo di uno sciame sismico: anche in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono Gaggio Montano (Bo), Lizzano In Belvedere (Bo) e Porretta Terme (Bo).

**TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA: SCOSSA DI M 2 IN PROVINCIA DI BOLOGNA (17 MARZO 2015)** - Un terremoto di magnitudo 2 è stato registrato questa mattina in provincia di Bologna (Emilia-Romagna). Come fa sapere

***Terremoto oggi/ Toscana, Firenze: scossa di M 1.7 nel Chianti (in tempo reale, martedì 17 marzo ore 15.25)***

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa è avvenuta verso le 8.20 del mattino nel distretto sismico dell'Appennino pistoiense, con epicentro localizzato a non più di dieci chilometri dai comuni di Fanano (Mo), Montese (Mo), Gaggio Montano (Bo), Lizzano In Belvedere (Bo) e Porretta Terme (Bo). Gli altri comuni coinvolti, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri, sono Lama Mocogno (Mo), Montecreto (Mo), Pavullo Nel Frignano (Mo), Sestola (Mo), Zocca (Mo), Camugnano (Bo), Castel D'Aiano (Bo), Castel Di Casio (Bo), Granaglione (Bo), Cutigliano (Pt), Sambuca Pistoiese (Pt) e San Marcello Pistoiese (Pt). Tra le altre scosse registrate oggi, l'Ingv segnala un terremoto di magnitudo 1.7 avvenuto verso le 8.30 in provincia di Perugia (Umbria) nei pressi dei comuni di Gubbio (Pg), Scheggia (Pg) e Costacciaro (Pg).

© Riproduzione Riservata.

***L'Aquila, camorra: arrestato un imprenditore impegnato nella ricostruzione***

- Cronache - iltempo

**Il Tempo.it**

*"L'Aquila, camorra: arrestato un imprenditore impegnato nella ricostruzione"*

Data: 17/03/2015

Indietro

Tweet

17/03/2015 09:06

TERREMOTO E APPALTI

L'Aquila, camorra: arrestato un imprenditore impegnato nella ricostruzione

Raffaele Cilindro è ritenuto dagli inquirenti vicino all'ex boss del clan dei Casalesi Michele Zagaria. Sequestrati beni per 1,5 milioni di euro

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache E' finito in manette l'imprenditore impegnato negli appalti per la ricostruzione post terremoto a L'Aquila. Il suo nome è Raffaele Cilindro, l'uomo è ritenuto dagli inquirenti vicino all'ex boss del clan dei Casalesi Michele Zagaria. Il provvedimento è stato eseguito dal Ros dei carabinieri nell'ambito di una inchiesta della Dda di Napoli condotta dai pm Sirignano e Giordano

Contestualmente all'arresto, i militari del Ros gli hanno sequestrato beni per 1,5 milioni di euro. Cilindro, impegnato in appalti per la ricostruzione post terremoto a L'Aquila, avrebbe ospitato il boss latitante della sua abitazione dove, peraltro, avvenivano i summit del clan.

Redazione online

***Danni per il maltempo, cosa fare******UNIONE COLLI PISANI***

Due schede da compilare e domande entro l 11 aprile

**MONTESCUDAIO** Un bando dell Unione dei Colli Pisani per i rimborsi dei danni del nubifragio del 5 marzo. Coloro che hanno già inviato segnalazioni dovranno ripresentare le istanze solo se relative al patrimonio edilizio; sono esclusi domande per rimozione alberi e danni a beni mobili (auto, antenne, parabole etc.. ). Le segnalazioni devono essere prodotte utilizzando l apposita modulistica: scheda B per segnalazione danni subiti da privati, scheda C per danni subiti da attività economiche e produttive. Entrambe le schede - con relative istruzioni per la compilazione - sono disponibili sul sito web dell'Unione Colli Marittimi Pisani [www.unione.collimarittimipisani.pi.it](http://www.unione.collimarittimipisani.pi.it). La modulistica per l avvio della procedura di segnalazione danni con relative istruzioni è disponibile, oltre che sul sito dell'Unione sui siti istituzionali di tutti i comuni o direttamente presso gli uffici comunali ( ufficio protocollo ) nell'orario di apertura. Contatto telefonico al numero di Antonio Campus 3346835169 martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 17 Le schede (debitamente firmate e corredate dai dovuti ed opportuni allegati) dovranno venir consegnate all Ufficio Protocollo dei Comuni dell'Unione entro e non oltre mercoledì 11 aprile anche via posta (vale il timbro di arrivo)

***Cancellata la strada in zona Paduleto solo una ciclabile*****AMBIENTE E TURISMO»IL CASO**

Cancellata la strada  
in zona Paduleto  
solo una ciclabile

Il sindaco Lippi: «In quella zona nessuna speculazione»

L ipotesi prevede il recupero dei tracciati già esistenti

di Manolo Morandini wCECINA Una strada sulla carta. Un segno rosso sulle mappe del piano strutturale di Cecina, varato nel 2004. Altre esistenti, un reticolo di sterrate che tra il tombolo sud e l'Aurelia si snodano tra il territorio cecinese e Bibbona. L'itinerario della antica Via dei Cavalleggeri come direttrice a cui ricongiungersi a nord e sud. Nel mezzo il Paduleto, uno specchio di campagna che confina con la Riserva naturalistica dei tomboli. Il progetto annunciato dal sindaco Samuele Lippi di una ciclopista adeguando i tracciati esistenti e i sospetti di aprire la strada più che agli appassionati delle due ruote alle speculazioni immobiliari. Uno scontro di ritorno. Al centro del dibattito politico in occasione delle primarie di coalizione del centrosinistra da cui è uscita la candidatura a sindaco di Lippi. Scintille di ritorno per chi guarda con favore al disegno di un collegamento tra Marina e Marina di Cecina. Una minaccia per chi si oppone a qualsiasi intervento che non sia la cura dei caratteri naturalistici dell'area. Al punto che c'è chi guarda all'ipotesi della ciclopista come a un cavallo di troia che permetta la costruzione di una vera strada per rendere interessanti alla speculazione edilizia zone che oggi sono tutelate per il solo fatto che non sono raggiungibili in auto. Ha un bel da fare il sindaco Lippi a vincere le resistenze e gettare acqua sul fuoco delle polemiche. Una scia di interventi allarmati, che rimbalzano sulle pagine dei social network. «La strada prevista dal piano strutturale del 2004 che è prevista a metà tra la pineta e la vecchia Aurelia in direzione di Bibbona non si farà e per quanto mi riguarda è una previsione che verrà tolta dal nuovo piano strutturale». Il sindaco parte da questo punto fermo. «L'amministrazione comunale non ha alcun interesse a creare una strada che apra in prospettiva allo sviluppo edilizio della zona dice. Quell'area è sempre stata tutelata e continueremo a farlo, al di là delle zone vincolate perché a riserva o del demanio militare». L'unico specchio destinato dalle previsioni urbanistiche a interventi per servizi e attività sportive rumorose è quello dove già c'è il cartodromo e in cui dovrebbe trasferirsi il tiro a volo. E più a sud dove dovrebbe prendere forma il campo da golf. «L'idea è di riqualificare le strade esistenti, nessun intervento all'interno della Riserva, allestendo un percorso ciclabile che si sviluppa per circa cinque chilometri sostiene Lippi. Si tratta di dare gambe al progetto di ripristino della vecchia strada dei Cavalleggeri, già sostenuto da Paolo Bettini, che sarà al centro di un protocollo d'intesa per la valorizzazione che i Comuni di Cecina, Rosignano, Bibbona e Castagneto firmeranno con la Regione Toscana e su cui potrebbe convergere anche il Ministero dell'Ambiente». Il primo cittadino inserisce anche un altro elemento: «La strada che parte dal secondo cancellone del tombolo sud porta fino alla California, ma è dissestata e impercorribile anche per i mezzi di soccorso. Ed è in quest'ottica che si tratta di prevedere un intervento di riqualificazione per fronteggiare eventuali emergenze incendio, facendone salvi i caratteri di naturalità».



*Frana la scogliera Mare off limits ai piedi del forte*

Frana la scogliera

Mare off limits

ai piedi del forte

**CASTIGLIONE, ALLE ROCCHETTE**

**CASTIGLIONE DELLA PESCAIA** Uno dei luoghi più belli di Castiglione, la punta delle Rocchette, meta di attracco specie d'estate per centinaia di imbarcazioni da diporto, è stata interdetta alla navigazione: nei giorni scorsi infatti la proprietà del Forte del castello di Rocchette che sovrasta il promontorio ha segnalato un distacco della parete rocciosa. E la capitaneria di porto ha interdetto con un'ordinanza «l'accesso, la sosta, la pesca e la balneazione e ogni attività subacquea e di superficie, per un raggio di 40 metri». Una decisione che al momento non crea troppi disagi, considerando che la punta delle Rocchette è un luogo frequentato principalmente in estate, con la Guardia costiera che ha deciso per «salvaguardare la pubblica incolumità e la sicurezza della balneazione e prevenire il verificarsi di possibili incidenti se dovessero franare massi dalla parete rocciosa», di interdire la zona. Difficile per ora stimare l'entità dei danni e dello stato delle cortine murarie che cingono fin dal Cinquecento l'area della fortificazione. All'interno le costruzioni sono abitate, ma affittate solo in estate e non è possibile raggiungerle se non dai proprietari. La parte sottostante però, è accessibile camminando lungo la scogliera e arrivando via mare. Nell'ordinanza della Capitaneria di Porto Santo Stefano, si legge inoltre che il Comune di Castiglione «dovrà predisporre idonea cartellonistica, preferibilmente plurilingue, e attuare ogni altra misura necessaria per interdire l'area fino al momento dell'eventuale cessazione del pericolo». In attesa di stabilire come sistemare la frana, per non rischiare di vedersi interdire uno dei luoghi simbolo di Castiglione.

***La pioggia è finita Ma oggi a sud allarme mareggiate***

La pioggia è finita

Ma oggi a sud

allarme mareggiate

La Sala operativa della Protezione civile regionale ieri ha comunicato la cessazione anticipata dell'allerta moderata per pioggia, ma allo stesso tempo ha emesso un nuovo stato di allerta moderata per mare agitato che, scatta alle 22 di ieri, è valido fino a mezzogiorno di oggi. L'allerta per mare agitato interessa l'Arcipelago toscano (in particolare a sud dell'Elba) e le coste meridionali del Grossetano (in corrispondenza del bacino dell'Albegna) esposte al flusso di scirocco, con periodo d'onda fino a 9-10 secondi. Per le mareggiate possibili problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia e agli stabilimenti balneari. Possibili ritardi nei collegamenti marittimi e problemi alle attività marittime. Pericolo per la navigazione di diporto e per i bagnanti.

***Accordo per la piazzola dell'elisoccorso***

Accordo per la piazzola dell'elisoccorso

**MONTIERI**

MONTIERI. Prosegue la realizzazione della rete delle piazzole per l'atterraggio dell'elisoccorso a Montieri, con la speranza di terminarle entro la fine del 2016. Nei giorni scorsi, è stato firmato l'accordo di programma tra la Asl 9 e il Comune per dare seguito ai rispettivi adempimenti e procedere ai lavori per l'elisuperficie, che, come da programma, sarà abilitata all'atterraggio diurno. Un'opera molto attesa sia in paese che in tutto il territorio circostante, dato che i centri distano diverse decine di chilometri (di curve) dall'ospedale di Massa Marittima, che è il più vicino. In questa fase dei lavori, sono stati individuati i terreni sui cui verrà realizzata ed è stato approvato il progetto esecutivo, che è pronto per andare a gara. A breve quindi potranno partire i lavori che dovrebbero concludersi nell'arco di diciotto mesi. Soddisfatto il sindaco di Montieri, Nicola Veruzzi, e tutta l'amministrazione comunale. «È un risultato importante commenta il primo cittadino un progetto la cui realizzazione si innesta nel solco di tutte le misure che il comune di Montieri sta prendendo per la tutela dei propri cittadini, dei loro diritti primari, finalizzate alla tenuta e alla salvaguardia dei servizi essenziali, a partire proprio dalla salute». La rete delle elisuperfici del 118 è composta ad oggi da undici piazzole (distribuite tra Grosseto, Casteldelpiano, Giglio e Giannutri, Follonica, Orbetello, Massa Marittima, Monterotondo, Pitigliano, Civitella Paganico e Roccastrada), cui si aggiunge quella dalla Protezione civile ad Arcidosso. Ma l'obiettivo è quello di allargare il servizio anche ad altre zone periferiche. Il piano aziendale dell'Asl 9, presentato all'esecutivo della Conferenza dei sindaci nell'ottobre 2010, prevede infatti di arrivare a diciannove piazzole per l'elisoccorso, con Roccalbegna, Manciano, Cinigiano e Castell'Azzara, Marina di Grosseto, Punta Ala, Monte Argentario, oltre, naturalmente, all'elisuperficie di Montieri, dove come detto questa piazzola è attesa da diverso tempo, in modo da sentirsi meno isolati e soprattutto avere un accesso più rapido all'ospedale nei casi d'emergenza.

***Esonda l'Alma, disagi al traffico e allagata la zona dei camping***

Esonda l Alma, disagi al traffico  
e allagata la zona dei camping

maltempo

PUNTA ALA Ancora una giornata di disagi per il maltempo in Maremma. Nella notte fra lunedì e martedì è di nuovo esondato il fiume Alma al confine fra i comuni di Scarlino e Castiglione della Pescaia. A causa delle precipitazioni dei giorni scorsi, non violente ma comunque continue da domenica, il corso d acqua si è ingrossato fino a rompere gli argini. L acqua del fiume ha invaso i campi tra la strada provinciale 158, che da Follonica arriva fino a Castiglione della Pescaia, ed il mare creando numerosi disagi soprattutto nella strada dei campeggi che è finita ancora una volta invasa dalle acque. Lo stesso fenomeno accadde a fine novembre 2014 anche se in quel caso la portata degli allagamenti e dei disagi fu notevolmente più ampia ed estesa anche ad altre zone della campagna delle Colline Metallifere, con evacuazione di persone e chiusura delle strade di scorrimento più importanti del territorio. Stavolta invece le problematiche si sono concentrate solo nelle attività turistiche della zona e nelle aree agricole immediatamente adiacenti al fiume invase dalle acque. L Alma, che si getta nel golfo proprio sotto a Torre Civette, non è nuovo a situazioni del genere tanto che gli insediamenti della zona spesso sono costretti a combattere con le esondazioni in caso di precipitazioni particolarmente intense o comunque dilatate nel tempo. Per tutta la mattinata i fossi ed i campi della zona di Pian d Alma hanno continuato a restituire la pioggia accumulata, solo nella seconda parte della giornata i livelli delle acque sono diminuiti.

Michele Nannini

***Quella valanga non è mai partita***

*sci: in francia il finale di una sconcertante stagione azzurra*

Da oggi tutte le Coppe del mondo in palio, l'Italia fa la comparsa

MERIBEL Tocca alla discesa uomini e a quella donne aprire oggi le finali di Coppa del mondo 2015, a Meribel, in Francia: un vero, piccolo ed emozionante campionato mondiale, con gare in tutte le discipline, con in palio le due Coppe maggiori e le varie coppe di specialità. Peccato però che l'Italia non sia invitata a questo banchetto: dopo un gennaio quasi da valanga azzurra l'Italsci si è totalmente piantato a partire dai campionati iridati in Colorado, i nostri sono tutti fuori dai giochi e possono solo puntare a qualche podio per chiudere con qualche soddisfazione una stagione tanto promettente a metà quanto sconcertante e deludente alla fine. La prima gara sarà la discesa uomini. Il norvegese Kjetil Jansrud, con 505 punti, dovrà vedersela, nella corsa per la coppa di disciplina, con l'austriaco Hannes Reichelt, a quota 585. L'azzurro Paris - modestissimo nell'unica prova cronometrata - è terzo a 386 punti e deve perlomeno tentare di restare sul gradino basso del podio. Con Paris, gli azzurri in gara saranno Peter Fill, Werner Heel e il giovane neocampione mondiale juniores, Henri Battilani, classe 1994: proprio questo titolo gli ha consentito di partecipare di diritto a queste finali, insieme ai migliori 25 al mondo della disciplina. Per Jansrud, inoltre, la gara di oggi sarà fondamentale nella corsa per la conquista della grande Coppa del mondo, dove c'è al comando l'austriaco Marcel Hirscher che non fa la discesa ma ha 150 punti di vantaggio. Nella discesa donne la statunitense Lindsey Vonn dopo il flop ai Mondiali in casa vuole conquistare la settima coppa in questa disciplina. Nelle due prove è stata la migliore e comanda la classifica con 402 punti. Deve vedersela con l'austriaca Anna Fenninger e, più indietro però matematicamente non ancora fuori dai giochi, con la slovena Tina Maze a 306. Le azzurre - con in pista le sorelle Nadia ed Elena Fanchini, oltre a Johanna Schnarf - possono solo sperare in una buona ultima gara. Fenninger e Maze sono poi però in lotta per la conquista della Coppa del mondo. Fenninger - la detentrici - ha 1.341 punti e vuole ovviamente riconquistare il prestigioso trofeo; Maze - che l'ha vinto due stagioni fa - è a quota 1.311 e vuole tornare sul tetto del mondo. Sarà un duello continuo in ognuna delle gare di Meribel.

***Via all'accertamento dei danni***

Via all'accertamento dei danni

Vento, ecco le schede per i cittadini: ma i rimborsi non saranno automatici

PISTOIA Da questa mattina il Comune di Pistoia pubblicherà sul proprio sito web l'avviso pubblico e le relative schede predisposte dalla Regione Toscana per la ricognizione da parte dei cittadini dei danni subiti, da privati e attività produttive, a causa della tempesta di vento del 5 marzo scorso. Le tabelle di sintesi dovranno essere restituite alla Regione da parte delle amministrazioni locali entro il 15 aprile. Da oggi sarà dunque possibile scaricare, o ritirare in forma cartacea negli uffici di PistoiaInforma, in piazza Duomo, i moduli per presentare il resoconto dei danni subiti. Una volta compilate, le schede dovranno essere riconsegnate all'ufficio protocollo del Comune, oppure inviate tramite posta elettronica certificata. Sarà poi cura dell'amministrazione mandare tutte le segnalazioni ricevute dai pistoiesi alla Regione. Ciò non dà diritto, automaticamente, ai rimborsi. La Regione infatti chiede di conoscere prima la situazione in tutti i comuni toscani colpiti dal maltempo, dopodiché la somma straordinaria per il pronto ristoro sarà ripartita tra i comuni colpiti proporzionalmente alle segnalazioni di danno che saranno acquisite dai Comuni stessi con avviso pubblico. Da questo punto di vista, nel mentre si attendono ancora notizie certe circa gli eventuali stanziamenti ordinari, regionali e nazionali, la giunta regionale ha deliberato una proposta di legge per lo stanziamento di 3 milioni di euro, che sarà ripartito tra i 246 comuni toscani colpiti dal maltempo, proporzionalmente all'ammontare delle segnalazioni dei danni raccolti dagli enti. Potranno richiedere il contributo che non potrà superare i 5.000 euro per ciascuna famiglia tutti i nuclei familiari con un valore Isee massimo di 36.000 euro. Il contributo sarà destinato ai lavori di sistemazione dei danni strutturali alle coperture, agli impianti, agli infissi (esterni o interni) e alle finiture della prima abitazione. Saranno esclusi recinzioni, arredamento, autoveicoli, resedi. La proposta di legge stabilisce che saranno i Comuni a disciplinare autonomamente criteri e modalità di assegnazione del contributo, così come già avvenuto a seguito dell'alluvione del 21 ottobre 2013. Il Comune di Pistoia, prima di dare il via alla compilazione delle schede, aveva chiesto proprio questi chiarimenti alla Regione, per far sì che i cittadini, con la falsa aspettativa di un risarcimento, non fossero costretti ad accollarsi le spese eventualmente necessarie per la compilazione delle schede ricognitive, spesso possibile, solo avvalendosi di un tecnico specializzato che perizi l'effettiva consistenza dei danni.

***Maltempo, come fare richiesta danni***

Maltempo,  
come fare  
richiesta danni

i moduli a cascina

CASCINA La Regione Toscana ha dichiarato lo stato di emergenza a seguito della tempesta di vento eccezionale che ha colpito la regione il 5 marzo scorso. La Regione ha quindi dato avvio alla fase del censimento dei danni. Sul sito internet del Comune di Cascina e all'Ufficio relazioni con il pubblico di via Palestro 2, sono disponibili le schede e le relative istruzioni per segnalare e quantificare i danni su edifici privati e i danni riportati dalle attività economiche e produttive. Le schede compilate dovranno pervenire all'Ufficio protocollo del Comune di Cascina (al piano terra del municipio, in corso Matteotti 90) entro le ore 12.30 di venerdì 3 aprile 2015.

***Comuni e Provincia chiedono risorse per boschi e canali***

Comuni e Provincia  
chiedono risorse  
per boschi e canali

Comuni e Provincia, riuniti ieri a Lucca, hanno inviato una richiesta unanime al Governo e al responsabile della Protezione civile Franco Gabrielli affinché venga dichiarato prima possibile lo stato di emergenza nazionale che, nel dispositivo, oltre alle risorse, contenga la possibilità normativa di avviare gli interventi di ripristino nei compluvi e nei corsi d'acqua che attraversano le aree boscate. Gli enti hanno richiesto inoltre alla Regione che preveda, all'interno del Programma di sviluppo rurale destinato agli investimenti in aree agricole, un fondo specifico da cui attingere per le opere di bonifica sui territori boscati devastati dal vento.



***Il fiume Alma esonda a Punta Ala***

- Cronaca - il Tirreno

**Il Tirreno.it (ed. Grosseto)**

*"Il fiume Alma esonda a Punta Ala"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Il fiume Alma esonda a Punta Ala

Il livello dell'acqua si è alzato nella notte tra il 16 e il 17 marzo: allagata la zona dei campeggi di Michele Nannini

Tags [maltempo marzo 2015](#)

17 marzo 2015

L'Alma esonda a Punta Ala nella notte fra il 16 e il 17 marzo 2015 (foto Giorgio) CASTIGLIONE DELLA PESCAIA. Ancora disagi per il maltempo in Maremma. Nella notte fra lunedì e martedì è di nuovo esondato il fiume Alma al confine fra i comuni di Scarlino e Castiglione della Pescaia, nella zona di Punta Ala.

L'acqua ha invaso i campi e ha creato disagi nella strada dei campeggi che è stata nuovamente allagata, lo stesso fenomeno subito dall'area a fine novembre 2014 quando però la portata degli allagamenti e dei disagi fu notevolmente più ampia ed estesa anche ad altre zone della campagna delle Colline Metallifere.

leggi anche:

Tornano pioggia e vento: è di nuovo allerta meteo

La Regione ha emanato un avviso di criticità moderata per pioggia e vento valido da domenica 15 a lunedì 16 marzo

Stavolta invece le problematiche sono concentrate solo nelle attività turistiche della zona e nelle aree agricole immediatamente adiacenti al fiume.

A Castiglione della Pescaia è stato attivato il servizio di piena del fiume Bruna anche se la situazione è giudicata sotto controllo. Si registra soltanto qualche allagamento nelle strade provinciali.

Temperature rigide e neve sul Monte Amiata dove resta aperta la stazione sciistica.

Tags [maltempo marzo 2015](#)

***Mare agitato, sospese alcune navi***

- Cronaca - il Tirreno

**Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba)**

*"Mare agitato, sospese alcune navi"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Mare agitato, sospese alcune navi

Piombino: la Capitanerie di porto di Piombino e Portoferraio, in considerazione delle condizioni di mare agitato, nella nottata hanno deciso di interrompere le corse del mezzo veloce e della nave Toremar Rio Marina

Tags [maltempo](#) [navi](#)

17 marzo 2015

Una nave della flotta Toremar nel mare agitato PIOMBINO. Le condizioni dle mare, che dalla notte fra il 16 e il 17 marzo è particolarmente agitato, hanno fatto decidere le Capitanerie di porto di Piombino e Portoferraio di bloccare alcune navi. In particolare è stato interrotto il servizio del mezzo veloce e, nella mattina del 17 marzo, anche la nave Rio Marina della Toremar, che compie il tragitto fra Piombino e Rio Marina. Le condizioni del mare sembrano in leggero miglioramento, ma ancora non abbastanza da far decidere di far ripartire tutte le navi che collegano Piombino con l'Isola d'Elba.

Tags [maltempo](#) [navi](#)

***Quarrata, ecco come richiedere i risarcimenti dei danni***

- Cronaca - il Tirreno

**Il Tirreno.it (ed. Pistoia)**

*"Quarrata, ecco come richiedere i risarcimenti dei danni"*

Data: **17/03/2015**

Indietro

Quarrata, ecco come richiedere i risarcimenti dei danni

Dopo la dichiarazione dello stato di emergenza da parte del presidente della Regione, Enrico Rossi, per la tempesta di vento dello scorso 5 marzo, il comune di Quarrata dà indicazioni ai cittadini su come fare una ricognizione dei danni

17 marzo 2015

Un albero caduto su una recinzione QUARRATA. A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza da parte del presidente della Regione Toscana per i fenomeni meteo eccezionali del 5 marzo scorso, è stato avviato da parte della Regione il procedimento per la ricognizione dei danni sia al patrimonio edilizio privato, sia subiti dalle attività produttive. E' stato emesso dal Comune di Quarrata un avviso pubblico per la ricognizione dei danni, attraverso il quale è possibile segnalare nello specifico: - per i "privati cittadini", danni strutturali alle coperture, agli impianti, agli infissi (esterni e/o interni) ed alle finiture della civile abitazione; - per le "attività produttive", danni alle strutture, agli impianti, ai macchinari ed attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti distrutti e/o danneggiati. Sul sito internet del Comune di Quarrata [www.comune.quarrata.pt.it](http://www.comune.quarrata.pt.it), presso l'URP alla Civetta in via C. da Montemagno 19 e presso gli uffici tecnici di via Trieste 1, sono disponibili l'avviso pubblico e l'apposita modulistica che dovrà essere compilata per la segnalazione (Scheda B per i danni subiti dai privati e Scheda C per i danni subiti dalle attività produttive). Se disponibile, si invita ad allegare documentazione fotografica dei danni e dettagliata dichiarazione. Le schede di cui sopra potranno venire recapitate mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [comune.quarrata@postacert.toscana.it](mailto:comune.quarrata@postacert.toscana.it) oppure consegnate all'Ufficio Protocollo del Comune di Quarrata, Via Vittorio Veneto n. 2 in orario di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30, martedì dalle 15 alle 18, sabato dalle 8,30 alle ore 12,00) entro e non oltre mercoledì 8 aprile 2015. Si precisa che le segnalazioni sono prodotte esclusivamente ai fini della ricognizione dei danni e non costituiscono riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica per il ristoro dei danni subiti. Inoltre, nel caso ci siano stanziamenti di contributi, ad oggi non presenti, quanto dichiarato nella modulistica dovrà essere attestato da una perizia di un professionista abilitato. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Servizio Protezione Civile del Comune di Quarrata via mail all'indirizzo [a.casseri@comune.quarrata.pt.it](mailto:a.casseri@comune.quarrata.pt.it) oppure telefonicamente dalle ore 09,00 alle ore 13 dal lunedì al venerdì ai numeri 0573/771123 oppure 0573/771108.

***Esplosioni e fiamme alte per un'auto a fuoco***

- Cronaca - il Tirreno

**Il Tirreno.it (ed. Prato)**

*"Esplosioni e fiamme alte per un'auto a fuoco"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Esplosioni e fiamme alte per un'auto a fuoco

Prato, paura nella notte nella popolosa via Spadini. I vigili del fuoco hanno impiegato circa due ore per domare l'incendio e mettere in sicurezza l'area

Tags [incendi](#)

17 marzo 2015

L'auto in fiamme in via Spadini PRATO. Due o tre esplosioni e fiamme alte che si sono levate nella notte insieme a un denso fumo nero, illuminando a giorno via Spadini, una traversa di viale Montegrappa. A prendere fuoco, poco prima delle 23.30 di lunedì 16, un'auto parcheggiata lungo la strada. I vigili del fuoco hanno impiegato circa un'ora e mezzo-due per domare l'incendio e mettere in sicurezza l'area intorno all'auto che ha preso fuoco. Per fortuna, nonostante i palazzi a ridosso della strada e le molte auto parcheggiate, non ci sono stati altri danni. Le cause dell'incendio sono in corso di accertamento.

I vigili del fuoco all'opera in via Spadini

La Peugeot distrutta dalle fiamme (foto Batavia)

Tags [incendi](#)

***La Versilia ricorda i piloti eroi del Canadair***

- Cronaca - il Tirreno

**Il Tirreno.it (ed. Versilia)**

*"La Versilia ricorda i piloti eroi del Canadair"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

La Versilia ricorda i piloti eroi del Canadair

Anche il capo della protezione civile Franco Gabrielli alla cerimonia di Forte dei Marmi e Seravezza in memoria dei due piloti che il 18 marzo 2005 morirono durante un'operazione anti-incendio

Tags [canadair](#) [morti](#) [piloti](#)

17 marzo 2015

Il canadair distrutto nell'impatto con una casa a Vittoria Apuana FORTE DEI MARMI. Un grande Canadair, mercoledì 18 marzo, poco dopo le ore 9,30, ripercorrerà il tragitto che, ormai dieci anni fa, tentarono disperatamente e con un aereo ormai ingovernabile sopra Vittoria Apuana, i comandanti piloti Stefano Bandini e Claudio Rosseti, proprio mentre a terra scatterà l'omaggio e l'inno nazionale. Un gesto simbolico dei colleghi di questi due eroi della protezione civile di grande valore, che assume non soltanto il valore della memoria, ma che significa anche solidarietà alla Versilia intera in un momento di sconforto dopo il tifone del 5 marzo scorso.

Alla cerimonia sarà proprio il Capo della Protezione Civile, il prefetto montignosino Franco Gabrielli, a presenziare la commemorazione congiunta insieme all'amministrazione comunale di Seravezza.

Una cerimonia che celebrerà i due piloti Stefano Bandini e Claudio Rosseti scomparsi con il loro Canadair durante l'intervento per domare un incendio scoppiato sulle colline versiliesi nel marzo di dieci anni fa. Una partecipazione importante, per il giusto riconoscimento a due giovani piloti che hanno perso la vita mentre prestavano la loro opera di soccorso.

I funerali dei due piloti morti dieci anni fa

L'appuntamento, domani mattina, è fissato alle ore 9.15 in piazza Moore a Vittoria Apuana, dove il sindaco Umberto Buratti dopo un breve saluto, davanti alle autorità e ai familiari delle vittime intervenuti, deporrà una corona al monumento ricordo dei due comandanti.

Quindi ci sarà il trasferimento a Querceta in piazza Matteotti, dove il sindaco di Seravezza Ettore Neri deporrà a sua volta una corona davanti alla targa ricordo.

La cerimonia prevede inoltre, la presenza delle associazioni di volontariato della Versilia storica.

Al termine, sarà inaugurata la scultura "Ala" di Franz Sartori, a cui seguirà l'apertura della mostra dei disegni realizzati dagli studenti delle scuole medie che hanno partecipato al concorso promosso per l'occasione dalle amministrazioni comunali di Seravezza e di Forte dei Marmi.

Tags [canadair](#) [morti](#) [piloti](#) [ÔôÍ](#)

***Frana a Carpineto della Nora, evacuate altre tre persone*****IlPescara**

*"Frana a Carpineto della Nora, evacuate altre tre persone"*

Data: **17/03/2015**

Indietro

Frana a Carpineto della Nora, evacuate altre tre persone

Ancora problemi a Carpineto della Nora per le frane. Dopo lo sgombero di ieri mattina di tre abitazioni dove vivevano sei persone a causa di uno smottamento, altre tre persone in serata hanno dovuto lasciare la loro casa

Redazione 17 marzo 2015

Storie CorrelateFrana a Carpineto della Nora: evacuate sei persone

Ancora emergenza frane a Carpineto della Nora.

Dopo le tre abitazioni evacuate ieri mattina per motivi precauzionali, dopo un movimento franoso in contrada Fratte, ieri sera è stata evacuata, dopo un'ordinanza del sindaco Rosini, anche un'altra casa è stata sgomberata dove vivevano tre persone.

Annuncio promozionale

In totale attualmente ci sono nove persone evacuate e non si escludono altre possibili evacuazioni in caso di altri movimenti e cedimenti del terreno.

## *Grave fenomeno di dissesto a Cellino, la collina continua a franare FO TO*

Grave fenomeno di dissesto a Cellino, la collina continua a franare Interessata la Protezione Civile regionale

**IlTeramano.net**

""

Data: 17/03/2015

Indietro

Grave fenomeno di dissesto a Cellino, la collina continua a franare  
Interessata la Protezione Civile regionale

Tweet

Il geologo Maurizio Rosa e l'ingegnere Monica Di Mattia, questa mattina, hanno compiuto un sopralluogo in contrada Valviano, a Cellino Attanasio dove un vasto movimento franoso ha fatto crollare l'unica strada comunale che collega tre famiglie dal resto del mondo. Fra queste quella di Maria JosÃ e Maurizio Natali, allevatori e produttori biologici: Maria JosÃ ha lanciato un appello su You Tube raccontando il loro isolamento.

Pur non essendo di competenza della Provincia, che comunque in quell'area sta intervenendo costantemente a causa delle frane sulle strade, stamane, il presidente Renzo Di Sabatino ha chiesto al geologo dell'ente di compiere un sopralluogo per verificare la consistenza dei danni e la possibilitÃ di intervenire in aiuto delle famiglie e della stessa Amministrazione Comunale.

Ma il fenomeno franoso Ã vasto e particolarmente pericoloso in quanto Ã "giovane" e quindi in continua evoluzione: tutta la collina sta franando a valle e non si puÃ² ripristinare la strada se prima non si verifica come e con quali risorse, consistenti, risanare il versante.

Sono, quindi, stati presi accordi con la Protezione Civile regionale per un sopralluogo che sarÃ effettuato nelle prossime ore.

Redazione

## ***Fiamme distruggono stabilimento balneare a Fiumicino, ipotesi dolo***

(milf)

### **Informazione.it**

*"Fiamme distruggono stabilimento balneare a Fiumicino, ipotesi dolo"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Fiamme distruggono stabilimento balneare a Fiumicino, ipotesi dolo

17/03/2015 - 15.44 - Le fiamme sono divampate dal bancone davanti alla spiaggia mentre pioveva e si sono propagate in tutto l'esercizio. Le utenze come luce e gas erano staccate. Roma, 17 mar. (AdnKronos) - Un incendio ha completamente distrutto lo stabilimento balneare ... (Padova News) - Sezione: DALL'INTERNO

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Incendiato il Dadaumpa, il noto stabilimento di Fiumicino – FOTO Giornale online di cronaca, politica, economia, eventi, spettacoli della Città Eterna. News dai Municipi di Roma, politica e interviste ai protagonisti della Capitale. Home · Politica · Cronaca · Interviste · Editoriali · Economia · Ambiente · Eventi · Sport · News ... (Roma Capitale News - 3 ore fa)

In fiamme il Dadaumpa Village Il chiosco era chiuso al momento dell'incendio quando la polizia è intervenuta non c'era più nulla da fare. Dai primi riscontri sembra probabile l'origine dolosa. di Valeria Costantini. di. MI INTERESSA. gli argomenti. MI INTERESSA. A-A+. shadow. totale voti. 0. (Corriere della Sera - 3 ore fa)

Incendio distrugge il chiosco Dadaumpa di Fiumicino, danni ingenti Un incendio ha distrutto questa sera il chiosco attrezzato Dadaumpa sulla spiaggia del Lungomare della Salute di Fiumicino. L'allarme è scattato intorno alle 21.15 in Piazzale Mediterraneo, dove sono accorse le squadre della Protezione civile di Fiumicino e ... (Corriere di Roma News - 7 ore fa)

Fiumicino, incendio distrugge il chiosco Dadaumpa: ipotesi dolo Le fiamme sono divampate ieri sera sul Lungomare della Salute. L'area è stata sigillata e posta sotto sequestro. Redazione 17 marzo 2015. Un incendio ha distrutto, nella notte, il chiosco Dadaumpa Village a Fiumicino, sul Lungomare della Salute. L'allarme ... (RomaToday - 7 ore fa)

Notte di paura a Fiumicino. Il Dadaumpa distrutto dalle fiamme 20150317\_dadaumpa\_fiumicino\_-\_1 ROMA — Il rogo si è consumato ieri poco dopo le 21.00. Le fiamme hanno acceso il Lungomare della Salute di Fiumicino. Considerati i precedenti, non si escludono cause dolose. Un forte incendio ha distrutto ieri il ... (2duerighe - 7 ore fa)



***Terremoto L'Aquila: arrestato imprenditore vicino ai Casalesi***

La Discussione -

**La Discussione**

*"Terremoto L'Aquila: arrestato imprenditore vicino ai Casalesi"*

Data: 17/03/2015

[Indietro](#)

Terremoto L'Aquila: arrestato imprenditore vicino ai Casalesi

Terremoto L'Aquila: arrestato imprenditore vicino ai Casalesi In evidenza

Publicato in Società 17 Marzo 2015 di Ettore Di Bartolomeo [Commenta per primo!](#)

[Stampa](#) [Email](#)

Vota questo articolo

12345

(0 Voti)

E' stato arrestato dal Ros dei carabinieri un imprenditore impegnato negli appalti per la ricostruzione post terremoto a L'Aquila, Raffaele Cilindro, ritenuto vicino all'ex boss del clan dei Casalesi, Michele Zagaria, e gli sono stati confiscati beni per un valore di un milione e mezzo di euro. Cilindro, 51enne originario di San Cipriano d'Aversa (Caserta), avrebbe favorito la latitanza. Meno di un mese fa, dalla relazione della Direzione Distrettuale Antimafia de L'Aquila era emersa la presenza di organizzazioni mafiose e associazioni criminali straniere che hanno come scopo quello di accedere ai miliardi di euro stanziati per la ricostruzione della città colpita dal sisma nel 2009. «L'attività investigativa svolta nel periodo in riferimento – si leggeva nella relazione – anche con l'apporto di numerosi (una decina) collaboratori di giustizia, ha evidenziato la presenza in Abruzzo di organizzazioni criminali rapportabili alle tre principali consorterie criminose, Cosa Nostra, Camorra e 'Ndrangheta, oltre a diverse organizzazioni di origine straniera».

***Protezione civile, adesso è indispensabile la nuova sede*****La Nazione (ed. Arezzo)***"Protezione civile, adesso è indispensabile la nuova sede"*

Data: 18/03/2015

Indietro

AREZZO PROVINCIA pag. 15

Protezione civile, adesso è indispensabile la nuova sede SANSEPOLCRO UN PROGETTO IN CANTIERE di CLAUDIO ROSELLI CHE SIA LA VOLTA buona per una nuova e funzionale sede da mettere a disposizione della protezione civile? A Sansepolcro, la volontà c'era già e quanto avvenuto lo scorso 5 marzo non può fare altro che sollecitare in tal senso di chi competenza. La necessità di una base logistica per il Gruppo Comunale Sansepolcro-Alto Tevere è divenuta oggettiva, anche perché la vecchia scuola elementare della frazione Trebbio è oramai rimasta «stretta» a livello di requisiti. E allora? «Quando discuteremo il bilancio di previsione, presenteremo il progetto che la renderà esecutiva, una volta individuata in quella del Foro Boario l'area più adatta allo scopo afferma Antonio Segreti, presidente del Consiglio comunale biturgense con delega alla protezione civile perché intanto dispone di spazi e poi perché si trova anche vicina al centro storico, per cui è facilmente raggiungibile anche a piedi». Il Foro Boario, nel quale anni addietro è stato realizzato il centro servizi Tevere Expo', si trova all'incrocio fra la bretella di via Bartolomeo della Gatta e via Angelo Scarpetti, che poi diviene via dei Banchetti sul prolungamento della strada in direzione del Tevere ed è l'asse viario sul quale un domani verrà costruito il secondo ponte cittadino. PERALTRO, proprio il Foro Boario è stato nel maggio del 2014 il fulcro operativo di una «tre giorni» di esercitazioni che ha coinvolto tutte le associazioni di soccorso e protezione civile della consulta provinciale aretina. Oltre alla superficie esterna, che in questo fine settimana vivrà uno dei pochi momenti clou dell'intero anno con le Fiere del Bestiame, è ubicato un edificio con un'ampia sala; qui potrebbe essere spostato il Centro Operativo Comunale, nel quale i soccorritori si ammassano in caso di calamità (ricordiamo che la Valtiberina è zona a rischio sismico) e insediata una cucina fissa capace di sfornare 300 pasti all'ora. «Una risposta importante e definitiva, quella che il Foro Boario deve dare alla nostra realtà», ha aggiunto Segreti. In parallelo, si sta tentando di risolvere anche il problema del volo notturno.

***Danni al furgone dell'assessoreEra parcheggiato al Poggione*****La Nazione (ed. Firenze)***"Danni al furgone dell'assessoreEra parcheggiato al Poggione"*

Data: 18/03/2015

Indietro

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA pag. 21

Danni al furgone dell'assessoreEra parcheggiato al Poggione SAN CASCIAANO

BRUTTO episodio al Parco del Poggione, a San Casciano. L'assessore alle feste e tradizioni popolari (ma ha anche deleghe a lavori pubblici, protezione civile, politiche per il lavoro e l'economia, promozione turistica ed eventi, sport ed associazionismo) Roberto Ciappi ha denunciato ai carabinieri che ignoti hanno danneggiato il portellone e manomesso l'impianto elettrico del proprio furgone «Iveco daily» parcheggiato nell'area di sosta del Parco il Poggione. Ieri, l'assessore avrebbe in qualche maniera ridimensionato l'episodio, riferendo che il fatto non sarebbe legato alla propria persona. Il «Daily» sarebbe poi un mezzo di servizio. Per l'appunto, il danno è accaduto al parco, «epicentro» nei giorni scorsi delle polemiche sollevate dal fatto che il Poggione ospita tante manifestazioni (e il rumore non va d'accordo con le centinaia di persone che vivono nei dintorni). Ma, appunto - bene precisarlo -, ogni legame tra il danno al furgone e le vicende del Poggione è stato dichiarato fuori luogo. Andrea Ciappi

***Piazzola per Pegaso a MontieriDecolla il progetto dell'Asl*****La Nazione (ed. Grosseto)***"Piazzola per Pegaso a MontieriDecolla il progetto dell'Asl"*Data: **18/03/2015**

Indietro

AMIATA / COLLINE pag. 18

Piazzola per Pegaso a MontieriDecolla il progetto dell'Asl STRUTTURE FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA SI È MESSA in moto la macchina amministrativa per la costruzione della piazzola dell'elisoccorso a Montieri. E' infatti stato firmato di recente l'accordo di programma tra la Asl 9 e il Comune di Montieri per dare seguito ai rispettivi adempimenti e procedere ai lavori per l'elisuperficie che sarà abilitata al solo atterraggio diurno. Sono stati individuati i terreni sui cui verrà realizzata ed è stato approvato il progetto esecutivo, che è pronto per andare a gara. A breve quindi potranno partire i lavori i che dovrebbero concludersi nell'arco di 18 mesi. Soddisfazione del sindaco Nicola Veruzzi: «Il progetto costituisce un risultato importante che si innesta nel solco di tutte le misure che Montieri sta prendendo per la tutela dei propri cittadini, dei loro diritti primari, finalizzate alla tenuta e alla salvaguardia dei servizi essenziali, a partire proprio dalla salute». La rete delle elisuperfici del 118 è composta ad oggi da 11 piazzole cui si aggiunge quella dalla protezione civile di Arcidosso. Il piano aziendale prevede di arrivare a 19 piazzole, con Roccalbegna, Manciano, Cinigiano e Castell'Azzara, Marina di Grosseto, Punta Ala, Monte Argentario, oltre, naturalmente, all'elisuperficie di Montieri.

## *Morirono travolte da fango e acquaPerizia in ritardo: mancano i dati*

**La Nazione (ed. Grosseto)**

*"Morirono travolte da fango e acquaPerizia in ritardo: mancano i dati"*

Data: 18/03/2015

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 7

Morirono travolte da fango e acquaPerizia in ritardo: mancano i dati Tecnici bloccati dalla burocrazia. L'udienza slitterà  
TRAGEDIA L'auto dove furono trovate Marisa e Graziella Carletti

di MATTEO ALFIERI SEMBRA allungarsi il dramma delle famiglie di Marisa e Graziella Carletti, le due sfortunate sorelle di Manciano morte affogate il 14 ottobre del 2014 quando la loro auto fu trascinata via dal torrente Sgrilla senza lasciargli scampo. L'inchiesta per omicidio colposo e disastro colposo aperta il giorno dopo dalla Procura di Grosseto sta vivendo una fase di stallo. I periti dei magistrati grossetani che coordinano l'inchiesta, infatti, proprio in questi giorni hanno visionato l'auto che si trova ancora sotto sequestro. La Citroen C3 quella dove sedevano le due sorelle, si trova sempre a disposizione della magistratura che dovrà, prima di riconsegnarla alla famiglia, cercare tutti gli elementi necessari per capire quello che è successo quel maledetto pomeriggio del 14 ottobre scorso. Quando l'auto che stava andando verso Manciano (le due sorelle erano state a trovare la loro mamma che abita a Marsiliana) fu «alzata» dalla furia di acqua e fango del torrente Sgrilla, per essere sbattuta come un fucello a valle. I periti nominati dal tribunale, Giuseppe Cantisani e Francesco napolitano, però, chiederanno probabilmente un rinvio all'udienza del 7 maggio prossimo, fissata dal gip come termine ultimo per la consegna della relazione tecnica. La richiesta di supplemento di indagine, infatti, pare ormai cosa certa. Sembra infatti che gli enti che sono entrati in questa vicenda (dal Consorzio di Bonifica, alla Provincia, passando naturalmente per il Comune di Manciano), debbano ancora fornire tutta la documentazione necessaria per la conclusione della relazione finale. Relazione che chiuderà di fatto l'incidente probatorio in attesa di sapere se la procura deciderà di archiviare l'inchiesta che, al momento, è ancora senza indagati. Le famiglie di Marisa e Graziella, però, a cinque mesi dalla morte, aspettano ancora di capire se quella strada doveva essere chiusa durante la pioggia torrenziale che durava da ore e aveva allagato tutta la zona oppure se tutto quello che fu messo in piedi dalla protezione civile fu corretto. A cominciare dall'allerta.

Image: 20150318/foto/826.jpg

ÔôÍ

***La «Maremmana» respira, un milione di euro per il ripristino*****La Nazione (ed. Grosseto)***"La «Maremmana» respira, un milione di euro per il ripristino"*

Data: 18/03/2015

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 7

La «Maremmana» respira, un milione di euro per il ripristino LA NOVITÀ LA GIUNTA REGIONALE HA STANZIATO I PRIMI SOLDI PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI DOPO L'ALLUVIONE DI OTTOBRE DISASTRO La strada Regionale fu gravemente lesionata a ottobre scorso

ARRIVANO i primi soldi per una delle strade più martoriate degli ultimi anni nella provincia di Grosseto. Si tratta di un milione di euro per il ripristino della strada regionale 74 Maremmana. Li ha stanziati la giunta regionale con una delibera che dà l'ok agli interventi straordinari per l'arteria danneggiata dagli eventi piovosi che si sono abbattuti a ottobre e novembre del 2014, soprattutto nella zona della Sgrilla e di Marsiliana nel comune di Manciano, il punto più colpito dagli eventi di quei tragici giorni dove trovarono la morte le due sorelle di Manciano, travolte dalla piena del torrente Sgrilla e morte affogate ai Guinzoni della Marsiliana. «Questo intervento - spiega l'assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli - si inquadra nel piano della Regione per la messa in sicurezza delle strade regionali, provinciali, comunali e urbane ed è un impegno che avevamo preso con la comunità grossetana colpita pesantemente dall'alluvione dell'anno scorso». La Regionale 74 fu gravemente lesionata non soltanto nella zona dello Sgrillozzo, ma anche a Marsiliana, dove parte dell'asfalto sopra il torrente Elsa, fu spazzato via dalla piena di quei giorni. «Questo nuovo stanziamento di soldi - prosegue l'assessore Ceccarelli -. Dimostra anche che il lavoro progressivo di messa in sicurezza delle nostre strade prosegue, anche per sostenere l'impegno dei comuni per porre rimedio a situazioni create da eventi naturali o eliminare criticità e punti neri nella rete viaria regionale». La somma sarà erogata alla Provincia di Grosseto che sarà autorizzata anche a usare un eventuale ribasso d'asta o altre economie per realizzare ulteriori possibili interventi di ripristino e messa in sicurezza della strada. Il finanziamento regionale rientra nel pacchetto di interventi di adeguamento delle strade regionali previsti dal Piano regionale integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (Primm)».

Image: 20150318/foto/830.jpg

*Protezione civile con i liceali sentinelle***La Nazione (ed. Livorno)***"Protezione civile con i liceali sentinelle"*

Data: 18/03/2015

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 7

Protezione civile con i liceali sentinelle IL PROGETTO LA TASK FORCE

IN PRIMA LINEA Il sindaco Nogarin con i ragazzi dell'Isis Niccolini Palli che hanno partecipato al progetto

CITTADINI informati e consapevoli. Questo è il futuro nel campo della protezione civile. Con questo obiettivo il

Comune ha promosso con l'ausilio del settore protezione civile e sicurezza dei cittadini il programma 2015-2017

«Sintonizzati sulla sicurezza». A tenere le fila dell'iniziativa è Leonardo Gonnelli (responsabile del settore) insieme al suo

staff. Secondo la nuova impostazione della protezione civile dovremmo passare da un atteggiamento passivo di attesa che

qualcuno intervenga per noi ad un atteggiamento attivo di chi si adopera con tutti i mezzi a sua disposizione (insieme agli

altri e alle istituzioni) per affrontare i casi critici e uscirne. «Per farlo i singoli e le comunità - spiega Gonnelli - devono

conoscere le situazioni di rischio del territorio in cui vivono, le misure da seguire per prevenire i disastri e sapere cosa fare

per partecipare agli interventi». Di qui il progetto «Sintonizzati sulla sicurezza» che mira «a divulgare le informazioni sui

rischi precisa Gonnelli e a diffondere le informazioni sui piani di emergenza». GLI ALUNNI dell'Isis Niccolini-Palli

(dell'indirizzo economico-sociale terza classe) hanno partecipato ad una esperienza di informazione e formativa con al

fianco gli operatori di protezione civile. E sono anche stati protagonisti di una simulazione di alluvione nella quale si sono

cimentati all'interno della nuova sala operativa di protezione civile del Comune in via dell'Artigianato. Dove ieri hanno

ricevuto dalle mani del sindaco Filippo Nogarin l'attestato di partecipazione. «Questa iniziativa \_ ha detto il sindaco \_

serve a formare le nuove generazioni che possono avere un futuro lavorativo nel settore di protezione civile e prevenzione

dei rischi». Proprio l'importanza «dell'alternanza scuola lavoro» è stata evidenziata dalla dirigente scolastica del Niccolini

-Palli la professoressa Nedi Orlandini \_ preziosa per i nostri ragazzi» che presto saranno chiamati a trasmettere le

conoscenze acquisite. Avverrà al Mercato Centrale e in estate negli stabilimenti balneari. «Ma oltre ai ragazzi del

Niccolini-Palli \_ conclude Gonnelli \_ coinvolgeremo gli alunni dell'Itg Buotalenti». E «associazioni di disabili, consulta

degli stranieri, associazioni della protezione civile, media e cittadini». Monica Dolciotti

Image: 20150318/foto/1016.jpg

***RIO NELL'ELBA I fenomeni di «sinkhole» finiscono sul tavolo della Regione Toscana*****La Nazione (ed. Livorno)***"RIO NELL'ELBA I fenomeni di «sinkhole» finiscono sul tavolo della Regione Toscana"*Data: **18/03/2015**

Indietro

ELBA / ARCIPELAGO pag. 17

RIO NELL'ELBA I fenomeni di «sinkhole» finiscono sul tavolo della Regione Toscana RIO NELL'ELBA E' IN CALENDARIO per stamani alle 11 a Firenze nella sede della protezione civile regionale l'atteso incontro istituzionale «per definire le procedure di assegnazione del contributo relativo agli Studi di approfondimento dei fenomeni di sinkhole in località il Piano» al quale sono stati inviati i sindaci Claudio de Santi (Rio nell'Elba) e Renzo Galli (Rio Marina). «Ci auguriamo dice de Santi che ci venga comunicato che la Regione mette a disposizione in modo certo e immediato le risorse necessarie per le indagini sulle voragini. Abbiamo già predisposto le procedure e le bozze degli atti per attivare l'affidamento. In caso contrario dovremo procedere all'attivazione del primo stralcio di studi del costo di 39.000 euro e lo dovremo fare anche cercando l'accordo con il comune di Rio Marina per condividere la spesa, perché non possiamo davvero permetterci di aspettare altro tempo». PER QUANTO riguarda il presidio attivo da mercoledì scorso al Piano, lo stesso sindaco de Santi ed il «Comitato per il Piano» hanno già fatto sapere che esso verrà smantellato solo se la regione farà gli atti per stanziare i fondi per le ricerche e non nel caso di avvio degli studi con risorse anticipate dai comuni.



***PACIFICA e spettacolare invasione di cento vespe della Piaggio oggi a Colle di Buggiano, che diventa...*****La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"PACIFICA e spettacolare invasione di cento vespe della Piaggio oggi a Colle di Buggiano, che diventa..."*Data: **18/03/2015**

Indietro

GIORNO &amp; NOTTE PISTOIA pag. 27

PACIFICA e spettacolare invasione di cento vespe della Piaggio oggi a Colle di Buggiano, che diventa... PACIFICA e spettacolare invasione di cento vespe della Piaggio oggi a Colle di Buggiano, che diventa set cinematografico. Il sindaco Andrea Taddei, infatti, annuncia: «La frazione di Colle è stata scelta dal regista Dado Martino (nella foto) per le riprese del suo film, alle quali il Comune concede il patrocinio. Si tratta di una commedia comica che vede protagonista come set anche il territorio colligiano. Siamo felici di questa scelta che è veicolo di promozione per il nostro comune. Il film sarà proiettato in almeno 358 sale e, come ci hanno comunicato, vedrà la partecipazione di attori noti, di cui ancora non conosciamo i nomi, ma che daranno vita ad un cast di celebrità». A Buggiano, sono tante le iniziative di questi giorni e ieri sera ha avuto luogo l'incontro a cura della Croce Rossa di Buggiano di informazione sul piano comunale della protezione civile e norme comportamentali in caso di emergenza. Valentina Spisa

***Rimborso per i disastri del ventoLe richieste sul sito del Comune*****La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Rimborso per i disastri del ventoLe richieste sul sito del Comune"*Data: **18/03/2015**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 5

Rimborso per i disastri del ventoLe richieste sul sito del Comune Primo passo per chiedere i soldi alla Regione: ecco come fare

DA QUESTA mattina sul sito del Comune di Pistoia ([www.comune.pistoia.it](http://www.comune.pistoia.it)) sarà possibile scaricare le schede per elencare i danni (nella foto un intervento dei vigili del fuoco) subiti dal vento di due settimane fa. La compilazione è il primo passo necessario per ottenere eventuali rimborsi, anche se la presentazione della richiesta non dà automaticamente diritto al risarcimento. Per il momento la Regione ha annunciato soltanto lo stanziamento di 3 milioni per tutte le province toscane flagellate dalle raffiche, ma in vista di nuovi fondi ai pistoiesi viene consigliato di certificare e presentare richiesta. Le «tabelle di sintesi» dei danni, secondo la comunicazione regionale, dovranno essere restituite alla Regione da parte delle amministrazioni locali entro e non oltre il prossimo 15 aprile. MENTRE si attendono ancora notizie certe circa gli eventuali stanziamenti ordinari, regionali o nazionali, per il rimborso dei danni subiti da privati, imprese ed enti pubblici, la Regione Toscana ha fornito una prima risposta: la giunta ha infatti deliberato una proposta di legge per lo stanziamento straordinario di 3 milioni di euro, che sarà ripartito tra i 246 Comuni toscani colpiti dal maltempo, proporzionalmente all'ammontare delle segnalazioni dei danni raccolti dagli enti. Potranno richiedere il contributo (che non potrà superare i 5 mila euro per ciascuna famiglia) tutti i nuclei familiari con un valore Isee massimo di 36 mila euro. Il contributo sarà destinato ai lavori di sistemazione dei danni strutturali alle coperture, agli impianti, agli infissi (esterni o interni) e alle finiture della prima abitazione. Saranno esclusi recinzioni, arredamento, autoveicoli, resedi. La proposta di legge stabilisce che saranno i Comuni a disciplinare autonomamente criteri e modalità di assegnazione del contributo, così come già avvenuto a seguito dell'alluvione del 21 ottobre 2013. Le ulteriori specificazioni e restrizioni inerenti alle modalità di ripartizione delle somme che saranno destinate al Comune di Pistoia, verranno tempestivamente comunicate, appena rese note dalla Regione. Da oggi sarà dunque possibile scaricare, o ritirare in forma cartacea presso gli uffici di PistoiaInforma, in piazza Duomo, i moduli per presentare il resoconto dei danni subiti. UNA VOLTA compilate, le schede dovranno essere riconsegnate all'ufficio protocollo del Comune oppure inviate tramite posta elettronica certificata. Sarà poi cura dell'amministrazione comunale mandare tutte le segnalazioni ricevute dai pistoiesi alla Regione. Ciò non dà diritto, automaticamente, ai rimborsi. Per informazioni, è possibile contattare Pistoia Informa all'indirizzo email: [info@comune.pistoia.it](mailto:info@comune.pistoia.it).

***Resta a rischio il funzionamento del sistema fognario*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Resta a rischio il funzionamento del sistema fognario"*Data: **18/03/2015**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 10

Resta a rischio il funzionamento del sistema fognario PASSIGNANO LETTERA DEI SINDACI: «APRIRE L'EMISSARIO SOLO SE SCATTA L'ALLARME-METEO»

PASSIGNANO STANDO alle prime indicazioni l'emissario di San Savino, riaperto lunedì dopo le prove tecniche del mese scorso, dovrebbe contribuire a «pompare» acqua fuori dal bacino del Trasimeno fino a domenica. Una settimana di apertura parziale, che dovrebbe contribuire ad abbassare il livello del lago di un centimetro, sperando che nel frattempo le piogge diano tregua. Altrimenti, già con un Trasimeno a +40 sullo zero idrometrico, il rischio è che ci siano ripercussioni sul funzionamento del sistema fognario, specialmente a Isola Maggiore, San Feliciano e Passignano. Sulla questione del livello del lago Trasimeno e più in generale sulle opere previste per il mantenimento del suo stato di salute, gli otto sindaci del comprensorio hanno scritto una lettera congiunta indirizzata alla governatrice dell'Umbria Catiuscia Marini, all'assessore regionale all'ambiente Silvano Rometti e al presidente della Provincia di Perugia Nando Mismetti, sollecitando tra l'altro un nuovo Piano Stralcio del Lago Trasimeno che consenta di intervenire su darsene e porti senza trattare il materiale di fondo come rifiuto speciale. I sindaci chiedono l'apertura delle paratie dell'emissario solo ed esclusivamente in presenza di allarme meteo da parte della Protezione Civile, che metterebbe appunto in pericolo gli impianti fognari, potrebbe creare problemi alle darsene e danni a strutture e persone. L.V.

Image: 20150318/foto/3967.jpg

***Il territorio e il turismoUn confrontoalla Mutuo soccorsodell'associaz  
ione Larena***

**La Nazione (ed. Viareggio)**

*"Il territorio e il turismoUn confrontoalla Mutuo soccorsodell'associazione Larena"*

Data: **18/03/2015**

Indietro

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 15

Il territorio e il turismoUn confrontoalla Mutuo soccorsodell'associazione Larena FORTE DEI MARMI

L'ASSOCIAZIONE Larena promuove un incontro su «Identità, tutela e valorizzazione del territorio risorse per il turismo in Versilia» sabato alle 10 alla Mutuo Soccorso. «Invito la cittadinanza e i rappresentanti delle varie categorie esorta il presidente de Larena Bruno Murzi a partecipare perchè questa iniziativa vuole rappresentare un momento di ripartenza per il nostro paese dopo i tragici eventi meteo del 5 marzo». Interverranno alla tavola rotonda Paolo Corchia presidente Federalberghi Toscana e Forte dei Marmi, Mauro Rosi vulcanologo e membro del dipartimento nazionale della protezione civile e Roberto Vegnuti esperto di marketing territoriale, Geospectra srl e spin off all'Università di Genova (assente invece per sopravvenuti impegni Elisabetta Meucci assessore all'Urbanistica del comune di Firenze). A moderare l'incontro sarà Andrea Mazzoni, vice presidente dell'associazione Larena. Al termine degli interventi dei relatori seguirà un dibattito aperto a tutti i presenti che si preannuncia già molto partecipato che potranno così confrontarsi sull'identità e le prospettive di crescita turistica del territorio versiliese.

***Alluvione: un milione di euro per la strada Maremmana***

- Grosseto - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

**La Nazione.it (ed. Grosseto)**

*"Alluvione: un milione di euro per la strada Maremmana"*

Data: 17/03/2015

[Indietro](#)

Alluvione: un milione di euro per la strada Maremmana

17 marzo 2015

Finanziamento stanziato dalla giunta regionale: via agli interventi straordinari per l'arteria danneggiata a ottobre e novembre del 2014, soprattutto a Manciano

La Regione stanZIA un milione di euro per la strada Maremmana

Diventa fan di Grosseto

Grosseto, 17 marzo 2015 - **Un milione di euro per il ripristino della strada regionale 74 Maremmana. Li ha stanziati la giunta regionale con una delibera che dà l'ok agli interventi straordinari per l'arteria danneggiata dagli eventi piovosi che si sono abbattuti a ottobre e novembre del 2014, soprattutto a Manciano.** «Questo intervento - spiega l'assessore alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli - si inquadra nel piano della Regione per la messa in sicurezza delle strade regionali, provinciali, comunali e urbane ed è un impegno che avevamo preso con la comunità grossetana colpita pesantemente dall'alluvione dell'anno scorso. Dimostra anche che il lavoro progressivo di messa in sicurezza delle nostre strade prosegue, anche per sostenere l'impegno dei comuni per porre rimedio a situazioni create da eventi naturali o eliminare criticità e punti neri nella rete viaria regionale». **La somma sarà erogata alla Provincia di Grosseto che sarà autorizzata anche a usare un eventuale ribasso d'asta o altre economie per realizzare ulteriori possibili interventi di ripristino e messa in sicurezza della strada.**

***La Maremma fa la conta dei danni. Il vento non ha scherzato: 14 milioni***

- Grosseto - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

**La Nazione.it (ed. Grosseto)**

*"La Maremma fa la conta dei danni. Il vento non ha scherzato: 14 milioni"*

Data: 17/03/2015

Indietro

La Maremma fa la conta dei danni. Il vento non ha scherzato: 14 milioni [Commenti](#)

17 marzo 2015

La Provincia ha spedito le stime. Record all'Argentario: 8 milioni

di Matteo Alfieri

Maltempo

Diventa fan di Grosseto

Grosseto, 17 marzo 2015 - «E' UN VERO disastro, che ha colpito l'intera regione. Ingenti i danni, a partire dalle persone: una vittima in Lucchesia e una decina di feriti. Numerose le strade interrotte, insieme ad autostrade e linee ferroviarie bloccate. Danni incalcolabili agli edifici pubblici, privati e ai capannoni industriali. Attività agricole come il vivaismo messe letteralmente in ginocchio». Il presidente della Regione, Enrico Rossi, aveva sintetizzato così i drammatici effetti della bufera di vento che ha colpito gran parte della Toscana nella notte di mercoledì e giovedì scorso. Cercando di alzare ancora una volta l'attenzione sulla situazione delle altre zone, come il pistoiese e la lucchesia.

«TOCCANDO» solo saltuariamente la Maremma, terra che ormai pare aver fatto il callo alle calamità naturali. La Maremma, come al solito, non è stata risparmiata e il forte vento che ha spazzato via gran parte della provincia ha fatto danni. Molto ingenti. La prima stima delle associazioni di categoria parlava di dieci milioni. Il totale generale della stima effettuata dalla Provincia invece racconta altro: 13 milioni e 865 mila euro. Più qualche spicciolo. Soltanto otto i comuni che non sono stati toccati dal vero e proprio uragano e che non hanno fatto richiesta di danni: Follonica, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Seggiano, Massa Marittima, Monterotondo e Montieri. Il resto, un disastro. Sei i «capitoli» di spesa: quelle di soccorso, somma urgenza, di ripristino, per gli evacuati, danni a privati e quelli ad imprese commerciali. Il Comune che ha subito più danni rimane quello di Monte Argentario (7.985.500 euro), «seguito» da Castiglione della Pescaia (2.216.000 euro). Sul terzo gradino del triste podio ci sale Manciano (940.000 euro), poi Isola del Giglio (451.000 euro), Sorano (370.000 euro), Orbetello (368.000 euro). Molte di queste risorse sono dovute uscire dai Comuni, per le cosiddette «Somme Urgenze». Per il Comune di Isola del Giglio, per esempio, quasi tutti i soldi sono state anticipazioni di cassa così come per Castiglione (100mila euro) e Grosseto (97mila euro), Roccastrada (84mila euro), Monte Argentario (80mila), così come Semproniano. Ingentissimi i danni alle imprese, soprattutto quelle commerciali: 250mila a Scansano, 200mila a Castiglione, 250mila a Sorano e 80mila a Grosseto. In ginocchio anche le imprese del Comune di Manciano, tra private e commerciali sono circa 800mila euro i danni stimati che dovranno essere risarciti. INGENTI, infine, i danni subiti anche dalla Provincia di Grosseto, come ente: 276.000 euro, suddivisi in 93mila di somme urgenze, 120.000 di ripristino come spese e 63.000 le spese di soccorso. Gli unici sorrisi sono arrivati dai Comuni delle Colline Metallifere (Massa Marittima, Montieri e Monterotondo) che, almeno questa volta, non hanno subito alcun danno. Stessa sorte per i tre Consorzi di Bonifica (Grossetana, Alta Maremma, Osa Albegna) che hanno registrato uno «zero»

di Matteo Alfieri

***Elisoccorso Pegaso: in Maremma arriva la dodicesima piazzola***

- Grosseto - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

**La Nazione.it (ed. Grosseto)**

*"Elisoccorso Pegaso: in Maremma arriva la dodicesima piazzola"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Elisoccorso Pegaso: in Maremma arriva la dodicesima piazzola

17 marzo 2015

Firmato l'accordo di programma fra la Asl 9 e il Comune di Montieri per iniziare i lavori. Dove sono le altre undici elisuperfici

L'elisoccorso Pegaso della Toscana in volo

Diventa fan di Grosseto

Montieri (Grosseto), 17 marzo 2015 - **Nei giorni scorsi, è stato firmato l'accordo di programma tra la Asl 9 e il Comune di Montieri per dare seguito ai rispettivi adempimenti e procedere ai lavori per l'elisuperficie, che, come da programma, sarà abilitata all'atterraggio diurno.**

In questa fase, sono stati individuati i terreni sui cui verrà realizzata ed è stato approvato il progetto esecutivo, che è pronto per andare a gara. A breve quindi potranno partire i lavori i che dovrebbero concludersi nell'arco di 18 mesi. Soddisfatto il sindaco di Montieri, Nicola Veruzzi, e tutta l'amministrazione comunale. «E' un risultato importante - commenta il sindaco - un progetto la cui realizzazione si innesta nel solco di tutte le misure che il comune di Montieri sta prendendo per la tutela dei propri cittadini, dei loro diritti primari, finalizzate alla tenuta e alla salvaguardia dei servizi essenziali, a partire proprio dalla salute».

**La rete delle elisuperfici del 118 è composta ad oggi da 11 piazzole (Grosseto, Castel del Piano, Giglio e Giannutri, Follonica, Orbetello, Massa Marittima, Monterotondo, Pitigliano, Civitella Paganico e Roccastrada), cui si aggiunge quella dalla Protezione civile ad Arcidosso.**

Il piano aziendale, presentato all'esecutivo della Conferenza dei sindaci a ottobre 2010, prevede di arrivare a 19 piazzole, con Roccalbegna, Manciano, Cinigiano e Castell'Azzara, Marina di Grosseto, Punta Ala, Monte Argentario, oltre, naturalmente, all'elisuperficie di Montieri.

***Parma, attività formativa della polizia municipale corso al Rondani***

| La Prima Pagina

**La Prima Pagina**

*"Parma, attività formativa della polizia municipale corso al Rondani"*

Data: 17/03/2015

Indietro

Emilia Romagna

Parma, attività formativa della polizia municipale corso al Rondani

Di Redazione &bull;

17 marzo 2015

Prosegue l'attività formativa della polizia municipale che, dopo anni di interruzione, è ripresa, con l'avvio dell'anno scolastico, nelle scuole concretizzandosi in due diversi filoni: educazione stradale e protezione civile.

Ha preso avvio il corso all'Istituto Tecnico per Geometri Rondani, dove due quarte sono state coinvolte in un percorso, condiviso con la Protezione civile, che porterà alla progettazione di un'area di accoglienza in caso di emergenze per la popolazione, sfruttando proprio le competenze tecniche degli alunni che frequentano la scuola.

Sempre sul fronte della protezione civile, poi, partirà un secondo corso rivolto ai ragazzi della scuola Martiri di Cefalonia colpita dall'alluvione del torrente Baganza del 13 ottobre 2014.

Intanto proseguono i corsi di educazione stradale che hanno coinvolto prima un centinaio di alunni della scuola primaria de La Salle e sono proseguiti alla scuola Verdi di Corcagnano, dove hanno visto la partecipazione di 256 studenti della secondaria di primo grado, e stanno proseguendo all'Istituto comprensivo Puccini.

In tutto verranno coinvolti oltre mille ragazzi con l'obiettivo di responsabilizzarli ed informarli sia per quanto riguarda il discorso dell'educazione stradale, sia nell'ambito delle tematiche legate alla sicurezza ed alla protezione civile.

ÔôÍ



***Livorno, forte vento fino al 31 marzo la possibilità di segnalare i danni subiti***

| La Prima Pagina

**La Prima Pagina***"Livorno, forte vento fino al 31 marzo la possibilità di segnalare i danni subiti"*

Data: 17/03/2015

Indietro

Toscana

Livorno, forte vento fino al 31 marzo la possibilità di segnalare i danni subiti

Di Redazione &amp;bull;

17 marzo 2015

C'è tempo fino al 31 marzo per inoltrare al Comune di Livorno le schede per la ricognizione dei danni subiti per il forte vento del 5 marzo scorso.

I cittadini hanno la possibilità di presentare due schede distinte per la segnalazione e quantificazione danni: la scheda B, per residenze private (anche da parte di amministratori di condominio) e la scheda C per attività economiche-produttive. Le schede (corredate di istruzioni per la loro compilazione) sono disponibili e scaricabili dalla Rete Civica del Comune di Livorno nella pagina dedicata alla Protezione Civile, ma da lunedì 16 marzo saranno in distribuzione anche all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) in piazza del Municipio,1 (aperto dal lunedì al venerdì in orario 9-13 o martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.30) dove i cittadini potranno ritirarle e compilarle.

Ogni scheda come detto- è corredata da una nota informativa relativa alle modalità di compilazione, comunque, per ulteriori chiarimenti, il cittadino potrà contattare anche il settore Protezione Civile e Sicurezza dei Cittadini ai numeri telefonici 0586/824447 e 0586/824440, tutti i giorni in orario 9-14; il martedì e giovedì anche dalle 15.30 alle 17.30.

Le schede dovranno pervenire improrogabilmente entro 31 marzo per consentire al Comune di Livorno di adempiere alle attività richieste dalla Regione Toscana ed in particolare per stilare una prima stima dei danni.

Una volta compilate, le schede devono essere inviate al Comune per posta raccomandata, o, per chi ha una propria casella di posta certificata, all'indirizzo comune.livorno@postacert.toscana.it, oppure presentate personalmente all'ufficio Relazioni con il Pubblico (piazza del Municipio,1) da lunedì al venerdì (orario 9-13) oppure il martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.30. Nell'ipotesi di invio a mezzo postale, farà fede la data del timbro.

Considerata la portata dell'evento meteo del 5 marzo scorso, per motivi di sicurezza pubblica, si consiglia ai cittadini di effettuare verifiche e controlli su eventuali manufatti di amianto di loro proprietà. Qualora venissero riscontrati problemi sulle superfici di amianto il cittadino è invitato a rivolgersi al Settore Ambiente e Mobilità Sostenibile (palazzo comunale 2° piano, tel. 0586-820343) o a consultare la pagina specifica nella rete civica (seguendo il percorso: Ambiente-Misure a protezione dell'ambiente – Progetto di rimozione piccoli manufatti di amianto).

Gli interventi ad oggi eseguiti dal Comune

A seguito di un lavoro di ricognizione svolto dal Settore Protezione Civile e Sicurezza dei Cittadini con tutti gli uffici interessati è possibile tirare le somme sui danni che si sono verificati sul nostro territorio il 5 marzo: sono stati realizzati 52 interventi eseguiti in economia diretta con personale del Comune di Livorno per ripristinare le condizioni di sicurezza su tegole pericolanti sopra tetti di numerose scuole materne ed elementari, impianti semaforici e di illuminazione pubblica e sul verde pubblico con un complessivo di circa 30 alberi caduti. Per queste somme urgenze sono stati necessari 28.800 euro. Sono ancora da eseguire interventi per gravi danni alla copertura del tetto delle elementari Dal Borro e per ripristinare le condizioni di sicurezza dei magazzini nel piazzale Giovanni XXIII che richiederanno complessivamente altri 51.200 euro.

Da un'indagine sommaria dei giorni passati, il Settore Protezione Civile del Comune di Livorno ipotizza un danno per le

***Livorno, forte vento fino al 31 marzo la possibilità di segnalare i danni subiti***

strutture private e per gli insediamenti produttivi pari a €. 250.000 euro.

***Fiumicino, a fuoco il chiosco Dadaumpa sulla spiaggia del Lungomare della Salute***

| La Prima Pagina

**La Prima Pagina**

*"Fiumicino, a fuoco il chiosco Dadaumpa sulla spiaggia del Lungomare della Salute"*

Data: 17/03/2015

Indietro

Lazio, Roma Capitale

Fiumicino, a fuoco il chiosco Dadaumpa sulla spiaggia del Lungomare della Salute

Di Redazione &bull;

17 marzo 2015

L allarme è scattato in Piazzale Mediterraneo, dove sono accorse le squadre della Protezione civile di Fiumicino e dei vigili del fuoco, che hanno impiegato circa un ora per spegnere le fiamme. Il rogo ha completamente distrutto il locale che si trova a ridosso del molo Sud del porto canale, proprio all'inizio del lungomare. Da anni è una delle spiagge libere attrezzate più frequentate dai bagnanti sul litorale di Fiumicino.

L intervento della Protezione civile e dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme potessero propagarsi, anche per via del forte vento, a strutture vicine.

*E Caldoro presenta il piano di riordino della rete ospedaliera*

GIUSEPPE DEL BELLO

PRECISA

Morlacco: «Il piano è stato messo a sistema il 24 febbraio. L'abbiamo inviato al ministero della Salute, in attesa che l'Agenas lo esamini».

La vera rivoluzione è rappresentata dai nuovi parametri del governo, che consentiranno alla Campania di acquisire posti letto. È stato rivisto il meccanismo di attribuzione: finora basato sulla "quota pesata", cioè sull'età media degli abitanti, aveva determinato l'assegnazione alla nostra regione (età media più bassa d'Italia) un minor numero di posti. E così, se la media nazionale era di 4,2 letti per 1000 abitanti, ai nostri territori la percentuale goduta era inferiore al 3 per mille.

Adesso, il nuovo riparto è stato calcolato sul numero di cittadini, facendoci "guadagnare" circa mezzo punto per 1000 abitanti. Solo una boccata d'ossigeno, visto che una quota di letti sarà ceduta al Nord a causa dell'ancora molto elevata migrazione sanitaria.

In sintesi, oggi potremo contare su 19.726 posti letto in totale, con un recupero di 500. In linea con la media nazionale. Il piano prevede il potenziamento della riabilitazione (2187 posti) e della lungodegenza (803), mentre per la psichiatria dai 196 del 2013 si passa ai 234 letti previsti. Afferma il presidente della Regione: «In questa maniera riusciamo a riorganizzare gli ospedali secondo le esigenze dei singoli territori, riequilibrando anche lì dove c'erano carenze». Così, presidi per i quali era prevista la chiusura (decreto 49 del 2010), resteranno aperti.

Saranno riattivati i pronto soccorso di Scafati, Oliveto Citra

e Cava de' Tirreni nel Salernitano, Torre del Greco e Loreto Mare per Napoli (che avrebbe dovuto chiudere in coincidenza con l'attivazione dell'Ospedale del Mare), e Maddaloni nel Casertano. In più, saranno funzionanti altri due pronto soccorso, al Calilupi di Capri e nel presidio di Roccadaspide. Per i punti di primo intervento, la struttura di Castiglione di Ravello viene annessa al Ruggi di Salerno.

Tra gli ospedali in programma ci sono l'Unico della Penisola sorrentina, l'Ospedale della Valle del Sele e il Policlinico di Caserta. La rete dell'emergenza farà affidamento su 32 pronto soccorso, 9 Dea di primo livello e 6 Dea di II livello.

Molte reazioni, quasi tutte positive. A cominciare dal sindaco di Scafati Pasquale Aliberti: «Scriviamo una delle pagine più belle per la città. La

chiusura del Mauro Scarlato è stato lo strumento utilizzato in questi anni dalla stessa parte politica che l'aveva determinata». Per Mino Pignata, sindaco di Oliveto Citra si tratta della «vittoria della gente umile e indifesa delle zone interne dopo uno scellerato decreto 49 del 2010».

Tutto bene, allora? Fino a un certo punto, osserva un funzionario regionale: «Restano due buchi neri: la Asl Napoli 2 Nord che può contare solo su 5 presidi (Giugliano, Pozzuoli, Frattamaggiore, Camilliani e Villa dei Fiori di Acerra) e la Napoli 2 Sud sugli ospedali di Nola, Torre del Greco, Castellammare, Sorrento e Boscotrecase. Entrambi i territori dovrebbero avere oltre 10 pronto soccorso. Ovviamente continuerà l'iperafflusso di pazienti verso Cardarelli e Loreto Mare».

Chi storce il naso è il sindaco di Agropoli Franco Alfieri: «A due mesi dalle elezioni regionali, nel nome di bilancio risanato, con il sacrificio del solo ospedale di Agropoli, si presenta la nuova rete ospedaliera, si ipotizzano tavoli tecnici e confronti con i territori. Lo chiedevamo due anni fa, ma abbiamo sempre trovato porte sbarrate. È come il gioco delle tre carte: prima lo fanno scomparire, poi magicamente lo fanno riapparire, ma la triste realtà è che l'ospedale è ancora chiuso».

Critiche anche dal Pd. «Caldoro», commenta il segretario regionale Assunta Tartaglione, «riesuma ospedali chiusi per raccogliere qualche voto, promettendo assunzioni come da tradizione berlusconiana». Invece di fare annunci, rincara la consigliera Anna Petrone, il presidente dovrebbe «fare un giro per i reparti o chiedere ai pazienti in attesa sulle barelle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riattivate le strutture di Scafati, Oliveto Citra e Cava de' Tirreni nel salernitano, Torre del Greco e Loreto Mare  
Stefano Caldoro

*Caldoro riordina la rete ospedaliera**LA SANITÀ*

GIUSEPPE DEL BELLO

OSPEDALICHE

riaprono, pronto soccorso da riattivare, presidi da inaugurare e assunzioni da fare. Annunciato da tempo ma rivelato solo ieri, ecco il nuovo piano ospedaliero licenziato dalla Regione. Sono le 11 e 30 di ieri quando raggiante, il presidente Caldoro, insieme al subcommissario Mario Morlacco e al consigliere della sanità Raffaele Calabrò, presente il direttore dell'Arsan Angelo Montemarano, illustra la svolta. E identifica il dietrofront (riapertura di ospedali e pronto soccorso chiusi) nel «grande rilancio» possibile «grazie al lavoro di serietà e di silenzio nei momenti difficili».

SEGUE A PAGINA III

***Elisoccorso a San Giovanni e 80 ambulanze "modello 2000"***

MAURO FAVALE

UN ELIPORTO

da allestire accanto alla Basilica di San Giovanni, 80 ambulanze in più in arrivo entro fine anno e 100 posti letto nella struttura del Santa Maria della Pietà, il vecchio ostello che verrà rimesso a nuovo nei prossimi mesi. Quando mancano meno di 270 giorni all'apertura della Porta santa che sancirà l'inizio del Giubileo straordinario di Papa Francesco, gli enti locali iniziano a scaldare i motori. In attesa che il Vaticano comunichi i dettagli che daranno corpo all'annuncio a sorpresa del Pontefice della scorsa settimana, Comune e Regione hanno messo in piedi due squadre di assessori che si occuperanno da vicino degli aspetti organizzativi.

Ieri si è riunita la giunta guidata da Nicola Zingaretti che ha sfornato le prime proposte da sottoporre alla "cabina di regia" che coordinerà gli interventi: divisi per settori di competenza, il pool di assessori coordinato dal vicepresidente Massimiliano Smeriglio si occuperà di sanità, mobilità, sicurezza, protezione civile, turismo e accoglienza. Il modello è il Giubileo del 2000 e non a caso le prime idee ricalcano quella fortunata esperienza. E dunque, come accadde 15 anni fa, verrà attrezzata una postazione per l'elisoccorso al lato della Basilica di San Giovanni, una delle quattro basiliche papali, luogo di culto che si prevede tra i più affollati. Sarà collegata direttamente con l'ospedale, così da potenziare il sistema sanitario cittadino.

Sempre sullo stesso fronte, poi, al bando già attivato per l'acquisto di 40 nuove ambulanze (un milione e mezzo di euro di costo), ne verrà affiancato un secondo per le stesse quantità. In questo modo, il parco ambulanze di Roma, che attualmente dispone di 110 mezzi, verrà quasi raddoppiato.

Infine, tra le proposte avanzate dalla Regione per il prossimo Giubileo c'è anche la ristrutturazione di una parte del complesso di Santa Maria della Pietà che verrà destinato, così come accadde nel 2000, a ostello.

Un centinaio i posti previsti, mentre ancora non c'è la certezza delle risorse necessarie che, dicono dalla Regione, «non sarà comunque un problema rintracciare».

«Siamo già a lavoro -- spiega il governatore Zingaretti -- e ci stiamo predisponendo per essere al servizio di questo grande evento che dev'essere per prima cosa religioso e spirituale». Un richiamo allo spirito "francescano" richiesto dal Papa fatto proprio anche dal sindaco di Roma Ignazio Marino. Oggi toccherà a lui fare il punto con la sua squadra sui progetti che il Campidoglio vuole allestire per il prossimo Anno Santo. In giunta parleranno per primi gli assessori coinvolti, da Alessandra Cattoi (grandi eventi) a Giovanni Caudò (urbanistica), da Maurizio Pucci (lavori pubblici) a Francesca Danese (sociale) fino a Silvia Scozzese

che ha il quadro del bilancio e delle risorse finanziarie necessarie. Poi, tra domani e dopodomani le proposte del Comune verranno sottoposte al Vaticano.

Marino vedrà monsignor Rino Fisichella, responsabile dell'evento e poi, dopo aver raccolto le idee della Regione, il sindaco salirà

a Palazzo Chigi, la prossima settimana, per un incontro con il sottosegretario Graziano Delrio. Si parlerà di soldi, di quanti ne servono alla città per far fronte a un anno di eventi religiosi parte-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'agenda del sindaco l'incontro con monsignor Fisichella e con il ministro Delrio

Tra domani e venerdì le proposte del Campidoglio verranno sottoposte al Vaticano

***"Ronde virtuali", cittadini si attivano per una "Sabaudia + Sicura"***

Cittadini Al Lavoro, "Sabaudia +Sicura" per "ronde virtuali"

**LatinaToday**

""

Data: 17/03/2015

Indietro

"Ronde virtuali", cittadini si attivano per una "Sabaudia + Sicura"

Su Facebook e WhatsApp nascono i gruppi pubblici "Sabaudia + Sicura" con l'intento di creare delle "ronde virtuali" per aiutare forze dell'ordine e istituzioni nella lotta contro la criminalità. L'iniziativa di Cittadini al Lavoro

Redazione 17 marzo 2015

Storie Correlate Criminalità a Sabaudia, cittadini chiedono sicurezza: raccolta firme in piazza Sabaudia: ladro in casa, anziana se ne accorge e lo fa arrestare Scia di fuoco inarrestabile a Sabaudia, tre auto in fiamme nella notte Incendio nella notte a Sabaudia, tre auto a fuoco a Colle Piuccio

Delle "ronde virtuali" per aiutare forze dell'ordine e istituzioni nella lotta alla criminalità e alla violenza a Sabaudia.

E' l'ultima iniziativa della lista civica "Cittadini a Lavoro" da sempre attiva per la sicurezza nella città di Sabaudia, così come nelle zone dei borghi e delle periferie.

Dopo la petizione "Cittadini chiedono Sicurezza" - sottoscrivibile fino al prossimo 29 marzo - arriva questa nuova iniziativa volta, come sempre, a porre fine all'escalation di furti, violenza e vandalismo che negli ultimi mesi ha fatto di Sabaudia un vero e proprio teatro di criminalità e libero arbitrio. Nascono così "Sabaudia + Sicura", il gruppo pubblico creato su Facebook, e l'omonimo gruppo WhatsApp, entrambi sviluppati con l'intento di creare delle "Ronde virtuali" che vedano il singolo cittadino schierato in prima linea per salvaguardare la tranquillità, il benessere e la sicurezza della città di Sabaudia. Ma più che altro per creare quella rete di informazioni che possono far vivere tutti più tranquilli.

"L'iniziativa - spiega Giada Gervasi consigliera di Cittadini al Lavoro - nasce domenica 15 marzo su segnalazione di una cittadina di Sabaudia, che aveva espresso su Facebook la sua posizione in merito all'esigenza di utilizzare i social network come strumento di comunicazione per la sicurezza. Ed è subito divenuta operativa. Siamo consapevoli del lavoro instancabile delle forze dell'ordine, che tutti i giorni s'impegnano in modo encomiabile per tutelare l'incolumità di tutti noi (ed alle stesse deve andare il nostro ringraziamento); così come siamo consapevoli che le risorse a disposizione sono poche.

È per questo che auspichiamo che ogni cittadino, attraverso questi due strumenti, possa farsi segnalatore di fatti ed eventi criminosi, sparizioni di persone ed animali, problemi sulla sicurezza stradale ed urbana, configurandosi di fatto come supporto nella fase preventiva. L'intento è quindi quello di creare delle "Ronde virtuali" al fine di allertare prontamente le forze dell'ordine, per un intervento repentino ed efficace. Ma sia chiaro, nessuno sta pensando di formare piccoli "eserciti" civili: in questo caso al cittadino è richiesto solamente di segnalare situazioni di pericolo o potenzialmente pericolose, in modo tale da portare a conoscenza delle autorità di polizia e delle Istituzioni locali la situazione. In qualche modo è come se si tornasse indietro nel tempo quando si chiedeva al vicino di "dare un occhio" alla casa".

"C'è però bisogno di un'adesione massiccia - conclude il consigliere comunale -. Questi strumenti possono funzionare solamente laddove ci sia risposta da parte della cittadinanza, chiamata, in questo frangente, a quel senso civico e di responsabilità che dovrebbe appartenere ad ogni cittadino".

**LE ALTRE PROPOSTE** - Ma queste, si ricorda, sono solo alcune iniziative proposte da Cittadini al Lavoro per far fronte all'emergenza sicurezza. Tra le altre si ricorda:

- la proposta di un maggiore investimento nel bilancio di previsione per l'illuminazione, nonché il miglioramento dell'attuale impianto urbano e nelle periferie;

- il potenziamento del sistema di videosorveglianza esistente, svolto attraverso finanziamenti pubblici ed europei, nonché

***"Ronde virtuali", cittadini si attivano per una "Sabaudia + Sicura"***

la proposta, da sottoporre al Consiglio comunale, di ulteriori sgravi fiscali per chi installa autonomamente le telecamere o eventuali finanziamenti agevolati per le installazioni della videosorveglianza. Al vaglio anche la possibilità di richiedere all'amministrazione comunale la garanzia di un contributo una tantum per tutte le famiglie o condomini che decidono di installare gli impianti per la videosorveglianza;

- l'istituzione di un comitato di Protezione Civile Permanente, con il compito di coordinare tutte le associazioni di protezione civile presenti sul territorio (ben tre al momento), con compiti di ausilio e sostegno alle forze dell'ordine, operando nelle loro specifiche competenze tra cui: interventi integrati e coordinati diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi ogni forma di prima assistenza; servizi volti alla previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso delle popolazioni e ad ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio; il soccorso tecnico urgente, la prevenzione e lo spegnimento degli incendi e lo spegnimento con mezzi aerei degli incendi boschivi;

- il potenziamento dell'attività di prevenzione da parte delle autorità preposte con l'istituzione nei borghi di uffici distaccati della polizia Municipale, e il coordinamento di quest'ultima con le altre forze di polizia anche nelle ore notturne. Di queste ed altre proposte, che si spera possano essere avanzate anche dai cittadini, si discuterà il prossimo 12 aprile presso l'Hotel Residence Oasi di Kufra, in occasione dei festeggiamenti dei due anni di attività della lista civica Cittadini al Lavoro.

"Si comunica - concludono dalla lista civica - che è già possibile iscriversi liberamente al gruppo Facebook: basta accedere al proprio profilo e cercare "Sabaudia + Sicura". Per il gruppo WhatsApp è iniziata la raccolta delle adesioni: è possibile contattare l'associazione per richiedere i moduli da compilare. A breve la possibilità di iscriversi anche tramite il sito [www.cittadiniallavoro.it](http://www.cittadiniallavoro.it)". Per informazioni contattare [info@cittadiniallavoro.it](mailto:info@cittadiniallavoro.it) oppure chiamare il 0773-515131 oppure 328-0298612

Annuncio promozionale



***Maltempo, Fdi attacca Rossi: "Promette e poi elemosina"*****Lucca In Diretta.it***"Maltempo, Fdi attacca Rossi: "Promette e poi elemosina"'"*

Data: 17/03/2015

[Indietro](#)

Maltempo, Fdi attacca Rossi: "Promette e poi elemosina" Martedì, 17 Marzo 2015 13:22 [dimensione font riduci](#)  
[dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

"Nel momento dell'emergenza Enrico Rossi è sempre pronto a garantire risorse e a fare appelli al governo per chiedere stati di emergenza. Poi passano i giorni e le promesse come sempre svaniscono, facendo posto alle delusioni delle comunità locali gravemente colpite dagli eventi atmosferici". Così il capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione e candidato a governatore Giovanni Donzelli commenta, insieme ai consiglieri Paolo Marcheschi e Marina Staccioli, lo stanziamento di tre milioni di euro deciso ieri dalla Regione per coprire i danni dell'uragano che si è abbattuto in Toscana lo scorso 5 marzo.

"Il governatore prima alza la voce, poi fa soltanto le elemosina - sottolineano gli esponenti di Fratelli d'Italia - ancora il governo non ha concesso lo stato di emergenza nazionale chiesto dalla Regione Toscana, a dimostrazione di quanto siano influenti le parole di Rossi, utili solo a finire sui giornali. Tre milioni per 246 comuni colpiti sono una cifra ridicola, anche come primi aiuti - concludono Donzelli, Marcheschi e Staccioli - soprattutto perché ancora una volta viene utilizzato l'iniquo criterio dell'Isee per stabilire i beneficiari. Se si vuol davvero far fronte alle emergenze non è questo il metodo: basta parlare con i cittadini per rendersene conto".

***Maltempo Rimini: due strade franate per le piogge*****MeteoWeb.eu***"Maltempo Rimini: due strade franate per le piogge"*Data: **17/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Rimini: due strade franate per le piogge

martedì 17 marzo 2015, 11:35 di F.F.

martedì 17 marzo 2015, 11:35

Senza fornitura gas per tutta la notte i residenti della zona, circa 500 persone

Una frana, questa mattina in via Marano tra il Comune di Ospedaletto e la Repubblica di San Marino, ha invaso la carreggiata bloccando il traffico in entrambe le direzioni. Sul posto i vigili del fuoco di Rimini per mettere in sicurezza l'area. Sempre a causa delle piogge degli ultimi due giorni, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire ieri sera per un'altra frana, nel Comune di Montefiore, in via Santa Maria della Neve, che ha causato la rottura di una tubatura del gas con fuoriuscita di metano. Per permettere i lavori di ripristino delle condutture, è intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Riccione. Senza fornitura gas per tutta la notte i residenti della zona, circa 500 persone.

***Maltempo Toscana: allagamenti in Maremma, servizio di piena sul Bruna*****MeteoWeb.eu***"Maltempo Toscana: allagamenti in Maremma, servizio di piena sul Bruna"*Data: **17/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Toscana: allagamenti in Maremma, servizio di piena sul Bruna

martedì 17 marzo 2015, 10:55 di F.F.

martedì 17 marzo 2015, 10:55

Temperature rigide e neve sul Monte Amiata dove è aperta la stazione sciistica

Prosegue l'ondata di maltempo in Maremma con piogge intense. È stato attivato il servizio di piena del fiume Bruna a Castiglione della Pescaia anche se la situazione è giudicata sotto controllo. Si registra soltanto qualche allagamento nelle strade provinciali. Temperature rigide e neve sul Monte Amiata dove è aperta la stazione sciistica.

***Alluvione in Maremma, un milione di euro per ripristinare la strada regionale 74 "Maremmiana"***

**MeteoWeb.eu**

*"Alluvione in Maremma, un milione di euro per ripristinare la strada regionale 74 "Maremmiana"*

Data: 17/03/2015

[Indietro](#)

Alluvione in Maremma, un milione di euro per ripristinare la strada regionale 74 Maremmiana

martedì 17 marzo 2015, 15:55 di [Peppe Caridi](#)

martedì 17 marzo 2015, 15:55

Un milione di euro per il ripristino della strada regionale 74 Maremmiana. Li ha stanziati la giunta regionale con una delibera che dà il ok agli interventi straordinari per l'arteria danneggiata dagli eventi piovosi che si sono abbattuti a ottobre e novembre del 2014, soprattutto a Manciano. Questo intervento spiega l'assessore alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli si inquadra nel piano della Regione per la messa in sicurezza delle strade regionali, provinciali, comunali e urbane ed è un impegno che avevamo preso con la comunità grossetana colpita pesantemente dall'alluvione dell'anno scorso. Dimostra anche che il lavoro progressivo di messa in sicurezza delle nostre strade prosegue, anche per sostenere l'impegno dei comuni per porre rimedio a situazioni create da eventi naturali o eliminare criticità e punti neri nella rete viaria regionale. La somma sarà erogata alla Provincia di Grosseto che sarà autorizzata anche a usare un eventuale ribasso d'asta o altre economie per realizzare ulteriori possibili interventi di ripristino e messa in sicurezza della strada.

***Maltempo in Abruzzo, famiglia isolata dalle frane: "temiamo di essere completamente abbandonati"*****MeteoWeb.eu***"Maltempo in Abruzzo, famiglia isolata dalle frane: "temiamo di essere completamente abbandonati""*Data: **17/03/2015**

Indietro

Maltempo in Abruzzo, famiglia isolata dalle frane: temiamo di essere completamente abbandonati

martedì 17 marzo 2015, 16:18 di **Peppe Caridi**

martedì 17 marzo 2015, 16:18

Il timore era quello di essere completamente abbandonati , ma ora sembra che qualcosa si stia muovendo e la situazione potrebbe sbloccarsi : dopo un sopralluogo, stamani, dei tecnici della Provincia di Teramo, nel pomeriggio è previsto l'arrivo dell'assessore regionale all'agricoltura, Dino Pepe . A illustrare all'ANSA la situazione è Maria Jose che vive, insieme al marito Maurizio e ai due figli di 10 e 6 anni, nella fattoria di Cellino Attanasio, nel Teramano, rimasta isolata a causa del Maltempo. Segue la vicenda anche la Regione, attraverso il Genio Civile, che domani effettuerà un sopralluogo. La fattoria biologica Gioia una casa, un caseificio, un laboratorio di produzione, una stalla e un fienile, per un totale di 50 ettari si trova in contrada Valviano, a circa otto chilometri dal centro abitato di Cellino. Due le strade che ci collegano con l'esterno spiega la donna tre settimane fa è franata quella che ci consentiva di accompagnare i bimbi a scuola; poi, una settimana fa, si è creata una voragine nell'altra strada che consente di raggiungerci e siamo rimasti completamente isolati .

***Maltempo Roma: pioggia e incidenti, traffico in tilt in città e sul GRA*****MeteoWeb.eu***"Maltempo Roma: pioggia e incidenti, traffico in tilt in città e sul GRA"*

Data: 17/03/2015

[Indietro](#)

Maltempo Roma: pioggia e incidenti, traffico in tilt in città e sul GRA

martedì 17 marzo 2015, 11:29 di F.F.

martedì 17 marzo 2015, 11:29

Code e rallentamenti vengono segnalati dal Grande raccordo anulare alla Pontina, dalla Tangenziale all Aurelia, dalla Salaria alla Cassia

Pioggia e piccoli incidenti stanno creando forti disagi al traffico stamattina a Roma. Code e rallentamenti vengono segnalati dal Grande raccordo anulare alla Pontina, dalla Tangenziale all Aurelia, dalla Salaria alla Cassia. Criticità anche in centro storico per le chiusure legate alle celebrazioni del 154 anniversario dell Unità d Italia all Altare della Patria. La polizia stradale rileva circa 8 chilometri di rallentamenti con code a tratti su via Pontina, dove stamattina si sono verificati due incidenti lievi, con ripercussioni in tutto la parte sud del Gra. Traffico rallentato anche sulla Tangenziale Est tra l uscita A24 e viale Castrense in direzione San Giovanni. Traffico anche su via Cristoforo Colombo, all altezza di via di Grotta Perfetta, per un incidente.

Secondo quanto si è appreso dalla polstrada, sono quasi dieci le auto soccorse sul Gra perché , a causa dell asfalto bagnato, si sono rigirate facendo dei testa-coda. In particolare due all altezza dell area di servizio Pisana e più di sei alla Bufalotta. Sempre sul Raccordo si è verificato un incidente nel tratto compreso tra lo svincolo di via Prenestina e di Tor Bella Monaca che ha coinvolto tre macchine, di cui una ribaltata. Disagi al traffico durante i rilievi con la chiusura provvisoria della corsia di sorpasso e la corsia centrale. Al momento la polizia stradale registra code anche sulla Cassia Bis per uno scontro tra un'auto e un pullman e sulla Pontina per un altro incidente all altezza di Castel Porziano in direzione Roma.

***Alluvione, gli incubi e le domande dei bimbi in un libro*****ModenaToday***"Alluvione, gli incubi e le domande dei bimbi in un libro"*

Data: 17/03/2015

Indietro

Alluvione, gli incubi e le domande dei bimbi in un libro

Testi e disegni in un libro che raccoglie l'esperienza dei bambini della Bassa alluvionata. Curato da Flavia Brunella e edito da Artestampa, distribuito nelle biblioteche ed in vendita in libreria

Redazione 17 marzo 2015

Storie CorrelateAlluvione, un anno dopo la Regione delibera i contributi per i privatiTerre Forti, cerimonia di consegna dei fondi raccolti per i commercianti alluvionatiIndennizzi alle imprese per terremoto e alluvione, gli esperti rispondono Alluvione, più tempo per le domande di finanziamento per la ricostruzione

"Perchè c'è il fiume nella nostra strada?" chiede Diego, un bambino di Bastiglia affacciato alla finestra di casa durante l'alluvione che mando' sott'acqua il modenese nel gennaio del 2014. "Era stanco di dormire nel suo letto" risponde il papà. Il dialogo è tratto dal libro "Torna a letto fiume", dove Diego, il protagonista, ripercorre attraverso disegni e testi, l'esperienza dell'alluvione nel modenese.

Con il sostegno di Regione, Provincia di Modena e la collaborazione dell'editore Artestampa, il libro sarà diffuso nelle scuole e biblioteche dell'Unione del Sorbara gratuitamente e disponibile nelle librerie al costo di 15 euro.

"L'iniziativa - sottolinea in un comunicato Alessio Mori, vicesindaco di Bastiglia durante la presentazione del libro - è scaturita nell'ambito del progetto del Comune di Bastiglia a sostegno di bambini, genitori ed educatori per favorire il ritorno alla normalità superando il trauma dell'alluvione".

Curato da Flavia Brunella, tecnico del servizio istruzione del Comune di Bastiglia, illustrazioni di Mattia Scappini e con la collaborazione delle curatrici Cristina Sola e Margherita Malagoli, il libro è il prodotto finale del progetto di sostegno a bambini, genitori ed educatori di Bastiglia dopo l'alluvione e curato con la collaborazione del circolo didattico di Bomporto, Croce rossa ed Elio ristorazione.

"Quando i genitori - spiega l'autrice - si trovano ad affrontare emergenze come un'alluvione, la cosa più difficile è trovare le risposte giuste per i propri bambini; tranquillizzarli certo, ma renderli anche consapevoli dell'esperienza che stanno vivendo perchè dalle loro risposte dipenderà la serenità e la capacità di rielaborazione dell'evento da parte dei bambini". E proprio dalla testimonianza di una delle famiglie colpite è nata l'idea di uno specifico progetto di sostegno che fa parte di una collana sulle paure dei bambini.

Annuncio promozionale

Nel libro l'esperienza di Diego continua, insieme alla mamma e al papà, in compagnia di "un signor Rosso che li porta su un bellissimo gommone", poi - racconta il libro - "il fiume si convince a tornare nella sua casa" e Diego lo saluta, ma "d'ora in poi quando avrò voglia di vederti verrò io da te". (DIRE)

***Regione, via libera dalla Giunta al bilancio di previsione 2015***

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

**Parma Daily.it**

*"Regione, via libera dalla Giunta al bilancio di previsione 2015"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Regione, via libera dalla Giunta al bilancio di previsione 2015

Una manovra complessiva da 12 miliardi di euro. Più fondi allo sviluppo e al welfare.

17/03/2015

Nessun aumento delle tasse, ma un rilancio degli investimenti e dei settori strategici per lo sviluppo della società regionale, in modo da "agganciare" la ripresa e confermare quel trend di crescita che già da ora si sta delineando. Al centro, la persona e quei servizi che, da sempre, rappresentano la "cifra" di questa regione.

La Giunta ha licenziato il progetto di legge relativo al bilancio di previsione 2015, a pochi giorni dall'approvazione del provvedimento che ha tagliato spese di funzionamento delle strutture regionali per circa 15 milioni di euro, confermando così quel tratto di sobrietà più volte richiamato nel corso di questi primi mesi di legislatura.

"A meno di due mesi dall'avvio della legislatura, siamo già in grado di presentare il bilancio di previsione, che andrà approvato entro il 30 aprile. Questo, per me, rappresenta una grande soddisfazione". Così il presidente della Regione Stefano Bonaccini oggi, nel corso della conferenza stampa di presentazione del documento. "Quello che avevo promesso illustrando il programma di mandato, oggi trova conferma nella proposta di bilancio: si riparte con investimenti e sviluppo, con un ente Regione più snello, con un aumento dei fondi per la cultura". Un bilancio, quello approvato dalla Giunta, "che difende gli 8 miliardi di euro della sanità, e tutto il sistema di welfare. Un bilancio che, senza aumentare la pressione fiscale, difende la qualità dei servizi che eroghiamo".

Sul bilancio di previsione 2015 ci si è incontrati nei giorni scorsi con le parti sociali ed economiche; "continueremo il confronto con i territori - ha ricordato l'assessore al Bilancio Emma Petitti - fino all'approvazione in Assemblea.

Garantiamo il co-finanziamento dei fondi europei - ha aggiunto Petitti - ; anche il livello degli investimenti è una delle voci più importanti. Altro punto forte del bilancio è l'attenzione al turismo". L'assessore, che sta seguendo il percorso relativo al riordino istituzionale, ha ricordato come venga assicurata in questa fase transitoria "un fondo speciale di 28 milioni dedicato al personale in esubero delle Province: in questo modo tutti i dipendenti verranno garantiti".

Le priorità

Tra i diversi provvedimenti, di particolare rilievo è il co-finanziamento regionale dei fondi europei, necessario per renderli operativi, per tutti e sette gli anni della nuova programmazione: grazie a questo meccanismo, c'è un effetto moltiplicatore (2,5 miliardi di euro) del denaro messo a disposizione dall'Unione europea.

L'Emilia-Romagna è l'unica Regione ad aver aumentato le risorse per la cultura (10 milioni di euro in più rispetto al 2014); economia e turismo si confermano scelte prioritarie, così come il mantenimento dei servizi alla persona, con 120 milioni al Fondo regionale per la non autosufficienza (Frna). Questa cifra, sommata alla quota del Fondo nazionale per l'Emilia-Romagna (circa 30 milioni di euro) e ai 310 milioni dal Fondo sanitario regionale, fanno sì che questa Regione destini alla non autosufficienza un totale (460 milioni) superiore a quello nazionale.



***Regione, via libera dalla Giunta al bilancio di previsione 2015***

Si punta inoltre sulla sicurezza del territorio, con investimenti in risposta ai problemi legati al dissesto idrogeologico (42 milioni).

Queste, in sintesi, le linee del bilancio di previsione 2015 approvato dalla Giunta regionale. Una manovra complessiva da 12 miliardi di euro, di cui 8 solo per la sanità.

Da ricordare anche le risorse destinate all'Expo, motore di sviluppo per l'agricoltura, l'industria e il turismo: 5 milioni per quest'anno, che si sommano agli altri 2,5 (per il 2014).

**Linee generali**

Il difficile contesto, a livello di finanza pubblica, in cui è stata approvata la legge di stabilità ha richiesto un contributo rilevante da parte delle Regioni e degli enti locali. Per le sole Regioni, la riduzione ammonta complessivamente a 5,7 miliardi.

L'accordo con il Governo ha permesso di contenere, attraverso un'importante azione di mediazione e confronto, i tagli diretti sul bilancio dell'Emilia-Romagna a 61 milioni di euro (anziché oltre mezzo miliardo). Con i risparmi - 82 milioni di euro - delle spese collegate al funzionamento (personale), al costo della politica, alla sanità (parte burocratica) e agli oneri finanziari, si è riusciti a evitare tagli ai servizi. Non solo: la Regione ha scelto di rilanciare la domanda pubblica tramite le politiche d'investimento, con un'attenzione particolare alla sicurezza dell'ambiente e ai trasporti. Si conferma un impegno del bilancio regionale che, sul piano triennale degli investimenti, raggiunge i 575 milioni di euro, di cui oltre 90 milioni per nuove opere previste per il 2015.

**IL BILANCIO IN DETTAGLIO**

Più risorse regionali per il cofinanziamento dei progetti europei, i lavoratori delle Province e la cultura

Sono destinate sostanzialmente a tre voci. La prima è il cofinanziamento dei progetti europei, che significa un 15% sulle risorse comunitarie 2014-2020; la seconda riguarda la gestione della fase transitoria del personale delle Province (28 milioni); la terza l'aumento dei fondi sulla cultura (10 milioni in più rispetto al 2014).

**Fondi europei**

Una delle priorità della spesa riguarda la copertura che viene data al cofinanziamento regionale dei fondi strutturali europei (Fse, Fesr, Feasr), con riferimento alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020. L'importo, per la Regione, è di circa 393 milioni per 7 anni; un importo che diventa "moltiplicatore" di economia e sviluppo, perché consentirà di "produrre" risorse per 2,5 miliardi di euro complessivi.

**Il riordino istituzionale: verso le Aree Vaste**

A sostegno della legge, che verrà approvata, sul riordino istituzionale, il bilancio di previsione, in questa fase transitoria, assicura una quota aggiuntiva di 28 milioni per garantire il personale delle Province. Queste risorse si aggiungono agli oltre ai 31 milioni ordinariamente previsti per coprire le spese delle funzioni delegate dalla Regione alle Province.

**Cultura e sport**

La Regione prevede risorse proprie per le politiche culturali (28,4 milioni di euro complessivi, con un incremento di oltre 10 milioni rispetto al 2014); 1,2 milioni vanno alle politiche sportive, 2 milioni sono per gli impianti sportivi.

**Sviluppo economico, formazione e lavoro**

Per le politiche di sviluppo economico sono previste più risorse rispetto al 2014, complessivamente 38 milioni di euro, in particolare per il cofinanziamento dei fondi europei, le leggi d'incentivazione regionale e l'Expo. Per quanto riguarda la formazione e il lavoro, sono previste risorse regionali pari a 17 milioni di euro (connesse ai cofinanziamenti del Fondo sociale europeo), e oltre 41 milioni di euro per interventi di natura pubblica a sostegno delle fasce più deboli del mercato del lavoro.

**La persona al centro**

Per le politiche socio-sanitarie si prevedono risorse proprie, che si aggiungono e integrano i fondi statali. Al Fondo per la non autosufficienza regionale vanno 120 milioni; a integrazione al Fondo sanitario nazionale, 46 milioni; al Fondo speciale per il sociale, 20 milioni; al Fondo regionale degli affitti, 2,2 milioni; al Fondo per l'eliminazione delle barriere architettoniche 1 milione.

Per quanto riguarda il diritto allo studio, 20 milioni di risorse regionali vengono assegnate alle borse di studio universitarie, 4 milioni alle borse di studio scuole medie superiori e 3 milioni ad attività per la formazione scolastica.

**Turismo**

***Regione, via libera dalla Giunta al bilancio di previsione 2015***

L'obiettivo al 2020 è che l'industria del turismo superi il 10% del Pil regionale. In questa prospettiva, il bilancio conferma 28,3 milioni per Apt e Unioni di prodotto, Programmi turismo, commercializzazione turistica, consorzi fido.

**Agricoltura**

Per le politiche dell'agricoltura si prevede il raddoppio delle risorse proprie correnti finalizzate al cofinanziamento dei fondi europei che aumentano, tra il 2014 e il 2015, da 15 milioni a 29 milioni di euro. Sostanzialmente confermate le risorse finanziarie per le altre attività (9 milioni).

**Ambiente, difesa del suolo, protezione civile**

Per le politiche dell'ambiente e la difesa del suolo si confermano risorse proprie correnti per quasi 24 milioni di euro con particolare riguardo alle dotazioni della protezione civile (1,2 milioni di euro in più rispetto al 2014) e ai contributi per la valorizzazione dei parchi e delle riserve naturali (4 milioni di euro). Le spese d'investimento dell'esercizio 2015 per far fronte alle criticità del dissesto idrogeologico e alla protezione civile ammontano a 42 milioni di euro. Tra le destinazioni, il consolidamento delle frane (2,5 milioni), la messa in sicurezza di sponde e argini dei fiumi (5 milioni), la difesa della costa da erosione e mareggiate (2,5 milioni), interventi urgenti (7 milioni). Quindici milioni vanno alla protezione civile (contributi ai Comuni e potenziamento sistema regionale).

**Trasporti e infrastrutture**

Nessun taglio al trasporto pubblico locale, così da garantire i servizi ai cittadini emiliano-romagnoli che si muovono quotidianamente su gomma e ferro: confermate le risorse proprie regionali (oltre 36 milioni) a cui si aggiungono 363 milioni di euro, che è la quota destinata all'Emilia-Romagna per il 2015 dal Fondo nazionale per il trasporto pubblico. Le spese d'investimento aggiuntive destinate ai trasporti e alle infrastrutture ammontano a 40 milioni, e riguardano sistemi informativi e telematica (2,3 milioni), riqualificazione urbana (5 milioni), viabilità (10 milioni), manutenzione e sistema di sicurezza della rete ferroviaria (5 milioni), e il People mover (17,5 milioni).

***La Psicologia dell'Intervento: Psicologi per il Mondo FOTO***

La Psicologia dell'Intervento: Psicologi per il Mondo Terza Lezione Corso Base di Protezione Civile: L'aiuto nelle emergenze degli psicologi.

**PescaraNews.net**

■■■■

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

17/03/2015, 11:30 | Di Maria Luisa Abate | Categoria: Attualit 

## La Psicologia dell'Intervento: Psicologi per il Mondo

## Terza Lezione Corso Base di Protezione Civile: L'aiuto nelle emergenze degli psicologi.

Tweet

Il tema della terza lezione "L'aiuto nelle emergenze degli psicologi" Ã di importanza basilare per la riuscita di un'emergenza.

Quando i volontari vengono chiamati per un'emergenza, si aprono scenari molteplici che vedono coinvolti molti personaggi dalle vittime, ai parenti delle vittime ai soccorritori.

Tutti in situazioni delicate che devono essere affiancati dagli psicologi.

Psicologi per i Popoli Federazione si propone di:

ĩ,— testimoniare con azioni e strumenti della psicologia, la solidarietà nei confronti di singoli, gruppi o popolazioni in grave stato di bisogno per calamità , guerre, sottosviluppo, migrazione, negazione dei diritti umani, indipendentemente dalla lingua, dalla religione, dall'etnia, dalla cultura e dal sesso.

Psicologi per i Popoli - Federazione Ã" stata iscritta nell'Elenco delle Organizzazioni di Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile (DPR 194/01), Ã" seguito dell'espletamento delle procedure previste dall'art. 1, comma 4 del DPR 194/01, preso atto della capacitÃ tecnico-operativa di codesta organizzazioneÃ».

### Che cosa devono affrontare queste figure professionali?

La Psicologia dell'Emergenza -. Esempio di un terremoto:

"Cerchiamo innanzitutto di proteggere da ulteriori traumi, riorientare le persone confuse, aiutare a ritrovare i propri cari o l'assistenza di prima necessità (cure mediche, cibo, acqua, riparo, ecc.). Soddisfatte le esigenze primarie, lo psicologo può aiutare le vittime a capire quello che è successo, mettere a fuoco le cause, prepararsi a reagire alle conseguenze prevedibili, riprendere o riorganizzare la quotidianità "

Nella storia, partendo da Erodoto, nel 490 a.c., che segnalava casi di isteria dopo la battaglia di Maratona, a Seneca che in una delle lettere a Lucillo narrava di il terremoto di Pompei portò<sup>2</sup> oltre alla rovina delle città alla pazzia di molte persone, molte sono le nevrosi avute dai reduci delle varie guerre che si sono succedute nel mondo dalla guerra di Indipendenza Americana alla guerra del Vietnam

La psicologia dell'emergenza nasce nel 1977 quando a Roma il II<sup>o</sup> Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi riunito in seduta approv<sup>2</sup> un comunicato, pubblicato nel Giornale dell'Ordine n. 5 IV del novembre 1997, con il quale si invitava lâ€™intera comunit<sup>3</sup> degli psicologi italiani a collaborare, prestando soccorso alle vittime del terremoto dell'Umbria.

Dal 2000 ad oggi: serie di normative atte a favorire lâ€™intervento psicologico in emergenza

Importante il D.P.C.M. 13 giugno 2006: «Criteri di massima sugli interventi Pisco-sociali da attuare nelle catastrofi», pubblicato sulla G.U n°200 del 29 Agosto 2006.

La Psicologia dell'Emergenza si occupa delle reazioni delle persone e della comunità coinvolte negli eventi critici, per promuovere la salute mentale e per rafforzare e ripristinare le competenze psicosociali.

Ma che cos'è un'emergenza? "Ogni situazione in cui è necessario attivare risorse di soccorso fuori dall'ordinario», (L.225/92)

***La Psicologia dell'Intervento: Psicologi per il Mondo FOTO***

Quali funzioni ha?...: "attivare le risorse (locali, regionali, nazionali)".

Ma che cos'è un'Emergenza Psicologica? «Quando capiamo che la nostra vita è a rischio, o quando capiamo che è a rischio la vita delle persone a noi care». (APA, 1994)

E qual è la sua funzione?...: "garantire la sopravvivenza".

Il Ruolo dello psicologo è di ESSERE UNA BASE SICURA

Quali sono i soggetti di un'emergenza?

Le Vittime:

i,— Sostenere (Primo Soccorso Psicologico): contenimento e stabilizzazione emotiva

i,— Connettere: con i servizi del territorio e con la rete sociale;

i,— Comunicare: bad news, informazioni,

La Comunità

i,— Smembramento della vecchia rete sociale e ricostruzione di una nuova comunità ;

i,— Difficoltà nel trovare supporto nei servizi locali;

i,— Perdita di Identità e di Radici.

I Soccorritori

i,— Depressione;

i,— Stati d'Ansia;

i,— Disturbi Stress-Correlati Vicari;

i,— Intensificazione di problematiche già esistenti (sociali, lavorative, di uso di sostanze).

Quali sono le motivazioni dei Volontari nell'Emergenza?

Motivazione primaria: Altruismo

i,— «Comportamento che si esercita a beneficio dell'altro, senza che ci si aspetti una ricompensa da una fonte esterna».

i,— L'altruismo ideale sembra essere associato non solo al dispiacere (per l'Altro), ma anche a una certa irrazionalità, considerando che si agisce contro i nostri interessi.

Chi è il volontario di P.CIV.?

i,— Il volontario è una persona «normale», non sono richieste doti particolari se non disponibilità ed altruismo.

i,— Il volontario è una persona che si mette a disposizione per il bene della collettività. E' una persona attenta al suo territorio, lo osserva, lo studia; si preoccupa di segnalare le situazioni che potrebbero portare pericolo.

i,— Il volontario è un cittadino più consapevole perché conosce i rischi, per gli altri è una fonte preziosa di informazioni ed a volte può diventare un esempio. E' una persona preparata per intervenire durante le emergenze, è pronto a fare la parte del leone come a fare un passo indietro.

i,— Il volontario è una persona che ama se stesso e la propria gente.

i,— È una persona che sa che non si può essere mai totalmente pronti alle diverse emergenze, ma si esercita per rispondere in modo consapevole e professionale, in base al proprio ruolo, per la tutela degli altri e per tutelarsi. «Estote Parati»

i,— La consapevolezza dei rischi e il loro riconoscimento, sono fattori tutelativi per se, per il gruppo, per l'altro. Questo è uno dei punti cardini che distinguono un volontario da una persona comune.

I rischi a cui va incontro il volontario è il

BURNOUT che è caratterizzato da:

1) Depersonalizzazione: aumentata distanza psicologica tra l'operatore e l'utente che viene percepito negativamente;

2) Esaurimento emotivo: dovuto ad un eccessivo coinvolgimento emozionale, che si svuota;

3) Ridotta autorealizzazione: sensazione di non riuscire più a realizzare le proprie capacità.

Il volontario continuerà a svolgere la propria attività, ma risponderà con reazioni aggressive, apatia, ostilità, distacco, ecc.

Gli psicologi, quindi, sono figure professionali importanti per la riuscita di un soccorso in un'emergenza.

In Abruzzo la Federazione psicologi per il Mondo ha una sede a Chieti PSICOLOGI PER I POPOLI D'ABRUZZO di cui Marco Maria Conte, relatore della terza lezione del Corso Base, dottore in Scienza e Tecniche psicologiche, ne fa

***La Psicologia dell'Intervento: Psicologi per il Mondo FOTO***

parte come volontario.

Maria Luisa Abate

***Tavolo trasparenza centrale di Caorso, alla Gazzolo l'istituzione*****PiacenzaSera.it***"Tavolo trasparenza centrale di Caorso, alla Gazzolo l'istituzione"*Data: **17/03/2015**

Indietro

Tavolo trasparenza centrale di Caorso, alla Gazzolo l'istituzione

17 marzo 2015

Centrale di Caorso (Piacenza), al via il tavolo della trasparenza sull'attuazione del progetto di dismissione. Affidato all'assessore Gazzolo il compito di promuoverne l'istituzione con Sogin e Ispra

Bologna – Si costituisce in Regione il Tavolo della trasparenza per l'attuazione del progetto di dismissione della centrale nucleare di Caorso.

Il presidente della Regione Stefano Bonaccini ha infatti affidato a Paola Gazzolo, assessore regionale a Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, politiche ambientali e della montagna, il compito di promuovere l'istituzione, in collaborazione con Sogin (società di Stato incaricata del decommissioning e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi) e Ispra (autorità tecnica competente all'approvazione e al controllo delle attività).

Nei prossimi giorni sarà stipulato l'accordo per l'istituzione del tavolo che avrà il compito di seguire il percorso di attuazione del progetto di decommissioning dell'impianto di Caorso, nonché di sovrintendere alle relative attività.

Nella stessa delibera la Giunta ha anche assegnato all'assessore Gazzolo il ruolo di coordinamento della Commissione tecnica regionale sulla dismissione della centrale nucleare di Caorso. ÔôÍ

***Maltempo, ancora carenza idrica nel Teramano e Pescara, frane e crolli***

- PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

*"Maltempo, ancora carenza idrica nel Teramano e Pescara, frane e crolli"*

Data: **18/03/2015**

Indietro

**EMERGENZA INFINITA**

Maltempo, ancora carenza idrica nel Teramano e Pescara, frane e crolli

A Cellino Attanasio centinaia di famiglie senz'acqua

Segui @PrimaDaNoi

ABRUZZO. Frane e carenza idrica mettono in ginocchio diversi comuni del Teramano e Pescara.

Nonostante la cessata emergenza alluvionale, i territori provinciali continuano a manifestare la loro vulnerabilità. Frane e smottamenti si segnalano ovunque mentre l'acqua arriva poca o niente in diversi centri cittadini tanto che la Ruzzo reti Spa (l'azienda acquedottistica teramana) sta intervenendo con le autobotti.

A causa della rottura della condotta principale Tronco Giulianova, in Piane Pozzo di Fiumicino a Teramo l'erogazione è compromessa a Teramo (limitatamente alle frazioni di Piano D'Accio, Scopara, Villa Falchini, Tofo San Eleuterio, Villa Turri, Villa Ferretti, Chiareto, Sant'Atto, Nepezzano e Saccoccia); a Bellante, Sant'Omero e a Colle Imperatore di Mosciano Sant' Angelo.

A Castelli, causa rottura distributrice in uscita dal serbatoio, il servizio idrico è interrotto.

Acqua potabile in autobotti, invece, a Cellino Attanasio, Faiete, Monteverde Basso, San Cipriano di Castellalto, Piane di Collevocchio a Montorio al Vomano, Via Montello a Giulianova. A Valviano di Cellino Attanasio un vasto movimento franoso ha fatto crollare l'unica strada comunale che collega la zona. Tre famiglie sono isolate compresi i titolari della fattoria Gioia che ieri hanno lanciato un sos tramite YouTube.

Tutta la collina sta franando a valle e non si può ripristinare la strada se prima non si verifica come e con quali risorse, consistenti, risanare il versante. Nelle prossime ore arriveranno sul posto tecnici della Protezione Civile regionale per un sopralluogo.

Non va meglio nel pescarese: l'Aca annuncia l'inizio dei lavori sull'adduttrice Tavo Nord in contrada Colli di Farindola: sono iniziati i lavori di ripristino della condotta, a causa di una nuova rottura dovuto al continuo movimento franoso dell' area interessata. I lavori termineranno in serata e successivamente inizieranno le manovre per il ripristino dell'erogazione idrica che terminerà, salvo imprevisti, in nottata. I Comuni interessati sono: Atri, Città Sant'Angelo (Capoluogo), Elice, Castilenti, Montefino, Castiglione M.R., Farindola, Penne (C.da Villa Degna, Collemaggio, Colle Trotta e Mallo), Arsita (Contrade), Bisenti.

**BUGNARA CASA CROLLATA**

Un crollo si è registrato, invece, a Bugnara: da tempo inagibile è caduta una casa nel centro storico, tra Vico Frattaroli e Vico della Corte, evacuate due famiglie che abitano in un edificio attiguo. La zona è stata transennata dai Vigili del Fuoco che in una relazione al Comune accertano l'inagibilità delle altre due abitazioni.

Le famiglie evacuate saranno ospitate nel MAP a disposizione del Comune di Bugnara

«Siamo stati fortunati, il crollo non ha coinvolto persone - commenta il vice sindaco Domenico Taglieri - Le due famiglie

***Maltempo, ancora carenza idrica nel Teramano e Pescara, frane e crolli***

alloggiano per ora in un albergo. Stiamo risistemando due Map che nei prossimi giorni potranno ospitarle».

Si tratta di due coppie di pensionati che abitavano nelle case rimaste lesionate a seguito del crollo.

Lo stabile crollato, di proprietà privata, era stato già danneggiato dal sisma del 2009 e reso inagibile ed inavvicinabile con la chiusura totale del vicolo di accesso. Immediatamente, sono stati attivati tutti i canali di emergenza: Vigili del Fuoco, protezione civile e Prefettura.

Lo smottamento, causato dal maltempo e dalle infiltrazioni, dovute alle piogge degli ultimi giorni, ha causato danni alla rete elettrica creando disagi alla popolazione. Non si registrano fortunatamente nessun danno a persone.

**CROLLI A VASTO**

A Vasto, invece, una macchina completamente distrutta e altre due danneggiate a causa del crollo del muro di un vecchio fabbricato in via Santa Lucia, avvenuto dopo le 13, a poche centinaia di metri dall'ospedale San Pio da Pietrelcina, dalla Compagnia della Guardia di Finanza e dell' Agenzia delle Entrate. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco del distaccamento di Vasto, la polizia municipale e la polizia. La strada è stata chiusa al traffico, con deviazione su fosso Anghella. Solo per caso non ci sono state conseguenze alle persone. Il palazzo antico è adiacente a un condominio sul costone orientale della Città.

**CASTELLALTO LA STRADA RIPARATA E' FRANATA DI NUOVO**

A Castellalto i residenti chiedono aiuto dopo che la strada comunale di Colle di Giorgio è stata devastata dalle frane e invasa da acqua e fango: gli ultimi eventi atmosferici, infatti, hanno inferto il colpo di grazia alla viabilità che da troppi anni versa in uno stato di criticità perenne, «nella quasi totale indifferenza».

«Mesi fa, a seguito di nostre continue sollecitazioni, l'amministrazione comunale aveva stanziato circa 14.000 euro per effettuare dei lavori, che a detta del sindaco, avrebbero risolto le criticità maggiori mediante azioni dirette e concrete», ricordano i residenti. «Tutto ciò è stato accolto con favore ed entusiasmo da noi residenti, che da decenni viviamo tra continui disagi e

pericoli, con la paura di restare bloccati ogni volta che piove, impossibilitati nelle azioni più semplici, come recarci a lavoro o raggiungere l'ospedale civile per un'urgenza o una visita prenotata da molto tempo».

I lavori tanto attesi sono terminati circa un mese fa e da subito i residenti hanno capito che non era stato eseguito un intervento durevole. Tant'è che dopo qualche giorno (prima delle ultime abbondanti precipitazioni), il terrapieno ha manifestato i primi segnali di cedimento per

poi iniziare a franare danneggiando pericolosamente la strada. Si chiede adesso un nuovo intervento ma che sia almeno definitivo.



***Trasimeno, causa pioggia aperto l'Emissario di San Savino***

| Quotidiano dell'Umbria

**Quotidiano dell'Umbria.it**

*"Trasimeno, causa pioggia aperto l'Emissario di San Savino"*

Data: **17/03/2015**

Indietro

Trasimeno, causa pioggia aperto l'Emissario di San Savino

Mar, 17/03/2015 - 09:04

Sottotitolo:

L'obiettivo è il mantenimento del livello del lago sui +34 centimetri

Località:

Magione

galleria\_sopra:

[View the full image](#) Aperto, a velocità dimezzata, il canale emissario del lago Trasimeno. La Provincia di Perugia, sentita la Regione Umbria ed i Comuni rivieraschi, ha deciso nella giornata di ieri (lunedì 16 marzo) di effettuare le manovre di apertura del canale artificiale, al fine di "mantenere l'attuale livello idrico di +34 centimetri sullo zero idrometrico" e neutralizzare così gli effetti che possono essere prodotti dal perdurare dell'alta piovosità.

Una decisione assunta a fronte di previsioni meteorologiche che annunciano pioggia nella prima parte della settimana e nel week end e di un bollettino emesso dalla Protezione civile regionale di criticità ordinaria. Del resto, sono bastate 24 ore di pioggia per innalzare il livello del bacino lacustre di 2 centimetri. Come detto, l'uscita di acqua dall'emissario sta avvenendo a velocità dimezzata, con l'impiego delle paratie filtranti, con una tiratura di 4 metri cubi al secondo. Scopo dell'operazione è "smorzare l'effetto prodotto dalle piogge" ed evitare di avvicinarsi alla soglia dei 40 centimetri sullo zero idrometrico, oltre la quale, come dimostrato dai recenti test effettuati da Umbra Acque, potrebbero determinarsi seri problemi alla funzionalità del sistema fognario (soprattutto nei comuni di Magione, Passignano e Tuoro). L'emissario rimarrà aperto, presumibilmente, per pochi giorni.

## ***Bilancio di previsione della Regione, Rossi: "scelte significative e di ampio respiro"***

Reggio 2000 | Bilancio di previsione della Regione, Rossi: "scelte significative e di ampio respiro"

**Reggio 2000.it**

""

Data: 18/03/2015

Indietro

Bilancio di previsione della Regione, Rossi: "scelte significative e di ampio respiro"

17 mar 2015 - 284 letture //

«Un bilancio che presenta scelte significative, seppure in una congiuntura economica non favorevole, e nessun aumento di tassazione fiscale per i cittadini emiliano-romagnoli»: il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale Andrea Rossi commenta positivamente la presentazione alla stampa avvenuta ieri del Bilancio di previsione 2015, da parte del Presidente Stefano Bonaccini e dell'Assessore regionale al Bilancio Emma Petitti.

«Sono numeri chiari –spiega Rossi- che parlano di investimenti forti e che sono in linea con le caratteristiche più significative del programma di mandato: si andrà all'approvazione del bilancio preventivo 2015 in Assemblea prima della fine di aprile, per consentire il superamento dell'esercizio provvisorio, che rappresenta un limite alla gestione e alla pianificazione dell'Ente».

Il bilancio di previsione è una manovra di 12 miliardi di euro complessivi (di cui oltre 10 miliardi in parte corrente e quasi 2 in parte capitale) che destina ben 8 miliardi di euro solo alla Sanità.

«Bisogna evidenziare–prosegue il Sottosegretario- il forte sostegno alla crescita e all'economia: 393 milioni di euro in 7 anni, in particolare per il cofinanziamento dei fondi strutturali europei, le leggi d'incentivazione regionale e l'Expo, per riuscire ad afferrare la ripresa e garantire il rilancio economico. Sulla formazione e il lavoro, sono previsti oltre 41 milioni di euro per interventi a sostegno delle fasce più deboli del mercato del lavoro.

Si guarda alla competitività del sistema regionale, ma dall'altro lato si mantengono i servizi alla persona, con ben 460 milioni al Fondo regionale per la non autosufficienza (Frna), di cui 120 direttamente erogati dal bilancio regionale. Aumentano i fondi a disposizione per la gestione del territorio relativo al dissesto idrogeologico (42 milioni), che saranno destinati al consolidamento delle frane (2,5 milioni), la messa in sicurezza di sponde e argini dei fiumi (5 milioni), la difesa della costa da erosione e mareggiate (2,5 milioni), interventi urgenti (7 milioni). Sono inoltre incrementati i fondi della Protezione Civile per i Comuni, e sarà potenziato il sistema regionale complessivo per circa quindici milioni.

Sul fronte dell'occupazione e del riordino istituzionale, saranno inoltre salvaguardati i lavoratori delle Province (compresi quelli della Provincia di Reggio Emilia) che potranno contare su 28 milioni di euro affinché nessun dipendente perda il posto di lavoro, nonostante l'importante riforma in corso: e sempre per garantire, così come avvenuto negli anni precedenti, le funzioni delegate delle Province, la Regione impegnerà ben 31 milioni di euro.

Infine -conclude Rossi- la Regione ha scelto di rilanciare la domanda pubblica tramite le politiche d'investimento, con un'attenzione particolare alla sicurezza dell'ambiente e ai trasporti. Si conferma un impegno del bilancio regionale sugli investimenti, con oltre 90 milioni per nuove opere previste per il 2015, mentre le spese d'investimento aggiuntive destinate ai trasporti e alle infrastrutture ammontano a 40 milioni».

***Frana lungo la strada del Marano, chiusa al traffico per permettere il ripristino*****RiminiToday**

*"Frana lungo la strada del Marano, chiusa al traffico per permettere il ripristino"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Frana lungo la strada del Marano, chiusa al traffico per permettere il ripristino

L'allarme è scattato nella mattinata di martedì a causa di un movimento franoso che ha reso impraticabile la strada verso Faetano

Tommaso Torri 17 marzo 2015

Foto archivio

Strada chiusa e traffico bloccato in entrambe le direzioni in via Marano, la strada che da Ospedaletto porta alla Repubblica di San Marino, a causa di una grossa frana che ha invaso la strada. Lo smottamento si è verificato poco prima del lago di Faetano, in territorio italiano, e ha fatto accorrere sul posto i vigili del fuoco e i tecnici per rimuovere i detriti dal manto stradale. Per permettere i lavori di ripristino, la circolazione è stata bloccata in entrambi i sensi e, al momento, non è ancora possibile stabilire quando la strada verrà riaperta.

[Annuncio promozionale](#)

***Maltempo, Arlotti: "Posticipare gli adempimenti fiscali per chi ha subito danni"*****RiminiToday**

*"Maltempo, Arlotti: "Posticipare gli adempimenti fiscali per chi ha subito danni""*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, Arlotti: "Posticipare gli adempimenti fiscali per chi ha subito danni"

Il deputato riminese ha inoltre recentemente interrogato il ministero dell'Ambiente per chiedere iniziative e finanziamenti per contrastare l'erosione delle coste, visti anche i danni provocati dalle mareggiate alle attività balneari e alle spiagge della riviera romagnola.

Redazione 17 marzo 2015

Storie CorrelateMeteo e disastri, Arlotti: "Finanziare il fondo nazionale per le emergenze"

"Dopo la dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei ministri, concesso in tempi rapidissimi, con circa 14 milioni di euro per gli interventi urgenti che si sommano ai 5 milioni di euro già stanziati dalla Regione, abbiamo chiesto al ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan di posticipare a fine anno la scadenza di tutti gli adempimenti fiscali nei Comuni colpiti dall'eccezionale ondata di maltempo del 4-7 febbraio". E' quanto annuncia il deputato Pd riminese Tiziano Arlotti, membro della decima Commissione "Attività produttive, commercio e turismo".

Annuncio promozionale

"Il ministero dovrà emanare un decreto analogo a quelli già adottati in situazioni simili e riguarda sia tasse locali che nazionali. Attendiamo perciò una celere risposta da Padoan", aggiunge il parlamentare, che ricorda inoltre di avere nel frattempo richiesto al Governo, con una risoluzione, di rifinanziare il Fondo per le emergenze nazionali e di garantire la copertura degli interventi per il ripristino delle strutture, delle infrastrutture, dei beni e delle attività economiche danneggiate (la cosiddetta seconda fase dell'emergenza). Il deputato riminese ha inoltre recentemente interrogato il ministero dell'Ambiente per chiedere iniziative e finanziamenti per contrastare l'erosione delle coste, visti anche i danni provocati dalle mareggiate alle attività balneari e alle spiagge della riviera romagnola.

***Frana la strada e si rompe la tubatura del gas, decine di famiglie al freddo*****RiminiToday**

*"Frana la strada e si rompe la tubatura del gas, decine di famiglie al freddo"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Frana la strada e si rompe la tubatura del gas, decine di famiglie al freddo

Lo smottamento ha provocato l'interruzione dell'erogazione di metano facendo accorrere vigili del fuoco e tecnici di Edison per cercare di riparare la fuga

Tommaso Torri 17 marzo 2015

Foto archivio

Le insistenti piogge di lunedì hanno provocato, nella serata del 16, lo smottamento di una strada che, a sua volta, ha rotto le tubature del gas. L'allarme è scattato verso le 20 di lunedì sera in località Serra di Sotto, nel comune di Montefiore, lungo la via Santa Maria della Neve. Il movimento franoso ha interessato la tubatura che si è spezzata provocando la fuoriuscita di metano. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per mettere in sicurezza la zona mentre, nel frattempo, i tecnici di Edison hanno provveduto a bloccare il flusso del gas. Per permettere i lavori, in via Santa Maria della Neve è intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Riccione che ha bloccato la strada giudicata intransitabile dai vigili del fuoco. Sono circa 550 le persone che, per tutta la notte, sono rimaste al freddo a causa della rottura della tubatura e, nella mattinata di martedì, la situazione del metano dovrebbe tornare alla normalità mentre, la strada, rimarrà chiusa fino al ripristino del manto di asfalto.

[Annuncio promozionale](#)

***Faenza. Rinvii a oggi causa maltempo i lavori di asfaltatura di via Canal Grande.*****Romagna Gazzette.com***"Faenza. Rinvii a oggi causa maltempo i lavori di asfaltatura di via Canal Grande."*Data: **17/03/2015**

Indietro

Faenza. Rinvii a oggi causa maltempo i lavori di asfaltatura di via Canal Grande.

Condividi:

Tweet

Stampa

gdomeniconi 17 marzo 2015 0 commenti asfaltatura, lavori pubblici Faenza, rinvio asfaltatura via Canal Grande, segnaletica orizzontale, via Canal Grande Faenza

Lavori in corso. Immagine di repertorio.

FAENZA. E' stato rinviato a oggi, MARTEDI 17 MARZO, condizioni meteo permettendo, l'inizio dei lavori di asfaltatura di via Canal Grande, previsto per questa mattina. In caso di ulteriore maltempo l'intervento sarà spostato a mercoledì prossimo.

Resta invece invariato il calendario dei lavori: l'INTERVENTO sarà realizzato in tre giorni secondo le fasi già previste, con chiusura totale (dalle 8.30) della circolazione in via Canal Grande il primo giorno, il secondo sarà chiuso il tratto compreso dalla Rotonda del Passatore (bocche dei canali) fino a via Ciamei (quest'ultima esclusa) e il terzo il tratto restante, da via Ciamei alla rotonda Donatori di Sangue (circonvallazione).

In questi tre giorni si potrà circolare regolarmente in via Canal Grande solo in serata, alla fine dei lavori (dopo le 18). Completato l'intervento di asfaltatura nei giorni successivi, entro la fine di marzo, sarà poi realizzata la segnaletica orizzontale.

***Frane, nella notte in 500 restano senza gas***

- RomagnaNOI

**RomagnaNOI.it**

*"Frane, nella notte in 500 restano senza gas"*

Data: 17/03/2015

Indietro

»rimini

Rimini

Frane, nella notte in 500 restano senza gas

Smottamenti da maltempo a Ospedaletto e Montefiore

| Altro N. Commenti 0

17/marzo/2015 - h. 15.59

RIMINI - Nelle ultime 24 ore due smottamenti stanno arrecando danni e disagi nel territorio riminese. Questa mattina una frana ha attraversato via Marano, tra il comune di Ospedaletto e il confine con San Marino. Strada di conseguenza interdetta al traffico.

Ieri sera un primo movimento franoso ha provocato la rottura di una conduttura del gas in località Montefiore.

Cinquecento circa le persone rimaste isolate tutta la notte senza fornitura.

## ***Maltempo, al lavoro gli uffici manutenzione ed ecologia per la pulizia di San Salvo Marina***

**SanSalvo.net**

*"Maltempo, al lavoro gli uffici manutenzione ed ecologia per la pulizia di San Salvo Marina"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

17/03/2015, 16:16 | Di Comune di San Salvo | Categoria: Comunicati Stampa

Maltempo, al lavoro gli uffici manutenzione ed ecologia per la pulizia di San Salvo Marina

Tweet

Dopo la fase dell'â€™emergenza si Ã¨ ora impegnati nel lavoro di sistemazione e di ripristino dei luoghi per lâ€™alluvione del 5 e 6 marzo scorsi.

Il personale dell'â€™ufficio Manutenzione del Comune di San Salvo Ã¨ impegnato per ripulire le zone che hanno riportato le conseguenze piÃ¹ gravi a causa del maltempo. In particolare anche nelle aree private di San Salvo Marina si sta procedendo a caricare e portare via i rifiuti portati in strada dalla violenza delle acque e gli oggetti che i cittadini stanno eliminando dalle loro abitazioni e accatastando in diversi punti. In maniera differenziata vengono recuperati e conferiti all'â€™isola ecologica per il loro smaltimento, in atteggiamento di grande disponibilitÃ verso i cittadini danneggiati che lâ€™amministrazione comunale ha voluto avere sin dall'â€™inizio dell'â€™emergenza maltempo.

Ci vorrÃ comunque del tempo perchÃ© si possa tornare alla normalitÃ nei diversi condomini di San Salvo Marina. I cittadini per qualunque necessitÃ per lo smaltimento possono rivolgersi all'â€™ufficio Ecologia del Comune di San Salvo chiamando al numero telefonico 0873.340217.

Comune di San Salvo



***Centrale di Caorso, al via il tavolo della trasparenza sull'attuazione del progetto di dismissione***

Centrale di Caorso, al via il tavolo della trasparenza sull'attuazione del progetto di dismissione | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: 17/03/2015

[Indietro](#)

Centrale di Caorso, al via il tavolo della trasparenza sull'attuazione del progetto di dismissione

17 mar 2015 - 175 letture //

Si costituisce in Regione il Tavolo della trasparenza per l'attuazione del progetto di dismissione della centrale nucleare di Caorso.

Il presidente della Regione Stefano Bonaccini ha infatti affidato a Paola Gazzolo, assessore regionale a Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, politiche ambientali e della montagna, il compito di promuovere l'istituzione, in collaborazione con Sogin (società di Stato incaricata del decommissioning e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi) e Ispra (autorità tecnica competente all'approvazione e al controllo delle attività).

Nei prossimi giorni sarà stipulato l'accordo per l'istituzione del tavolo che avrà il compito di seguire il percorso di attuazione del progetto di decommissioning dell'impianto di Caorso, nonché di sovrintendere alle relative attività.

Nella stessa delibera la Giunta ha anche assegnato all'assessore Gazzolo il ruolo di coordinamento della Commissione tecnica regionale sulla dismissione della centrale nucleare di Caorso.

***La sintesi dell'ultimo consiglio comunale di Sansepolcro***

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

**Saturno Notizie.it**

*"La sintesi dell'ultimo consiglio comunale di Sansepolcro"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Comunicati

La sintesi dell'ultimo consiglio comunale di Sansepolcro

Diversi erano i punti all'ordine del giorno

La seduta del consiglio comunale di Sansepolcro dello scorso 13 marzo si è aperta con un minuto di silenzio in ricordo dell'ex amministratore Luigi Boncompagni, scomparso recentemente ed amministratore nella giunta Polcri. Dopo l'approvazione dei verbali con alcune osservazioni si è passati alle comunicazioni del sindaco Daniela Frullani che ha condiviso con i consiglieri quanto avvenuto per l'emergenza dello scorso 5 marzo, sull'imprevedibile violenza della tempesta di vento che per ore ha colpito la città causando danni e distruzione ma fortunatamente nessuna vittima, sulla pronta risposta all'emergenza della struttura comunale, dai tecnici, operai, vigili urbani, e dell'Unione dei Comuni e sull'attivazione del Centro Operativo Crisi COC, sull'immediata richiesta inoltrata alla Prefettura di unità di uomini e mezzi adeguati alla gravità della situazione, delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco e della protezione civile, di semplici cittadini e associazioni che si sono messi immediatamente a disposizione. I primi interventi sono stati quelli per la sicurezza e la viabilità, l'ospedale, le scuole, le residenze per anziani. Il Sindaco ha quindi riferito della complessità dei guasti alla linea elettrica in alcune zone per diversi giorni senza luce e in alcuni casi anche senza acqua e riscaldamento ma seguite costantemente dalle squadre enel che hanno lavorato giorno e notte e con il direttore regionale e provinciale in contatto diretto costante con il Sindaco per seguire le numerose situazioni, sulle procedure avviate dall'amministrazione per la rendicontazione sommaria dei danni che ammontano a circa 2milioni e 200mila euro per il patrimonio pubblico, 7milioni e mezzo per le imprese e 3 milioni per abitazioni (dato calcolato approssimativamente insieme alle associazioni di categoria), mentre le associazioni agricole hanno richiesto una procedura diversa direttamente gestita dalla Provincia, sugli incontri con l'assessore regionale Ceccarelli, il ministro Boschi, la senatrice Mattesini e il deputato Donati, il presidente Rossi, sulla richiesta di calamità naturale inoltrata, sulle disposizioni per lo smaltimento rifiuti causati dall'emergenza, sull'attività in programma con il consorzio di bonifica per la sistemazione degli alvei dei fiumi. Allo stato attuale le scuole sono tutte agibili, non la palestra Buonarroti ma sono già stati appaltati i lavori per riconsegnarla presto, terminato l'intervento anche alla de Amicis, per la rimozione dei tantissimi alberi caduti sono state contattate alcune ditte che producono cippato e l'obiettivo è quello di smaltire questi materiali a costo zero. E' stato organizzato anche il conferimento dei rifiuti all'isola ecologica gratuitamente anche per piccole quantità di calcinacci, frazione verde plastica e metallo. Attivata una procedura speciale per materiali pericolosi in collaborazione con la Asl. Sono a disposizione dei cittadini i moduli per la segnalazione danni sia per le abitazioni che per le attività produttive. La cosa positiva è stata la grande generosità di molte persone a dare una mano a dimostrazione che i cittadini nel momento del bisogno si sentono portatori di un messaggio di fiducia per il bene della Città. Il momento più difficile è alle spalle ma non dobbiamo abbassare la guardia per concretizzare alcuni risultati per esempio nell'impiantistica sportiva anche questa in parte danneggiata.

Molti consiglieri sono intervenuti sul tema e l'assise ha deciso all'unanimità di devolvere il gettone di presenza della seduta come simbolo di unità di fronte a questo evento .

A maggioranza è stato poi deciso di anticipare i punti 10 11 12 e 15.

Approvato all'unanimità il punto 10 per la prima assegnazione in comodato di terreni destinati a frutteto sociale ed illustrato dal vicesindaco Laurenzi che ha spiegato che è un percorso iniziato con la piantumazione di alcuni alberi da frutto con le scuole e con il progetto del Ministero Un bosco per la città. Il 21 marzo ci sarà una seconda piantumazione di alberi che in seguito diventeranno frutteto sociale perché le piante saranno destinate alla cittadinanza con un bando per la raccolta di frutti. Una coopertiva si occuperà del terreno nel frattempo che le piante produrranno i frutti e tra un filare è un altro potranno utilizzarlo per alcune coltivazioni . Il terreno è sotto Villa Serena e la parte più bassa sarà destinata ad orto

***La sintesi dell'ultimo consiglio comunale di Sansepolcro***

sociale.

Anche il punto 11, che prevede la concessione in uso con bando di una cappella cimiteriale è stato approvato all'unanimità dopo l'illustrazione dell'assessore Dini.

Approvato a maggioranza il punto 12 illustrato sempre dall'assessore Dini su alcune modifiche ed integrazioni al piano degli insediamenti produttivi e la trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà con l'indicazione dei criteri per il corrispettivo e i vincoli della concessione, il tutto attraverso un bando pubblico riferito alle aree interessate.

Lunga e articolata la discussione in merito alla mozione del punto 15 sull'introduzione del rating di legalità nella valutazione dei bandi illustrata dal consigliere Cheli. Il Consiglio ha deciso a maggioranza di emendare la mozione chiedendo in sintesi la valutazione dei parametri in commissione.

Si è quindi passati al punto 4 per un'interrogazione illustrata dal consigliere Torrisi in merito alle verifiche delle gestioni associate e alle ripercussioni sui trasferimenti. All'interrogazione ha risposto il Sindaco specificando che le diverse verifiche hanno di fatto aumentato le entrate per i vari servizi come già riferito in precedenti consigli. Il Sindaco ha anche riferito che con il decreto milleproroghe la scadenza per le gestioni associate è slittata al 31 dicembre 2015 e che comprensibilmente alcuni comuni hanno paura di perdere la propria autonomia ma è un percorso che vale la pena intraprendere, in particolare per il bando delle aree interne che permette di superare molte perplessità dal momento che stanziava circa 3milioni e mezzo all'anno per 7 anni per servizi strategici per tutti i comuni della Valtiberina (il finanziamento è condiviso con i comuni del Casentino con l'obiettivo del ripopolamento delle aree interne).

L'interrogazione al punto 5, sul tema dell'esternalizzazione della riscossione di alcuni tributi, è stata illustrata dal consigliere Moretti. Alla stessa ha risposto l'assessore Dini che ha riferito della difficoltà dell'organico di seguire, con continui aggiornamenti, le diverse disposizioni governative sulle tassazioni degli enti locali e soprattutto per potenziare la lotta all'evasione. La cooperativa concessionaria è una cooperativa sociale affidataria a norma di legge, con la supervisione del responsabile finanziario del comune. La spesa impegnata è puramente indicativa, l'attività sarà svolta da almeno 2 persone e tutto dipenderà da maggiori spese corrispondenti a maggiori entrate. Sul punto è intervenuto anche il dott. Bragagni che ha riferito che l'affidamento diretto è seguito ad una trattativa che ha applicato a Sansepolcro le stesse condizioni del comune di Brescia. Dal punto di vista tecnico un plusvalore è il fatto che utilizzeranno il nostro sistema informativo e avremo una presenza nell'ufficio tributi attualmente con una sola persona in servizio. L'auspicio è comunque quello di ricostruire un ufficio tributi interno con una banca dati aggiornata. E' un investimento che si autofinanzia con il controllo.

Sull'interrogazione relativa al Regolamento Urbanistico del punto 6 illustrata dal consigliere Moretti ha risposto il Sindaco che ha riferito dell'invio da parte del Genio Civile di tutta la documentazione e che quindi il consiglio sul Regolamento può essere convocato immediatamente.

Sull'interrogazione del punto 7 relativo alla nomina Eaut presentata sempre da Moretti ha risposto il Sindaco riferendo dell'assoluta necessità del rifacimento del muro della diga, che è l'elemento più importante per la sicurezza dei cittadini.

All'interrogazione numero 8 sulla sicurezza cittadina illustrata dal consigliere Cheli ha risposto il Sindaco spiegando che i dati sui furti non vengono divulgati ma quello che è certo è che c'è stata un'ondata di furti prima di Natale perpetrati da una banda che si muoveva dall' Umbria e che è stata sgominata. C'è quindi stato un periodo di calma ma dopo circa un mese è sopraggiunta un' ulteriore banda che si muove in Italia da nord a sud ma che non risulta più attiva in questa zona.

Il Consiglio si è concluso all'1 e 15 circa del 14 marzo.

0 commenti alla notizia

Redazione, 17/03/2015 13:16:31

***Dovadola: movimento franoso a ridosso dell'abitato***

Dovadola: movimento franoso a ridosso dell'abitato | SESTOPOTERE.COM, news 24 ore su 24

**Sesto Potere.com**

""

Data: 17/03/2015

Indietro

Dovadola: movimento franoso a ridosso dell'abitato By mcolonna &bull; marzo 17, 2015

mcolonna

0 Likes Comments Disabled Print

Tags DovadolafranaGabriele ZelliMontepaolo (Sesto Potere) Dovadola 17 marzo 2015 Le avverse condizioni atmosferiche delle settimane scorse, caratterizzate da continue e abbondanti piogge, hanno determinato centinaia di movimenti franosi sulle colline forlivesi interessando in moltissimi casi le principali arterie stradali del territorio. A Dovadola, oltre alle gravi situazioni già segnalate, tra le quali si ricorda la frana sulla strada che porta a Montepaolo e la caduta enormi quantità di terreno sul fiume dalla rupe che sovrasta il paese che ancora attendono i necessari finanziamenti per gli interventi di messa in sicurezza, si è manifestato un nuovo e consistente dissesto idrogeologico in località Trove , a ridosso del centro abitato.

frana dovadola

Da un mese a questa parte la situazione è stata costantemente monitorata perché lo scivolamento del terreno verso le case di via Don Pompeo Nadiani è continuato incessantemente. È noto che le frane più profonde ricorda l'assessore Marco Carnaccini si manifestano dopo alcuni giorni dai fenomeni meteorologici in quanto l'acqua penetrando lentamente in profondità rompe dei fragili e fa da innesco al distacco del terreno verso il basso. Nel caso di Dovadola ci troviamo di fronte a una situazione alquanto complessa. La frana insiste su un dirupo a monte delle abitazioni sorte poco lontano dalla Rocca dei Conti Guidi e nel suo incedere sta interessando un piccolo fabbricato adibito a proservizio che sovrasta la zona residenziale. Il movimento franoso ha cambiato il corso di una sorgente d'acqua, in questa fase particolarmente attiva, tanto da raggiungere le strade della lottizzazione e contestualmente sta alimentando il distacco del terreno dal costone roccioso. La grave situazione è stata affrontata realizzando da parte del Comune di Dovadola una nuova regimentazione delle acque nella parte a valle del movimento franoso e contemporaneamente, considerato che gran parte dei terreni interessati dal fenomeno sono di proprietà privata, con l'emanazione di una ordinanza contingibile e urgente da parte del sindaco Gabriele Zelli che impone la messa in sicurezza dei luoghi a monte, attraverso la realizzazione di interventi suggeriti da una puntuale relazione geologica richiesta dall'Amministrazione comunale a un tecnico del settore. È stata inoltre interdetta tutta l'area per ragioni di sicurezza essendoci pericolo per la pubblica incolumità. Non si esclude, se la situazione dovesse peggiorare, di dover imporre anche l'abbattimento del piccolo edificio che a questo punto si trova sull'orlo della scarpata che si è venuta a creare.

Devo dare atto dichiara il sindaco Gabriele Zelli della grande disponibilità e collaborazione dei privati che, in base alle indicazioni della responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, ingegner Melania Colinelli, hanno provveduto ad eseguire l'impermeabilizzazione dei distacchi di terra con teloni di plastica, così come hanno provveduto a realizzare nuovi fossi di scolo delle acque piovane. È comunque necessario conclude il sindaco un intervento ben più complesso e molto oneroso. La situazione, che era già stata segnalata al Servizio Tecnico di Bacino, alla Protezione Civile provinciale e regionale nella sua fase iniziale, verrà nuovamente segnalata indicando in modo più puntuale gli interventi necessari per rimuovere il pericolo e i finanziamenti necessari.

foto : a Dovadola il luogo interessato dalla frana. In primo piano i teloni collocati per impedire nuove infiltrazioni di acqua e sullo sfondo il piccolo fabbricato che a questo punto si trova sull'orlo del movimento franoso

## *Nel bilancio 2015 dell'E-R, i tagli più consistenti riguardano i costi della politica*

Nel bilancio 2015 dell'E-R, i tagli più consistenti riguardano i costi della politica | SESTOPOTERE.COM, news 24 ore su 24

**Sesto Potere.com**

""

Data: **17/03/2015**

Indietro

Nel bilancio 2015 dell'E-R, i tagli più consistenti riguardano i costi della politica By mcolonna &bull; marzo 17, 2015

mcolonna

0 Likes Comments Disabled Print

Tags costi della politicaregione emilia-romagna (Sesto Potere) Bologna 17 marzo 2015 Il bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2016-2017 dell'Assemblea legislativa regionale, varato dall'Ufficio di Presidenza, inizia il suo iter consiliare con il passaggio in commissione Bilancio affari generali e istituzionali, presieduta da Massimiliano Pompignoli, prima dell'approdo in Aula, i prossimi 24 e 25 marzo, per l'esame finale. Al termine della seduta, la commissione approva l'oggetto in discussione ("Bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015. Bilancio pluriennale per gli esercizi 2015-2017") coi voti favorevoli di Pd, Sel e Fdi e l'astensione di L'n e M5s.

palazzo\_regione\_E-R

"Per il 2015- spiega Giorgio Pruccoli (Pd), consigliere questore dell'Up- si prevede un costo complessivo dell'Assemblea pari a 32,062 milioni, di fronte a spese correnti di 35,896 milioni sostenute nel 2014. Nel periodo 2015-2017, prevediamo risparmi per circa 3,8 milioni di euro annui, al netto delle spese per il personale".

Nel bilancio 2015, i tagli più consistenti riguardano i costi della politica, con -3,511 milioni di euro. Fra i cardini del bilancio di previsione 2015 della Regione Emilia-Romagna, che ammonta a quasi 12 miliardi di euro (di cui 8 destinati alla sanità regionale), presentato da Emma Petitti, assessore al Bilancio, alla commissione Bilancio, affari generali e istituzionali, presieduta da Massimiliano Pompignoli, : Nessun aumento delle tasse e nessun taglio ai servizi, in particolare sanità e welfare, ma rilancio degli investimenti nei settori strategici per lo sviluppo della società regionale, grazie al cofinanziamento dei fondi strutturali europei, al fine di agganciare la ripresa e confermare il trend di crescita in atto. Ancora: Taglio dei costi di funzionamento dell'Ente e della politica per destinare più fondi alla cultura, allo sport, contro il dissesto idrogeologico e per pagare il personale delle Province.

"I tagli diretti, da parte dello Stato, sul bilancio della Regione", ha spiegato l'assessore, "ammontano a 61 milioni di euro, che sono stati compensati, per non apportare tagli ai servizi, mediante risparmi di 82 milioni di euro sulla spesa corrente: organizzazione dell'ente, costi della politica (suddivisi tra Assemblea legislativa e Giunta), sanità (parte burocratica), oneri finanziari (cessazione di mutui)". Le spese per investimenti "arrivano a 90 milioni".

Fra gli obiettivi strategici del bilancio illustrati in commissione, il cofinanziamento regionale dei fondi strutturali europei (Fse, Fesr, Feasr), che ammontano a 2,5 miliardi per la nuova programmazione comunitaria 2014-2020, necessario per renderli operativi. La Regione stanzierà circa 393 milioni in sette anni, vale a dire una media di oltre 56 milioni annui.

Di seguito, le misure più significative richiamate da Petitti. Per le politiche socio-sanitarie, a integrazione dei fondi statali (8 miliardi per la sanità), si prevedono 460 milioni, di cui 120 milioni destinati al Fondo per la non autosufficienza. Per lo sviluppo economico sono previsti 38 milioni in più rispetto al 2014, dei quali 7,5 per l'Expo. Nel settore del lavoro, si segnalano 41 milioni per interventi a sostegno delle fasce più deboli. A favore del personale delle Province vengono stanziati 28 milioni, cui si aggiungono oltre 31 milioni ordinariamente previsti per coprire le spese delle funzioni delegate dalla Regione alle Province sulla base della legge regionale di riordino in fase di ultimazione. All'agricoltura andranno 29 milioni in più del 2014 per cofinanziare i fondi Ue, mentre al turismo vengono confermati 28,3 milioni. Per le politiche

***Nel bilancio 2015 dell'E-R, i tagli più consistenti riguardano i costi della politica***

ambientali e di difesa del suolo vengono confermati 24 milioni per la spesa corrente e si prevedono 42 milioni finalizzati a spese d'investimento atte ad affrontare le criticità del dissesto idrogeologico e a potenziare i servizi di protezione civile. Nessun taglio colpisce il trasporto pubblico locale: ai 363 milioni dello Stato (quota parte fondo 2015) si aggiungono 36 milioni di risorse proprie. Le spese d'investimento destinate a trasporti e infrastrutture ammontano a 40 milioni. Alla cultura vengono destinati 28 milioni, 10 in più dell'anno precedente, e per lo sport vengono stanziati 1,2 milioni.

***Centrale di Caorso, al via tavolo trasparenza su attuazione dismissione  
e***

| SESTOPOTERE.COM, news 24 ore su 24

**Sesto Potere.com**

*"Centrale di Caorso, al via tavolo trasparenza su attuazione dismissione"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Centrale di Caorso, al via tavolo trasparenza su attuazione dismissione By mcolonna &bull; marzo 17, 2015

mcolonna

0 Likes Comments Disabled Print

Tags centrale nucleare di Caorso (Sesto Potere) Bologna 17 marzo 2015 Si costituisce in Regione il Tavolo della trasparenza per l'attuazione del progetto di dismissione della centrale nucleare di Caorso. Il presidente della Regione Stefano Bonaccini ha infatti affidato a Paola Gazzolo, assessore regionale a Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, politiche ambientali e della montagna, il compito di promuovere l'istituzione, in collaborazione con Sogin (società di Stato incaricata del decommissioning e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi) e Ispra (autorità tecnica competente all'approvazione e al controllo delle attività).

centrale caorso

Nei prossimi giorni sarà stipulato l'accordo per l'istituzione del tavolo che avrà il compito di seguire il percorso di attuazione del progetto di decommissioning dell'impianto di Caorso, nonché di sovrintendere alle relative attività.

Nella stessa delibera la Giunta ha anche assegnato all'assessore Gazzolo il ruolo di coordinamento della Commissione tecnica regionale sulla dismissione della centrale nucleare di Caorso.

***Frosinone, frana su un asilo: un ferito***

- Tgcom24

**Tgcom24***"Frosinone, frana su un asilo: un ferito"*

Data: 17/03/2015

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Lazio > Frosinone, frana su un asilo: un ferito  
17 marzo 2015

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Frosinone, frana su un asilo: un ferito

Paura nella scuola materna di Guarcino: lo smottamento è stato provocato probabilmente dal maltempo. Nessuna conseguenza per i bambini

12:54

- Paura in una scuola materna a Guarcino (Frosinone) dove una frana, causata forse dal maltempo, ha provocato il crollo di un muro finito contro la mensa dell'istituto "Sant'Annunziata". E' rimasta ferita la cuoca, di 32 anni, portata all'ospedale di Alatri dal personale del 118 di Frosinone. Altre due persone sono state soccorse per lo spavento. I bambini sono stati subito trasferiti in un altro edificio scolastico.

Secondo quanto riportato dal quotidiano "Il Messaggero", intorno alle dieci è crollato il muro di sostegno di una casa sovrastante i locali della mensa della scuola. I detriti hanno infranto i vetri delle cucine dell'asilo, ferendo una delle cuoche.

Invia un commento

Per poter inviare, rispondere o votare un commento, occorre essere registrati ed effettuare il login

Registrazione Login X

Invia commento

Ciao

Pubblica su Facebook

Esci Disclaimer

Commenti in orario notturno Quanto inserito fra la 1.00 e le 8.00 verrà moderato a partire dalle ore 8.00

Grazie per il tuo commento

Sarà pubblicato al più presto sul nostro sito, dopo essere stato visionato dalla redazione

OK

Grazie per il tuo commento

Il commento è stato postato sulla tua timeline Facebook

OK

I vostri messaggi

Più recenti Più votati

[Leggi altri commenti](#)



***Frosinone, frana su un asilo: un ferito***

Regole per i commentiI commenti in questa pagina vengono controllati

Ti invitiamo ad utilizzare un linguaggio rispettoso e non offensivo, anche per le critiche più aspre

In particolare, durante l'azione di monitoraggio, ci riserviamo il diritto di rimuovere i commenti che:

- Non siano pertinenti ai temi trattati nel sito web e nel programma TV
- Abbiano contenuti volgari, osceni o violenti
- Siano intimidatori o diffamanti verso persone, altri utenti, istituzioni e religioni
- Più in generale violino i diritti di terzi
- Promuovano attività illegali
- Promuovano prodotti o servizi commerciali

X

Notizie correlate

***"Stanziamiento ridicolo per il maltempo. Rossi promette e poi elemosina"***

- Politica Versiliatoday.it

**Versiliatoday.it**

*"Stanziamiento ridicolo per il maltempo. Rossi promette e poi elemosina"*

Data: 17/03/2015

Indietro

Stanziamiento ridicolo per il maltempo. Rossi promette e poi elemosina

Tweet

16:15

MAR 17 MAR 2015

VersiliaToday.it STAMPA

FIRENZE. Nel momento dell'emergenza Enrico Rossi è sempre pronto a garantire risorse e a fare appelli al governo per chiedere stati di emergenza. Poi passano i giorni e le promesse come sempre svaniscono, facendo posto alle delusioni delle comunità locali gravemente colpite dagli eventi atmosferici. Così il capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione e candidato a governatore Giovanni Donzelli commenta, insieme ai consiglieri Paolo Marcheschi e Marina Staccioli, lo stanziamento di tre milioni di euro deciso ieri dalla Regione per coprire i danni dell'uragano che si è abbattuto in Toscana lo scorso 5 marzo.

Il governatore prima alza la voce, poi fa soltanto le elemosine - sottolineano gli esponenti di Fratelli d'Italia - ancora il governo non ha concesso lo stato di emergenza nazionale chiesto dalla Regione Toscana, a dimostrazione di quanto siano influenti le parole di Rossi, utili solo a finire sui giornali. Tre milioni per 246 comuni colpiti sono una cifra ridicola, anche come primi aiuti - concludono Donzelli, Marcheschi e Staccioli - soprattutto perché ancora una volta viene utilizzato l'iniquo criterio dell'Isee per stabilire i beneficiari. Se si vuol davvero far fronte alle emergenze non è questo il metodo: basta parlare con i cittadini per rendersene conto.

***Danni Maltempo: "Rossi promette e poi elemosina"***

| News | Viareggino

**Viareggino.it**

*"Danni Maltempo: "Rossi promette e poi elemosina""*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Danni Maltempo: "Rossi promette e poi elemosina" Attualità martedì 17 marzo 2015 0

0 Fratelli d'Italia: "Dal governo nessuno stato di emergenza nazionale, criterio Isee iniquo per concedere gli aiuti"

"Nel momento dell'emergenza Enrico Rossi è sempre pronto a garantire risorse e a fare appelli al governo per chiedere stati di emergenza. Poi passano i giorni e le promesse come sempre svaniscono, facendo posto alle delusioni delle comunità locali gravemente colpite dagli eventi atmosferici". Così il capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione e candidato a governatore Giovanni Donzelli commenta, insieme ai consiglieri Paolo Marcheschi e Marina Staccioli, lo stanziamento di tre milioni di euro deciso ieri dalla Regione per coprire i danni dell'uragano che si è abbattuto in Toscana lo scorso 5 marzo.

"Il governatore prima alza la voce, poi fa soltanto le elemosina - sottolineano gli esponenti di Fratelli d'Italia - ancora il governo non ha concesso lo stato di emergenza nazionale chiesto dalla Regione Toscana, a dimostrazione di quanto siano influenti le parole di Rossi, utili solo a finire sui giornali. Tre milioni per 246 comuni colpiti sono una cifra ridicola, anche come primi aiuti - concludono Donzelli, Marcheschi e Staccioli - soprattutto perché ancora una volta viene utilizzato l'iniquo criterio dell'Isee per stabilire i beneficiari. Se si vuol davvero far fronte alle emergenze non è questo il metodo: basta parlare con i cittadini per rendersene conto".

Danni Maltempo: "Rossi promette e poi elemosina"

***ENEL: quasi completati gli allacci. Segnalazioni al numero verde. Continuano gli interventi di rimozione piante***

| News | Viareggino

**Viareggino.it**

*"ENEL: quasi completati gli allacci. Segnalazioni al numero verde. Continuano gli interventi di rimozione piante"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

ENEL: quasi completati gli allacci. Segnalazioni al numero verde. Continuano gli interventi di rimozione piante Attualità martedì 17 marzo 2015 0

0 ENEL comunica che sono ormai pochissimi gli utenti non allacciati nel Comune di Pietrasanta. Per le segnalazioni di disservizi o per problemi di mancanza di corrente da domani sarà quindi di nuovo operativo il numero verde ENEL 800 901 050.

Anche i Vigili del Fuoco da domani ritorneranno operativi nelle Caserme di appartenenza. Oggi hanno effettuato interventi di rimozione piante sull'Asilo Bambi a Marina, e nelle vie Corridoni, Tonfano e Piazza XXIV Maggio. Sono stati inoltre effettuati numerosi interventi di verifica sulla stabilità delle piante.

Domani chiuderà anche il Centro Operativo Comunale della Protezione Civile, non avendo più squadre da gestire. Tutti i lavori saranno seguiti direttamente dalla Direzione Servizi del Territorio, che coordina le squadre operai comunali e le ditte esterne ancora al lavoro.

E' iniziata anche la ricognizione sugli impianti di illuminazione pubblica per arrivare ad una rapida riattivazione, con lavori in somma urgenza, delle linee e dei punti luce riparabili e ad una quantificazione degli interventi da effettuare sugli impianti che sono stati completamente distrutti dall'uragano del 5 marzo.

Tutte le segnalazioni relative a problemi susseguenti all'evento calamitoso vanno fatte all' URP tel. 0584 795220/ 234

## ***La Vab si conferma un'associazione di riferimento: 60 i volontari per la protezione di ambiente e territorio***

[ Follonica ] La Vab si conferma un'associazione di riferimento: 60 i volontari per la protezione di ambiente e territorio | gonews.it

**gonews.it**

""

Data: **17/03/2015**

Indietro

La Vab si conferma un'associazione di riferimento: 60 i volontari per la protezione di ambiente e territorio

17 marzo 2015 11:11

Attualità Follonica

“L'Associazione di volontariato VAB (Vigilanza Antincendi Boschivi) Toscana Onlus di Follonica scrive in una presentazione la volontaria Elisa Maggi – è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale che si propone di perseguire l'interesse della comunità. Principalmente la Vab protegge l'ambiente, con la vigilanza e gli interventi in casi di incendi e calamità naturali, e, quindi, la popolazione attraverso attività esclusivamente volontaria. A Follonica la Vab, presente dal 1999, ha sede in via Leopardi 3 presso i cantieri comunali, e conta ad oggi ben 60 volontari, molti dei quali giovani under 35 anni. E' pensando proprio a loro, infatti, che da due anni la Vab partecipa ai Bandi regionali di Servizio Civile riuscendo, per ogni anno, ad assicurare ben due posti nella sola sezione follonichese”.

“La nostra attività – prosegue nella sua nota Elisa – spazia tra interventi di prevenzione e repressione degli incendi boschivi, operazioni di Protezione Civile programmati e quelli a carattere d'urgenza, ricostruzione del patrimonio arboreo”. A proposito di quest'ultima azione è utile ricordare l'impegno gratuito quindicinale, durante il periodo primaverile – estivo, di Claudio Tanzini, Morgan Pierini, Giuseppe Pino Salvador, il Palmieri, Stefano Bianciardi, Daniele Del Casino e tanti altri per l'annaffiamento degli oltre duecento alberi messi a dimora nel parco urbano della gioventù, che nonni e genitori di Follonica hanno dedicato ai nuovi nati.

La Vab, inoltre, da un paio d'anni ha raggiunto un accordo di collaborazione, giustamente retribuita, con il presidente del carnevale Domenico Lobianco per lo svolgimento delle sfilate lungo il percorso cittadino sul lungo mare.

“ Si vuole, in questa occasione, sottolineare anche il recente servizio svolto per il Comitato Carnevale Follonichese – conferma l'operatrice del golfo – dove la Vab è stata responsabile della gestione delle casse alle varie entrate del circuito del carnevale e del supporto logistico alla manifestazione, grazie al ricco parco automezzi di cui dispone. Ogni domenica erano circa 40 i volontari impegnati con la preziosa partecipazione dell'Associazione di volontariato Radio Follonica 27 CB/OM, con cui è condivisa l'esperienza del Coordinamento Provinciale di Protezione Civile”.

“Quest'anno la Vab – chiude Elisa Maggi – e i suoi 1700 volontari festeggiano a livello regionale 40 anni di attività al servizio della collettività in ogni tipo di emergenza; con l'impegno costante di promuovere e diffondere il valore del volontariato nella società, ricordando che tutta insieme siamo la protezione civile”.

***Emergenza voragini, convocata una riunione urgente alla Protezione Civile Regionale***

[ Rio nell'Elba ] | gonews.it

**gonews.it**

*"Emergenza voragini, convocata una riunione urgente alla Protezione Civile Regionale"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Emergenza voragini, convocata una riunione urgente alla Protezione Civile Regionale

17 marzo 2015 11:47

Attualità Rio nell'Elba

Claudio De Santi, sindaco di Rio dell'Elba

Oggi pomeriggio ai sindaci di Rio nell'Elba e Rio Marina è stata inviata la convocazione per un incontro istituzionale urgente da tenersi mercoledì 18 marzo alle ore 11.00 presso la sede della Protezione Civile Regionale, “per definire le procedure di assegnazione del contributo relativo agli Studi di approfondimento dei fenomeni di sinkhole in loc. il Piano”.

“Noi ci auguriamo che in questo incontro ci venga comunicato che la Regione mette a disposizione in modo certo e immediato le risorse necessarie per le indagini sulle voragini della zona del Piano, spiega Claudio De Santi, sindaco di Rio nell'Elba- nel tal caso abbiamo già predisposto le procedure e le bozze degli atti per attivare l'affidamento.

Nel caso contrario invece dovremo procedere all'attivazione del primo stralcio di studi del costo di 39.000 euro, e lo dovremo fare anche cercando l'accordo con il Comune di Rio Marina con condivisione della spesa, perché non possiamo davvero permetterci di aspettare altro tempo. Ma ci aspettiamo comunque che poi queste somme ci vengano restituite”.

Intanto il presidio continua e dal Comitato fanno sapere che proseguirà anche nel caso che siano i Comuni a mettere le risorse per dare l'avvio degli studi.

***Maltempo, ecco come segnalare i danni al Comune per privati e imprese***

[ Quarrata ] | gonews.it

**gonews.it***"Maltempo, ecco come segnalare i danni al Comune per privati e imprese"*

Data: 17/03/2015

Indietro

Maltempo, ecco come segnalare i danni al Comune per privati e imprese

17 marzo 2015 11:05

Attualità Quarrata

Danni causati dal maltempo

A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Presidente della Regione Toscana per i fenomeni meteo eccezionali del 5 marzo scorso, è stato avviato da parte della Regione il procedimento per la ricognizione dei danni sia al patrimonio edilizio privato, sia subiti dalle attività produttive.

E' stato emesso dal Comune di Quarrata un avviso pubblico per la ricognizione dei danni, attraverso il quale è possibile segnalare nello specifico:

- per i "privati cittadini", danni strutturali alle coperture, agli impianti, agli infissi (esterni e/o interni) ed alle finiture della civile abitazione;
- per le "attività produttive", danni alle strutture, agli impianti, ai macchinari ed attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti distrutti e/o danneggiati.

Sul sito internet del Comune di Quarrata [www.comune.quarrata.pt.it](http://www.comune.quarrata.pt.it), presso l'URP alla Civetta in via C. da Montemagno 19 e presso gli uffici tecnici di via Trieste 1, sono disponibili l'avviso pubblico e l'apposita modulistica che dovrà essere compilata per la segnalazione (Scheda B per i danni subiti dai privati e Scheda C per i danni subiti dalle attività produttive). Se disponibile, si invita ad allegare documentazione fotografica dei danni e dettagliata dichiarazione.

Le schede di cui sopra potranno venire recapitate mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [comune.quarrata@postacert.toscana.it](mailto:comune.quarrata@postacert.toscana.it) oppure consegnate all'Ufficio Protocollo del Comune di Quarrata, Via Vittorio Veneto n. 2 in orario di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle ore 08,30 alle ore 12,30, martedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00, sabato dalle ore 08,30 alle ore 12,00) entro e non oltre mercoledì 8 aprile 2015.

Si precisa che le segnalazioni sono prodotte esclusivamente ai fini della ricognizione dei danni e non costituiscono riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica per il ristoro dei danni subiti. Inoltre, nel caso ci siano stanziamenti di contributi, ad oggi non presenti, quanto dichiarato nella modulistica dovrà essere attestato da una perizia di un professionista abilitato.

ÔôÍ

***Vento del 5 marzo: quantificazione dei danni a privati ed attività economiche e produttive entro il 3 aprile***

[ Bagno a Ripoli ] | gonews.it

**gonews.it**

*"Vento del 5 marzo: quantificazione dei danni a privati ed attività economiche e produttive entro il 3 aprile"*

Data: **17/03/2015**

Indietro

Vento del 5 marzo: quantificazione dei danni a privati ed attività economiche e produttive entro il 3 aprile

17 marzo 2015 16:25

Attualità Bagno a Ripoli

Danni causati dal maltempo

A seguito del Decreto della Presidenza della Giunta Regionale n. 41 del 5/3/2015 ( Dichiarazione di stato di emergenza regionale ), la Regione Toscana ha dato il via ad una ricognizione dei danni provocati dal forte vento del 5 marzo scorso per uniformare i dati su tutto il territorio regionale.

Pertanto tutti coloro che hanno ricevuto danni a seguito dell evento meteorologico straordinario avvenuto in quella data possono denunciare i danni ricevuti utilizzando i modelli disponibili alle seguenti pagine web:

- Danni patrimonio edilizio privato: <http://tinyurl.com/DanniPrivato>.

- Danni attività economiche: <http://tinyurl.com/DanniAttivita>.

La suddetta documentazione dovrà essere consegnata al Comune di Bagno a Ripoli entro venerdì 3 aprile 2015:

- a mano all Ufficio Relazioni con il Pubblico (lunedì mercoledì e venerdì 8-13. martedì e giovedì 8-12 e 14.30-18, sabato 8.30-12.30);

- a mezzo fax al n. 055 6390267;

- a mezzo raccomandata A.R. indirizzata a Comune di Bagno a Ripoli, Piazza della Vittoria n. 1, 50012 Bagno a Ripoli ;

- a mezzo PEC al seguente indirizzo [comune-bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it](mailto:comune-bagno-a-ripoli@postacert.toscana.it).

Informazioni: Centro Intercomunale di Protezione Civile Arno Sud-Est Fiorentino : tel. 055 6390525/526; fax 0550935556; email [arnosudest@gmail.com](mailto:arnosudest@gmail.com); pec [protciv.arnosudest@postacert.toscana.it](mailto:protciv.arnosudest@postacert.toscana.it); sito internet [protezionecivile-arnosudest.055055.it](http://protezionecivile-arnosudest.055055.it).



***Via Francesca Nord, un albero precipita nel fosso Cilecchio. Giobbi: "Gli abitanti sono disperati"***

[ Vicopisano ] Via Francesca Nord, un albero precipita nel fosso Cilecchio. Giobbi: Gli abitanti sono disperati | gonews.it

**gonews.it**

""

Data: **17/03/2015**

Indietro

Via Francesca Nord, un albero precipita nel fosso Cilecchio. Giobbi: Gli abitanti sono disperati

17 marzo 2015 10:54

Attualità Vicopisano

L'albero caduto nel fosso Cilecchio

Sulla via Francesca Nord, provenendo dalla provinciale Vicarese e proseguendo per Bientina, un albero è precipitato nel fosso Cilecchio in seguito all'evento alluvionale del 13 ottobre 2014, sfasciando il parapetto di sostegno che sormonta il canale. La conseguente ostruzione dell'alveo costituisce un grosso pericolo perché ostacola il regolare deflusso verso il Canale Emissario.

Inoltre è in corso uno smottamento della sponda del fossato a ridosso delle case di civile abitazione che si è verificato nella solita circostanza a causa dell'intensa precipitazione meteorologica. Da ottobre ad ora, a parte una segnalazione effettuata il 13 novembre dall'amministrazione di Vicopisano al Consorzio Bonifica Auser Bientina, ora Toscana Nord, sul posto non si sono registrati interventi di nessun genere, un dato di fatto sconcertante.

Gli abitanti sono disperati: più volte hanno segnalato il problema in comune, senza trovare alcuna risposta e dopo tutto questo tempo, temono conseguenze più gravi. Ci si chiede come mai la zona sia stata abbandonata a se stessa e per quale motivo a distanza di sei mesi si sia sorvolato su un'emergenza che non può essere presa sottogamba.

Se pretendiamo di essere in prima linea sulla difesa idraulica e sulla protezione civile, facciamolo con i fatti, operiamo concretamente per risolvere i problemi dei cittadini, senza esitazioni o temporeggiamenti, lasciando le chiacchiere alle vuote propagande di partito.